

OPPOSIZIONI COMPATTE: LA VICENDA GIUDIZIARIA PONE NUMEROSI DUBBI SUL RECUPERO DEL CREDITO - SANDRONE A PAGINA 5

Consiglio comunale straordinario per Tettoia Vinaj

Il Punto

Rosaria Ravasio

Rinascere! Il coraggio di scegliere

Ciò che trovo meraviglioso nella Pasqua che si avvicina è il suo significato simbolico. Indipendentemente dall'essere persone di Fede o meno, questa ricorrenza ci ricorda la "Rinascita", la possibilità e l'esistenza di un cambiamento, che può essere più o meno positivo, perché determinato dalle scelte che ognuno di noi farà.

Ed è su questo che dobbiamo riflettere: "anche il non scegliere è un scelta" è un atto di libertà individuale, in cui noi decidiamo di autolimitarci, magari anche per ragioni valide, ma non diciamoci vittime, sarebbe una bugia. Tutti noi, ma proprio tutti, abbiamo nelle mani un grande potere, di cui spesso non siamo consapevoli, perché ci viene dato nel momento stesso in cui veniamo al mondo e, spesso lo sottovalutiamo: il libero arbitrio. Un potere che non dobbiamo rivolgere contro noi stessi, perciò non lasciamoci aggrovigliare dai pensieri maligni, che colpiscono le nostre menti, non lasciamo scorrere la vita girando in tondo, perché comunque il tempo scorre e se giri in tondo, perché non vuoi scegliere, ti ritroverai sempre al punto di partenza: con gli stessi problemi, le stesse gioie se volete, ma nel frattempo il resto del mondo sarà andato avanti e si presenterà con una veste nuova, i vostri problemi esisteranno ancora e saranno più aggrovigliati e più difficili da risolvere.

E' vero in certe situazioni ci vuole molto coraggio e forza di volontà, soprattutto se si devono fare scelte radicali, ma certi muri ricordatevi, che in realtà non esistono, li abbiamo creati noi con le nostre paure. L'uomo con la sua mente a volte crea pensieri distorti, anche grazie ad influenze esterne, ma purtroppo certi pensieri possono "uccidere", fare ammalare, renderci infelici. Allora perché non avere il coraggio di scegliere di avere buoni pensieri e ricercare il bello dell'universo che è in noi? Abbiamo un immenso potere da esercitare per ottenere il meglio dalla vita: usiamo il libero arbitrio per "Rinascere a Vita Nuova". La prossima settimana è Pasqua ed io vi auguro per quel giorno di Rinascere nella gioia consapevoli delle vostre scelte libere.

Tornano le Giornate FAI di Primavera



SERVIZIO A PAG. 3

Speciale Pasqua



SERVIZI DA PAG. 10 A PAG. 13

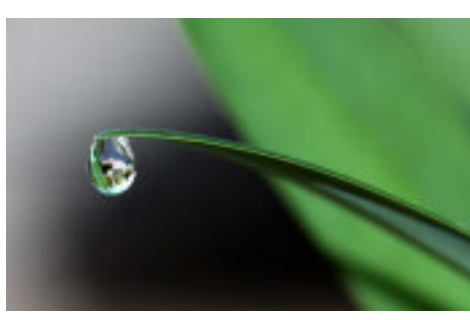
- BEINETTE**
La Resistenza iraniana
SERVIZIO A PAG. 17
- BORGO S.D.**
Iniziativa associazione Santuario
SORACCO A PAG. 16
- BOVES**
Commercio, chi va e chi viene...
SERVIZIO A PAG. 18
- CHIUSA DI PESIO**
Le reliquie in Valle Pesio
SERVIZIO A PAG. 21
- PEVERAGNO**
L'Opposizione e la viabilità
SERVIZIO A PAG. 20

22 MARZO GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA: PROGETTO INTERREG ALCOTRA

«Goccia a Goccia»: l'acqua unisce Italia e Francia

«L'Unione fa la forza», soprattutto in momenti di difficoltà, nei quali la primaria fonte di vita, l'acqua, inizia a scarseggiare ed è necessario preservarla ed ottimizzarne il consumo. Per riuscire a garantire l'acqua potabile a tutti, i partner del progetto transfrontaliero Interreg Alcotra "Goccia a Goccia", finanziato dalla UE, hanno scelto la Giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo per presentare un nuovo progetto che si svilupperà tra Piemonte e Paca con un percorso di economia circolare virtuosa.

Ravasio a pagina 23



RAPPORTO PEFC 2024

Parco del Monviso ha i boschi più sostenibili d'Italia e una filiera molto virtuosa

Ravasio a pag. 25

CUNEO
Ospedale: conferenza preliminare

SERVIZIO A PAG. 7

CONFINDUSTRIA
Parte la rivoluzione dell'idrogeno green



SERVIZIO A PAG. 23

LIMONE P.TE
Sindaci uniti per il liceo sportivo



SERVIZIO A PAG. 15

NOVITÀ PER LE LISTE D'ATTESA

Sanità: i malati cronici non dovranno più prenotare tramite CUP

«Esami e prestazioni per i pazienti cronici (circa il 60 per cento delle attuali prescrizioni di classe P) saranno esclusi dal Cup e gestiti con percorsi interni di presa in carico (a partire dal pre-ricovero, fino a post-ricovero e follow up) all'interno di ospedali e ambulatori. Percorsi specifici saranno individuati anche per la diagnosi di sospetta patologia tumorale e saranno previste anche giornate dedicate per prestazioni specifiche che saranno individuate sulla base dei fabbisogni».

Lo ribadisce l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi, ricordando l'accordo sottoscritto con le Organizzazioni sindacali della Sanità sul piano per il recupero delle liste d'attesa finanziato con i 25 milioni di euro di risorse nazionali e altri 25 milioni individuati

nel bilancio regionale per abbattere i tempi di attesa delle prestazioni P, in fase di ultimazione da parte del neo direttore di Azienda Zero Adriano Leli.

Regione e sindacati hanno condiviso che l'incremento di prestazioni P, che nel 2024 è stato fissato al 20 rispetto alle prestazioni del 2023, sia monitorato e conteggiato periodicamente, anche attraverso il tracciamento non solo delle prestazioni erogate, ma anche di quello dei contatti. Questo particolare aspetto, su richiesta dei sindacati, sarà inserito nella gara d'appalto per il nuovo gestore del Cup, il cui attuale contratto è in scadenza a ottobre, oltre alla gestione centralizzata di tutte le agende del pubblico e del privato accreditato, la presa in carico attiva delle ricette e il raddoppio della capacità di risposta del centralino.



Daniilo Paparelli per La Bisalta

L'ASL CN1 E GLI ORDINI PROFESSIONALI HANNO INCONTRATO GLI STUDENTI

Concluse a Savigliano le giornate di orientamento scolastico in ambito sanitario

Si sono concluse sabato 16 marzo a Savigliano le quattro giornate di orientamento scolastico volte a far conoscere le professioni sanitarie agli studenti del IV e V anno della provincia di Cuneo che hanno potuto confrontarsi con professionisti, docenti universitari e studenti.

Gli organizzatori dell'evento, l'Ordine dei TSRM-PSTRP di Cuneo, dei Fisioterapisti Piemonte Valle d'Aosta, delle Professioni Infermieristiche di Cuneo e delle Ostetriche di Torino, Asti, Cuneo, Alessandria e Aosta esprimono la loro gratitudine per la proficua collaborazione con la consultazione studentesca, il provveditorato,

Gli appuntamenti, svolti in più ospedali del cuneese, hanno permesso ai ragazzi delle superiori di conoscere possibili sbocchi universitari e lavorativi

i direttori scolastici degli istituti superiori della provincia, le Università di Torino e del Piemonte orientale, le Aziende ospedaliere, avvenuta durante quattro giornate che hanno avuto inizio a Verduno (ASLCN2), per poi continuare a Cuneo con il Salone dell'Orientamento e l'ASO S.Croce e Carle, e infine a Mondovì e Savigliano (ASLCN1), dando l'opportunità ad oltre 400 studenti

delle scuole secondarie superiori cuneesi di esplorare e conoscere le 22 professioni sanitarie e i relativi percorsi di studio. Si ringrazia, in particolare, la disponibilità delle Direzioni Generali, le Direzioni Sanitarie, dei dipsa (dr.sse Polanski, Contini e Basso) e di tutti i colleghi/e che si sono spesi per offrire un servizio agli studenti/esse all'interno degli ospedali.



ASL CN1



Marco Leto nuovo direttore della struttura complessa di Oculistica

Marco Leto, 48 anni, è il nuovo direttore della struttura complessa di Oculistica dell'Asl CN1. Il dottor Leto ha conseguito con il massimo dei voti e la lode la laurea in Medicina e Chirurgia e la specializzazione in Oftalmologia presso l'Università degli Studi di Catania, dove ha iniziato a muovere i primi passi con il professor Alfredo Reibaldi, che gli ha trasmesso insegnamenti di

vita e valori ancora presenti nel suo lavoro. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Ippovisione e Riabilitazione Visiva che ha completato nel 2008 a Parigi presso l'ospedale pediatrico Robert-Debré dell'Università di Parigi, dove ha acquisito un'importante casistica operatoria sulla chirurgia delle vie lacrimali e una grossa esperienza sui piccoli pazienti, anche di complessità elevata.

Successivamente ha preso servizio presso l'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo diretta dal dottor Guido Caramello. Durante questo periodo è divenuto responsabile del servizio di Oftalmologia pediatrica e ha iniziato a maturare la sua formazione anche sulla chirurgia rivolta agli adulti. Dal 2017, sotto la guida del nuovo direttore di Oculistica del S. Croce, Agostino Vaiano, che

lo ha "adottato" sia professionalmente sia umanamente, ha acquisito un'esperienza chirurgica più vasta su casi più complessi che gli ha permesso di divenire responsabile di struttura semplice della stessa azienda. Dal 2023 il dottor Leto ha iniziato la sua esperienza lavorativa di direttore facente funzione presso l'ospedale SS. Annunziata di Savigliano.

QUESTURA DI CUNEO

Fermati due uomini autori di una rapina

La Squadra Mobile della Questura di Cuneo, a seguito di indagini, ha individuato i due indiziati autori della rapina aggravata perpetrata ai danni di un esercizio commerciale di via Bonelli la sera del 6 marzo.

Le indagini erano scattate a seguito della commissione del fatto, quando la titolare del negozio aveva dato l'allarme, segnalando che un uomo, armato di coltello e con volto travisato, aveva messo a segno la rapina riuscendo a sottrarre solo poche decine di euro in monete per via dell'inaspettata reazione della donna.

La acquisizione delle immagini dei sistemi di videosorveglianza, sia privati che comunali, consentiva di appurare che rapina era stata messa in atto da due soggetti di sesso maschile, di cui uno, a volto scoperto, aveva atteso all'esterno, facendo da palo durante la consumazione del reato da parte dell'autore materiale. L'attività investigativa degli uomini della Squadra Mobile si concentrava su due individui, entrambi italiani, già noti alle forze dell'ordine per i numerosi precedenti di polizia in-

renti alla commissione di reati pre-

delittuosi. Il mattino seguente, i mirati servizi di appostamento permettevano di rintracciare uno dei due, un uomo senza fissa dimora mentre stava tentando di lasciare la città dirigendosi verso la stazione ferroviaria con in spalla un borsone.

Nei suoi confronti scattava un fermo di indiziato di delitto e la successiva perquisizione personale e locale, eseguita nell'abitazione del presunto complice presso cui dimorava, permetteva di rinvenire i capi di

abbigliamento indossati dagli autori della rapina.

La persona sottoposta a fermo (S.A.) veniva condotta presso la casa circondariale di Cuneo a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre l'altra (A.M.), indagata in stato di libertà, veniva sottoposta alle misure cautelari personali dell'obbligo di dimora nel comune di Cuneo e dell'obbligo di presentazione quotidiana dalla polizia giudiziaria, eseguite nella mattinata del 12 marzo dal personale di questa Squadra Mobile.

CARABINIERI DI ALBA

Arrestata una ventitreenne per minacce ed estorsione

Nella serata del 15 marzo i Carabinieri della Compagnia di Alba hanno arrestato in flagranza di reato una donna italiana di 23 anni per tentata estorsione, atti persecutori e lesioni: da giorni aveva presa di mira la proprietaria di una nota panetteria albese, rimproverandole di non averla assunta.

Prima le minacce e gli insulti e, successivamente, nella serata del 14 marzo scorso, un danneggiamento alla vetrina del locale commerciale. Nel pomeriggio del 15, invece, l'episodio più grave: dopo aver acquistato una bottiglia di alcool etilico, l'indagata è entrata nella panetteria ed ha minacciato, brandendo anche un accendino, di dare fuoco al locale se non fosse stata assunta. Alla vista della proprietaria, quindi, si è scagliata contro di lei, e solo l'intervento della pattuglia dei Carabinieri di Diano D'Alba ha posto fine all'attività persecutoria.

La donna arrestata è stata tradotta presso il Carcere di Torino, a disposizione della Procura della Repubblica di Asti.

Va rammentato come l'indagata debba considerarsi, comunque, innocente sino all'emanazione di una sentenza definitiva di condanna.

CARABINIERI DI MONDOVÌ

«La Madonnina»: lavoratori in nero e irregolari

Nel corso della mattinata dell'8 marzo, nell'ambito di un servizio di controllo coordinato del territorio finalizzato al contrasto e alla repressione del lavoro "in nero" e dell'immigrazione clandestina, 1 Carabinieri della Compagnia di Mondovì e dell'Ispettorato del Lavoro di Cuneo, coadiuvati da personale dello Spresal dell'Asl CN1, sono intervenuti all'interno del cantiere edile del comprensorio "La Madonnina", ove hanno sottoposto

a controllo tutte le imprese presenti nel cantiere. Complessivamente, sono stati identificati 43 lavoratori, 10 dei quali trovati a lavorare "in nero" mentre altri due sono stati trovati non in regola con le norme sull'ingresso e soggiorno nel territorio italiano.

3 delle 13 aziende controllate sono state sottoposte a provvedimento di sospensione dell'attività e al pagamento di sanzioni amministrative, per

un valore totale di oltre 60.000 euro.

All'esito del servizio, inoltre, 3 datori di lavoro sono stati deferiti in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo a seguito delle violazioni riscontrate dai militari dell'Arma in tema di occupazione di lavoratori irregolari, mancata sorveglianza sanitaria e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e rischi connessi.

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta



**RADIO
VALLEBELBO**

www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

Sabato 23 e domenica 24 marzo ritornano le Giornate FAI di Primavera, il più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese.

Anche in questa 32ª edizione, la manifestazione di punta del FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano, offrirà l'opportunità di scoprire e riscoprire, insieme ai volontari della Fondazione, tesori di storia, arte e natura in tutta Italia con visite a contributo libero in oltre 750 luoghi di 400 città, la maggior parte dei quali solitamente inaccessibili o poco conosciuti.

L'occasione permette agli appassionati di arte e cultura di esplorare luoghi e monumenti spesso sconosciuti ai più, raramente visitati «dall'interno», ma simbolo del nostro territorio.

Di seguito, l'elenco delle aperture in provincia di Cuneo:

Savigliano

Complesso universitario, già monastero di Santa Monica: il Convento di Santa Monica è situato nel cuore di Savigliano, in via Garibaldi, a pochi passi dalla Piazza Santarosa e dal Teatro civico Milanollo. Il Convento ospitò le monache agostiniane dalla prima metà del Seicento. Trasformato in caserma nel XIX secolo, divenne sede dell'ospedale militare fino al 1973. Un ambizioso cantiere di restauro ha reso oggi l'imponente complesso sede distaccata dell'Università di Torino, per una capienza di circa millecinquecento studenti. L'edificio incarna perfettamente la tipologia della «clausura»: i locali destinati alle monache, alle educande e alle converse vennero organizzati in un chiostro chiuso su tutti i lati da quattro maniche di due o tre livelli che si affacciano con uno splendido loggiato su di uno spazio aperto centrale definito da eleganti colonne marmoree.

Le visite si terranno sabato 23 marzo ore 15.30 e domenica 24 marzo ore 11.00 e 15.30.

Teatro civico Milanollo: l'area su cui sorge il Teatro Milanollo fu sede dell'antico ospedale o lazzeretto dal 1579 al 1709. In seguito allo spostamento dell'ospedale nella nuova sede, lo spazio lasciato libero fu occupato da un precario salone teatrale in muratura e legno poi riprogettato nel 1745. Nel 1834 una società di cittadini incaricò Maurizio Eula (1806-1883) di redigere un progetto per la costruzione di un nuovo teatro, la cui apertura fu autorizzata nel luglio del medesimo anno dal Re Carlo Alberto. Il progetto di Eula fu realizzato tra 1834 e 1836 dall'imprenditore luganese Poncini. L'armata struttura architettonica del teatro è legata ai raffinati canoni compositivi del Neoclassicismo: la facciata, sobria ed elegante, è composta da un avancorpo, due ali laterali e chiusa da un cornicione con sovrastante attico. Nelle nicchie ai lati sono ospitate le statue della Commedia e della Tragedia, mentre il Genio della Gloria, che incorona Musica e Poesia, sovrasta il fronte. Anche l'interno dell'edificio è improntato a una misurata eleganza: il sipario si apre su due ordini di palchi, oltre alla galleria e al loggione. Particolarmente scenografica è la sala del ridotto, con la loggetta dei musicisti.

Le visite si terranno sabato 23 marzo ore 15.30 e domenica 24 marzo ore 11.00 e 15.30. Ingresso dedicato agli iscritti fai con possibilità di iscriversi in loco.

Cuneo

Caserna «Gonzaga», sede del Comando provinciale dei Carabinieri: la caserma «Gonzaga» sorge nel centro del capoluogo della omonima provincia, con affaccio su corso Soleri, l'arteria che unisce piazza Galimberti con il viadotto sullo Stura. Il complesso comprende un intero isolato caratterizzato da un grande cortile interno con edifici di diverse epoche disposti tutto intorno, aventi dif-



VISITE GUIDATE E INIZIATIVE SPECIALI NEL WEEKEND DEL 23 E 24 MARZO

Le Giornate FAI di Primavera aprono al pubblico i luoghi simbolo del territorio

ferenti funzioni. La caserma, già individuata nel Piano Regolatore del 1898, era inizialmente intitolata a Francesco Tornaforse, sede del 4° squadrone del 14° reggimento Cavalleggeri di Alessandria. Nel 1935 fu sede del Comando e di due batterie dell'Artiglieria 7° Reggimento d'Armata. Una testimonianza di Ezio Tassone del 12/09/43 ricorda un saccheggio ai magazzini avvenuto da parte di cittadini, messi in fuga dall'arrivo di un sidecar con due SS tedesche armati di pistola. Oggi ospita il comando provinciale dei Carabinieri, il Comando della Compagnia ed il Comando Stazione di Cuneo. Il prospetto su corso Soleri, improntato alla massima semplicità, è realizzato in mattoni a vista, in stile neogotico, su due piani, con grandi finestre a sesto acuto caratterizzate da una cornice in cotto a rilievo. Le aperture del primo piano sono ripartite in due bifore con una colonna centrale e importanti inferrate in ferro battuto. La parte centrale dell'edificio è contraddistinta da tre grandi arcate a sesto acuto di cui quella centrale corrisponde al portone di ingresso. A coronamento della muratura è presente una fascia in mattoni a vista a rilievo con ulteriore fascia superiore con piccole mensole modanate in mattoni. Dall'androne di ingresso si accede agli ambienti interni alla sua destra e sinistra, destinati a uffici e distribuiti sui due piani. Sul grande cortile interno si affacciano gli altri edifici del complesso: un fabbricato coevo a quello principale, posto sul lato opposto del cortile e una costruzione moderna edificata negli anni '70/'80 posta sul

lato sinistro, destinato agli alloggi e ad altri locali di servizio

Caserna Cesare Battisti: la caserma «Cesare Battisti» è una fra le caserme più antiche della città moderna. Sorge nel centro della città, alle spalle della grande piazza Galimberti e costituiva, insieme alla attigua caserma Cantore, un enorme complesso militare capace di ospitare centinaia di re-

Nel cuneese saranno visitabili 8 siti d'interesse storico. Dal teatro al genio militare, passando per le tenute nobiliari, la provincia svela i suoi tesori

clute. L'intero complesso, oggi, è stato convertito a funzioni diverse. Costruita negli anni 1884-87 fu intitolata a Vittorio Emanuele II e solo due anni dopo venne realizzata l'attigua caserma Ferdinando di Savoia. L'enorme complesso, nel periodo della seconda guerra mondiale, fu sede del 2° e del 4° Reggimento Alpini del comando Divisione Alpina Cuneense, del 33° Reggimento Fanteria e del gruppo artiglieria da montagna. Dopo l'8 settembre '43 fu sede dei militi della Repubblica Sociale Italiana e dopo la liberazione il complesso venne occupato da numerose famiglie di senza tetto. Nel '48 la caserma venne intitolata a Cesare Battisti e ritornò ad essere occupata dalle Penne Nere e successivamente dalla Guardia di Finanza. La caserma ha l'impianto tipico degli edifici militari, formata da una serie di padiglioni disposti perimetralmente sui quattro lati del-

la grande corte centrale denominata «piazza d'armi», con accesso principale da via Cesare Battisti. Si sviluppa su tre piani, senza interrato, con facciate in stile Umberto semplificato. Sul lato prospiciente Corso Soleri è posta una lapide a ricordo del 4° Reggimento Artiglieria Alpina, Divisione Alpina Cuneense, a cui venne riconosciuta la Medaglia d'Oro al Valor Militare per la lotta che sosten-

ne sul fronte russo dal 20 dicembre 1942 al 27 gennaio 1943 e che costò la vita di molti giovani. Nel 2002 la caserma fu dismessa parzialmente e la parte non più utilizzata dalle Forze Armate è stata trasformata in polo culturale della città, sede del nuovo Conservatorio di musica. Ingresso dedicato agli iscritti fai con possibilità di iscriversi in loco.

Caserna Ignazio Vian: la caserma «Ignazio Vian» sorge nella periferia sud di Cuneo, in frazione San Rocco Castagnaretta. La caserma è stata costruita negli anni 1938-39 come centro per l'addestramento delle reclute e, nel dopoguerra, è stata intitolata al partigiano cuneese Ignazio Vian, uno fra i primi partigiani attivo nelle vallate intorno alla città. Dal 1976 il reparto che occupa la caserma assume il nome di Battaglione Alpi-

ni «Mondovì», preposto all'addestramento delle giovani militari della brigata «Taurinense» fino al 1997, quando diventa sede del 2° Reggimento Alpini proveniente dalla caserma «Mario Fiore» di Borgo San Dalmazzo. La struttura è improntata alla massima semplicità e funzionalità, senza particolari elementi. Oltrepassato il portone di ingresso ci si ritrova una ampia area aperta su cui si affacciano i vari padiglioni disposti simmetricamente, tutti ad un solo piano. Si individuano così la palazzina comando, una palazzina per il corpo di guardia e il parlatorio. Nell'ampia area trovano posto poi il padiglione cucina e la mensa della truppa, le casermette per le varie compagnie, il posto infermeria, una palestra, una sala cinema e sale di ricreazione. Vari spazi sono dedicati allo sport.

Rifugio antiaereo Bellavista: il rifugio antiaereo di discesa Bellavista è uno dei tanti rifugi pubblici interrati che, durante la seconda Guerra Mondiale, offrivano sicurezza ai cittadini durante i bombardamenti aerei tedeschi. Il suo accesso principale è visibile nella scarpata a fianco della discesa Bellavista, una semplice porta in ferro fra i cespugli, chiusa da lucchetti, che si ritrova identica poco più a monte, dove si apre il secondo accesso allo stesso rifugio. Questo rifugio è stato progettato dall'ingegnere Cesare Vinaj, ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Comunale di Cuneo dal 1922 al 1960. Ad esso si accede da due tunnel di sezione ridotta, posti ortogonalmente al suo asse, sfocianti nella scarpata laterale alla discesa Bellavista, con una semplice porta metallica nascosta dalla vegetazione. L'aerazione naturale era assicurata da camini di ventilazione che sfociavano fra i cespugli della riva. Al suo interno era previsto anche un piccolo locale per i servizi, costituiti da semplici latrine. Non era prevista illuminazione elettrica. Erano invece probabilmente presenti alcune panche in legno, unico arredo del luogo

Castello della Manta: la splendida corona delle Alpi Cozie, dominata dal profilo aguzzo del Monviso, fa da cornice alla mole imponente di questo Castello, che sorge a una sessantina di chilometri da Torino. Collocato nell'area MaB Unesco della Riser-

va Transfrontaliera del Monviso, circondato da colline con boschi, di fronte ad una pianura coltivata ad alberi da frutta. La storia del castello della Manta è legata a doppio filo a quella dell'antico territorio in cui era situato, il marchesato di Saluzzo. Nel 1416 il marchese Tommaso III morì, lasciando erede il figlio Ludovico, ancora bambino. La reggenza del marchesato fu allora affidata a Valeriano (1374 circa - 1443), illegittimo figlio primogenito di Tommaso III, il quale governò per circa un decennio assicurando pace e prosperità al territorio, fino a quando Ludovico non raggiunse la maggiore età intorno al 1426. Dopo la morte di Valeriano nel 1443, il castello e il feudo della Manta passarono al suo primogenito, Antonio ed ai suoi eredi. I protagonisti del rinnovamento del castello furono Valerio e Michele Antonio Saluzzo della Manta, cugini e consignor del feudo nei decenni centrali del Cinquecento. Nata nel XIII secolo come avamposto militare, la roccaforte subì un'importante trasformazione nel Quattrocento grazie al colto e illuminato Valeriano, signore e reggente del Marchesato di Saluzzo, che la trasformò in una fastosa dimora di famiglia. Fu lui a volere arricchire la Sala Baronale con i bellissimi affreschi che oggi costituiscono testimonianze uniche della cultura cavalleresca del tempo. Sulla parete sud, il mito dell'eterna giovinezza è raffigurato dalla fontana della giovinezza, sormontata dal dio Amore. Sul lato opposto della sala, vegliano nove prodi eroi e nove eroine dell'antichità che, in abiti quattrocenteschi, raffigurano gli ideali cavallereschi. Intorno alla metà del XVI secolo, fu oggetto di nuove trasformazioni con la realizzazione del Salone delle Grottesche, caratterizzato da uno splendido soffitto decorato con dipinti e stucchi di chiara impronta manierista, ispirati a quelli delle Logge di Raffaello in Vaticano. Ricchi di fascino e storia anche gli ambienti di servizio con le cantine e il cucinone con la gran volta a botte e un grandioso camino, la chiesa castellana, voluta da Valeriano e impreziosita con importanti affreschi dedicati alla Passione di Cristo.

Municipio di Verduno: Verduno conserva in sé il fascino di un paese di altri tempi, allietato da una panoramica e incantevole posizione. Il paese si raccoglie attorno al castello, adibito ad albergo-ristorante. La chiesa parrocchiale, in stile barocco, risente dell'influenza della scuola di Juvarra. Il luogo più bello del paese è la piazzetta erbosa, alla quale si accede, soltanto a piedi, da quella sottostante del castello. Il Belvedere offre allo spettatore lo scenario delle Langhe, insieme al fascino di un luogo riposante e silenzioso. Il suo nome, di origine celtica, significa «collina fiorita», forse per questo fin dall'epoca romana fu insediamento romano, testimoniato dai ritrovamenti archeologici di are funerarie, monete e lapidi. In epoca medioevale vi fu costruito un castello a scopo di difesa. Successivamente passò in dominio del Vescovo di Alba e nel 1631, con il trattato di Cherasco, divenne proprietà di casa Savoia. È patria del beato Sebastiano Valfre, nato nel 1629, morto nel 1710 in età di quasi 81 anni, scrittore, caritatevole in sommo grado verso gli indigenti, principalmente durante il terribile assedio di Torino, caro a Vittorio Amedeo II e ai Torinesi in generale. Credesi esistesse sin dai tempi di Roma, ed invero nei suoi dintorni si rinvennero lapidi romane. Fu infeudato a varie famiglie: ai Cerruti di Alba, agli Scozia di Casale, ai Damiani d'Asti e ai Bachis di Racconigi. I Caissotti, signori di Santa Vittoria, l'ebbero con titolo marchionale.

In tutti i luoghi sopra indicati, in caso di particolare affluenza l'ingresso al luogo potrebbe non essere garantito.



AL VIA LA PROGRAMMAZIONE ESTIVA PER BAMBINI E RAGAZZI

Tempo Estate 2024: bando del Comune per raccogliere le proposte

È partita in questi giorni la progettazione di "Tempo Estate 2024", che, come ogni anno, raccoglie le proposte di attività estive della città, rivolte a bambini e bambine, ragazzi e ragazze in età scolare e prescolare. È stato infatti pubblicato sul sito del Comune l'avviso pubblico rivolto ai soggetti che intendano realizzare attività estive di questo tipo, da inserire nel progetto "Tempo Estate 2024".

Le proposte dovranno tenersi tra il 10 giugno e l'8 settembre, sotto forma di centro estivo o di campo estivo residenziale con pernottamento. Per quanto riguarda i centri estivi, saranno prese in considerazione proposte articolate su non meno di due settimane tra il 10 giugno e l'8 settembre, che prevedano attività della durata di almeno mezza giornata per cinque giorni consecutivi, organizzate nel comune di Cuneo. I campi estivi residenziali organizzati da enti e organismi con sede in Cuneo, potranno svolgersi anche al di fuori del territorio cittadino e dovranno prevedere attività di minimo tre giornate con pernottamento.

Il Comune di Cuneo, con l'obiettivo di qualificare ulteriormente i servizi alla popolazione, metterà a disposizione dei soggetti che presenteranno la propria proposta estiva, una serie di servizi, tra i quali spazi e strutture comunali, impianti sportivi e aree pubbliche, personale qualificato per l'assistenza ai minori con disabilità.

Sarà garantita la piena autonomia ai proponenti e il tavolo di raccordo, a cui i sog-



UNA SERATA DEDICATA ALLA NANOMEDICINA

Federica Costamagna ospite al NUoVO

Mercoledì 27 marzo alle 19.00 il format Scienza al NUoVO propone un appuntamento con protagonista la nanomedicina, della quale parlerà Federica Costamagna, esperta con un dottorato di ricerca in Tecnologie farmaceutiche, dal titolo «Nanomedicina: pallottole magiche per prevenire e curare le malattie».

La nanomedicina è l'utilizzo della nanotecnologia in medicina; ad oggi, è utilizzata per trattare patologie tumorali, malattie cardiovascolari e per somministrare vaccini basati sulla tecnologia dell'RNA messaggero. La somministrazione di farmaci sotto forma di nanoparticelle può avere diversi obiettivi: in-

dirizzare il farmaco verso una specifica area del corpo, ridurre gli effetti collaterali di molecole particolarmente tossiche come i chemioterapici, proteggere farmaci altamente instabili una volta iniettati nell'organismo. Nel corso dell'incontro verranno presentati i diversi tipi di nanoparticelle utilizzati in medicina e il loro funzionamento, nonché le loro più celebri e recenti applicazioni. Dopo la laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche all'Università di Torino con una tesi sulle nanoparticelle liposomiali per la cura dei tumori, Federica Costamagna ha conseguito un dottorato in Tecnologie Farmaceutiche all'Université Paris Saclay con una tesi sulla

stabilizzazione colloidale di nanoparticelle polimeriche a fini terapeutici. Attualmente lavora per l'azienda Farmaceutica francese Sanofi sullo sviluppo di formulazioni vaccinali basate sulla tecnologia dell'RNA messaggero. Dal 2023 è membro del consiglio della Società Francese di Nanomedicina SFNano. L'ingresso agli incontri di «Scienza al NUoVO», che sul modello del format anglosassone «Pint of Science» prevedono una presentazione del tema e un confronto costante col pubblico in senso orizzontale durante i quali ci sarà anche la possibilità di bere e mangiare, è libero. Informazioni sul sito www.nuovocuneo.it.

getti saranno invitati a partecipare, permetterà la condivisione di una base comune di valori e principi a cui attenersi, tra cui l'inclusione, la non discriminazione, il rispetto per l'ambiente, la sicurezza, la multidisciplinarietà delle proposte.

L'obiettivo è quello di offrire alla città un progetto articolato, strutturato e accessibile a tutti e per il Comune è fondamentale che tutte le attività e iniziative risultino accessibili e inclusive, garantendo la più ampia possibilità di partecipazione, anche attraverso forme di compartecipazione al pagamento delle rette a favore delle famiglie in difficoltà economica.

Chiunque sia interessato a candidare una proposta, entro e non oltre le ore 12.00 del 29 marzo 2024, può consultare l'avviso pubblico al seguente link: [S_TempoEstate2024_Avviso__signed_Marcato.pdf](https://www.comune.cuneo.it/PortaleIstituzionale-CentriEstivi) (comune.cuneo.it) oppure consultare la pagina "Centri Estivi" del sito del Comune (Comune di Cuneo - Portale Istituzionale - Centri estivi).

Per ulteriori informazioni: Servizio Socio-educativo del Comune di Cuneo (0171/44450/542) e Ufficio Sport (0171/444299/293), mail: centriestivi@comune.cuneo.it.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

LA SEDUTA SI È TENUTA LUNEDÌ 18

Vicenda Tettoia Vinaj: consiglio comunale straordinario per discutere l'Appello

Valentina Sandrone

Il consiglio comunale straordinario di lunedì 18 marzo ha ancora una volta, qualora ce ne fosse stato bisogno, squarciato uno strato del velo che cela la vicenda Tettoia Vinaj. La richiesta, sottoscritta da quasi tutti gli esponenti delle opposizioni, di convocare il consiglio e di richiedere le dimissioni della sindaca Patrizia Manassero, ha infatti avuto seguito con la riunione consiliare di questa settimana.

Il *casus belli* si è avuto a fine febbraio quando, dopo il consiglio comunale del 26 e 27, è stata resa nota la delibera con cui l'amministrazione decideva di ricorrere in Appello impugnando la sentenza di primo grado del Tribunale di Cuneo, nel cui dispositivo si dichiarava inammissibile la richiesta del pagamento degli insoluti contestualmente alla richiesta di risoluzione del contratto. Le minoranze, che di questo punto avevano ampiamente dibattuto nel corso delle due sere di consiglio, si sono infatti sentite «prese in giro» da una mancata o incompleta comunicazione da parte di sindaca e Giunta. Ecco allora la richiesta, *unicum* nella storia cuneese, di chiedere addirittura le dimissioni del primo cittadino.

Ad aprire questa concitata serata di dibattito pubblico è stata l'ala del centrosinistra, con gli interventi dei consiglieri Ugo Sturlese per Cuneo per i Beni Comuni e Claudio Bongiovanni per Cuneo Mia. In particolare, Sturlese ha evidenziato come la Giunta avesse già deciso di ricorrere in Appello prima della seduta consiliare stessa e come, nonostante questo, il consiglio comunale non ne sia stato informato nel corso del dibattito, creando così «un'omissione dolosa».

Di pari avviso sono stati i colleghi consiglieri appartenenti agli schieramenti, fossero essi di centrodestra o «civici». Paolo Armellini, della lista Indipendenti, ha affrontato la questione da un'altra ottica, partendo dall'analisi dell'articolo 54 della Costituzione italiana, il quale recita testualmente «Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge». Con inusitato fervore Armellini ha sottolineato l'importanza del comma 2 della suddetta disposizione normativa, in quanto l'adempimento con onore è un concetto forte, la disciplina e l'onore tracciano la linea tra ciò che è accettabile e ciò che invece non lo è, indipendentemente dalla rilevanza penale della condotta, ma per semplice buon senso e adempimento del proprio dovere pubblico. Armellini ha poi proseguito evidenziando come il verbo «affidato» sottintenda una fiducia che i cittadini ripongono negli amministratori, nelle persone che eleggono, e pertanto gli amministratori non devono essere solo buoni cittadini, requisito questo



richiesto a tutti noi, ma devono operare al servizio degli altri e dell'istituzione. Oltre a questo, il consigliere degli Indipendenti ha poi parlato della figura dell'avvocato civico, figura professionale che, pur rispondendo alle esigenze dell'amministrazione, si manterrebbe *super partes* rispetto alle correnti politiche rappresentando così gli interessi dell'ente. Altrettanto energiche sono state le rimostranze del centrodestra, per il quale hanno parlato Noemi Mallone di Fratelli d'Italia (poi seguita, in fase di dichiarazioni di voto, dal consigliere Massimo Garnero) e Franco Cavallero di Forza Italia, entrambi fermi nella loro posizione di contrarietà al procedimento seguito in primo grado e fortemente dub-

Quasi tutte le forze di opposizione concordi nell'imputare alla Giunta e alla sindaca poca trasparenza nella comunicazione delle decisioni. Resta il dubbio sull'opportunità della procedura scelta

biosi del fatto che si possono ora recuperare gli insoluti accumulatisi in quasi 10 anni di inazione delle precedenti amministrazioni. Ovviamente, non sono mancati anche gli interventi di consiglieri invece schierati a favore della sindaca e della Giunta. Laura Rizzo, di Centro per Cuneo, ha ricordato come il recupero di piazza Foro Boario sia stata un'operazione di indubbio valore per tutta la città. A seguito dei problemi intercorsi negli anni, l'amministrazione ha poi cercato la so-

luzione stragiudiziale con la controparte inadempiente proprio per evitare che si esacerbasse il conflitto, conflitto che si sarebbe riverberato su un'intera area della città. Falliti i tentativi stragiudiziali, l'amministrazione ha quindi dovuto optare per le vie legali, ma rivolgendosi a un avvocato ci si è rimessi alla procedura ritenuta più idonea, proprio come un paziente che si rivolge al medico espone i sintomi ma poi si affida alla procedura terapeutica scelta dal dottore. Stefania D'Ulisse, per Cu-

neo Solidale e Democratica, ha invece ricordato come questa amministrazione abbia eredita la vicenda Tettoia Vinaj e abbia cercato di gestirla al meglio delle proprie possibilità, ma non per altri interessi che non fossero il bene pubblico. «Il Comune si è rivolto a un avvocato, l'avvocato Barosio che, oltre a esercitare la professione legale, è anche un docente ordinario di diritto civile. La sentenza ha condannato la controparte a rilasciare immediatamente l'unità immobiliare e a pagare le spese legali.

Purtroppo, un vizio procedurale non permette di chiedere il pagamento degli insoluti, ma quando abbiamo tutti noi incontrato gli avvocati solo una persona ha chiesto perché si fosse scelto di procedere in tal modo, gli altri non hanno parlato» ha ricordato la consigliera, punzecchiando i capigruppo. L'avvocato Barosio, inoltre, avrebbe poi consigliato di depositare il ricorso prima dell'Appello della controparte, dando così un vantaggio al Comune.

Giancarlo Boselli, penultimo intervenuto, ha poi parlato della lettera di risposta all'avvocato Barosio che più volte aveva sollecitato nelle settimane scorse. Tale lettera, finalmente rinvenuta e ora in possesso di Boselli stesso, riporta un carteggio che andrebbe a spiegare come si è arrivati a una determinata scelta processuale. Nel dicembre 2020 l'avvocato Barosio scriveva al Comune chiedendo, a fronte degli elementi emersi, quale scelta processuale ritenessero più opportuna, e a questa mail risponde il dottor Rinaldi scrivendo: far dichiarare la risoluzione del contratto per ottenere la restituzione dell'immobile comunale. Non risulterebbero quindi dubbi su come l'ente stesso volesse procedere, anche dopo il confronto con il proprio legale.

Infine, prima della risposta della sindaca, una voce parzialmente fuori dal coro: il consigliere Aniel-

lo Fierro, di Cuneo per i Beni Comuni. Fierro ha riferito di non aver sottoscritto la richiesta di dimissioni perché in ogni caso non avrebbe portato a nulla, ovviamente nessuno si sarebbe dimesso per questa vicenda e in così poco tempo, ha però chiesto che la maggioranza spiegasse ai cittadini il perché di certe decisioni, incluso, anzi soprattutto, il ritardo nell'avvio dell'azione legale, ritenendo poi, dal canto suo, la chiarezza e la trasparenza l'unico vero grande passo da compiere verso i cittadini, lasciando da parte gesti eclatanti come, appunto, le dimissioni.

Al termine della discussione, la sindaca ha quindi risposto a tutti i temi sollevati dai consiglieri. Patrizia Manassero si è dichiarata serena, anche perché, come ha ricordato lei stessa, la persona coinvolta nella vicenda è stata dichiarata inadempiente nell'ottemperanza del contratto e il Tribunale le ha riconosciuto la colpa grave. In merito poi al ricorso in Appello, vera pietra dello scandalo, la sindaca ha ricordato che sia lei, sia l'assessore Valter Fantino avevano già parlato del ricorso nel consiglio comunale di fine febbraio. Oltre a questo poi, proprio per tutelare al meglio l'interesse pubblico, si era scelto di non procedere finché non si avesse avuto il parere dell'avvocato che sanciva definitivamente l'opportunità di agire in tale modo, anche perché sussisteva il timore che un Appello potesse precludere la richiesta degli insoluti. Il parere positivo era arrivato in Comune solo il lunedì sera, quindi durante la prima seduta di consiglio, era stato vagliato e valutato dagli uffici soltanto il martedì e quindi la decisione ufficiale era stata presa e resa nota solo il mercoledì, quindi proprio il giorno seguente la chiusura del consiglio. L'Appello era condizionato a quel parere e, contrariamente a quanto sostenuto da alcuni consiglieri, sicuramente non è né una scusa per «perdere tempo» fino alle prossime elezioni, né per «farsi belli» davanti alla cittadinanza e far vedere che si sta agendo in qualche modo, ma è anzi una scelta doverosa per tutelare in tutti i modi possibili l'interesse pubblico. La sindaca ha quindi ribadito che, per quanto la Giunta si impegni a coinvolgere tutti i consiglieri e i capigruppo, la scelta di una causa legale e di un ricorso in Appello sono decisioni che spettano esclusivamente al sindaco e alla Giunta medesima. Ovviamente, nessuno si è dimesso, anche perché questa era sembrata fin da subito più una boutade per sottolineare la gravità della situazione, piuttosto che non una reale richiesta da parte dell'opposizione, e l'ordine del giorno è stato respinto. Le nebbie che avvolgono il ricorso in Appello nel procedimento che vede coinvolti il Comune di Cuneo e la Tettoia Vinaj srl continuano a dipanarsi con lentezza, ma ciò che ci auguriamo da cittadini è che ogni decisione venga presa nell'interesse del bene di tutti e nella massima trasparenza.

SI LAVORA AL CUNEO MONTAGNA FESTIVAL E AL PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE COL POLITECNICO

Proseguono gli incontri per la definizione del calendario di Cuneo Città Alpina 2024

Un altro passo per la definizione del calendario di Cuneo Città Alpina è stato compiuto nei giorni scorsi nella Sala Vinaj di palazzo San Giovanni. Numerose associazioni del mondo della cultura, dell'arte, della musica e dello sport hanno incontrato l'assessora alla Metro Montagna, Sara Tomatis, per un momento di raccordo su ciò che questo anno alpino può rappresentare per Cuneo. Presente anche l'assessora alla Cultura, Cristina Clerico.

L'obiettivo degli incontri con le realtà locali, con le quali si vuole rafforzare il legame, è quello di creare una rete, invitando soggetti diversi a partecipare, tematizzando iniziative e attività - esistenti e future - sui pilastri portanti di Cuneo Città Alpina (identità, sviluppo sostenibile, connessioni tra territorio urbano e montano, coinvolgimento). Una delle esigenze principali è quella di far emergere e valorizzare l'identità montana che contraddistingue Cuneo in virtù della sua posizione privilegiata, non solo dal punto di vista geografico, ma anche culturale, artistico ed economico. Contemporaneamente, si lavora alla partenza del progetto di ricerca - in collaborazione con il Politecnico di Torino - per la definizione di strategie di sviluppo per Cuneo e il territorio compreso nella cosiddetta "mez-

zaluna alpina", che va da Mondovì a Saluzzo. Dopo uno scambio di suggestioni, sono emerse alcune iniziative che guardano alle montagne e che possono entrare a far parte del percorso condiviso di Cuneo Città Alpina 2024.



Così l'assessora Tomatis dopo l'incontro: «Creare un calendario lungo un anno che possa far emergere il filo rosso che unisce la vitalità del territorio in questa sua dimensione alpina è uno degli obiettivi: il senso sarà quello di creare più occasioni possibili per mette-

re in luce e riscoprire quanto della vita di tutti noi sia orientato verso le montagne e di come la posizione geografica della nostra città incida dal punto di vista culturale, musicale, artistico, sportivo, gastronomico e tanto altro. Alcuni eventi e iniziative delle scorse settimane sono stati già raccontati sui nostri canali social in questa prospettiva». Infine, un'anticipazione: «Stiamo lavorando per preparare il Cuneo Montagna Festival (in programma dal 14 al 19 maggio) attorno al tema 'Animalpina'. In quella cornice ospiteremo, tra le altre cose, l'assemblea dell'associazione Città Alpine dell'anno: sarà un modo per stringere legami e avviare scambi con le altre realtà italiane - e non solo - che hanno in comune con Cuneo alcune peculiarità. Intanto cerchiamo il più ampio coinvolgimento possibile a livello locale».

A gennaio erano stati incontrati gli enti del territorio, poi è stata la volta delle associazioni ambientaliste, questa settimana è toccato ai rappresentanti del mondo culturale e artistico, musicale e sportivo. A breve si terrà un appuntamento dedicato al confronto con le Unioni Montane e quindi con le realtà delle singole valli cuneesi.

IN QUESTA OCCASIONE INAUGURATA LA SALA MULTIMEDIALE OUTDOOR

Trentacinque anni di attività per il consorzio Conitours

Un nuovo spazio confortevole e moderno pensato per ospitare riunioni, convegni, presentazioni culturali, momenti di dialogo e di confronto istituzionale. L'innovativa Sala Multimediale Outdoor, realizzata grazie a un apposito progetto del Ministero del Turismo, ha fatto da palcoscenico, lo scorso 13 marzo, alla riunione del Consiglio di amministrazione di Conitours, il consorzio di operatori turistici della provincia di Cuneo che quest'anno celebra trentacinque anni di attività. «Una ricorrenza importante per una realtà che saputo promuovere e aggregare l'offerta turistica dell'intero territorio provinciale, conquistandosi una grande reputazione professionale davanti a soci, clienti e istituzioni regionali e nazionali» il commento del presidente, Beppe Carlevaris, che dal 2021 presiede anche Visit Piemonte, la società in house della Regione Piemonte e di Unioncamere Piemonte che si occupa della valorizzazione turistica e agroalimentare delle eccellenze piemontesi.

«Trentacinque anni di storia sottintendono, ormai, esperienza, competenza e autorevolezza. Un grosso ringraziamento, quindi, a tutti i professionisti che in questi anni hanno contribuito alla crescita di un consorzio che oggi riunisce 163 operatori turistici di cui 79 attivi nella ricettività (con 4.934 posti letto complessivi), 9 nella ristorazione, 14 nelle aziende di servizi, 4 nell'accompagnamento naturalistico, 21 in quello turistico e 36 in quello cicloturistico. Grazie in particolare all'amico e storico direttore, Armando Erbi, per aver saputo imprimere la propria visione strategica,

rendendo Conitours un attore eterogeneo capace di occuparsi di promozione, progettazione, animazione territoriale e organizzazione di eventi». Moltissime, in effetti, le iniziative portate avanti nell'ultimo anno dal consorzio stesso, dai progetti didattici con le scuole al "Sentiero sul Maira" in collaborazione con la Pro Villar e l'associazione "Le Terre dei Savoia", dall'organizzazione logistica di eventi di caratura nazionale come il cinquantaseiesimo "Raduno dei Moto Club dei Vigili del Fuoco" o il cinquantacinquesimo "Incontro di stu-



«Cuneo Città Alpina 2024», della "Parigi-Cuneo-Nizza", della "Fausto Coppi 2024", dell'"Illuminata 2024" e dei Campionati assoluti di ginnastica artistica. Una realtà, quella di Conitours, che dialoga costantemente con l'ATL del Cuneese (con cui da anni esiste un consolidato e proficuo rapporto di collaborazione) e con le associazioni di settore (presente alla riunione, non a caso, anche il presidente della Federazione albergatori della Provincia di Cuneo, Giorgio Chiesa) e che grazie al coordinamento generale di Visit Piemonte testimonia l'efficacia di un sistema turistico che funziona e che consente di ottenere ricadute concrete sul territorio.

«In questi anni il consorzio, il cui bilancio 2023 sfiora il milione di euro, ha infine svolto un ruolo fondamentale di coordinamento tecnico istituzionale - ha concluso il presidente Carlevaris - promuovendo ad esempio il progetto INTERREG Alcotra 2023-2026 "RivierALP - Ciclovie e Cammino tra le Alpi e il Mare" e gestendo la vendita e la promozione dei Voucher Vacanza Regione Piemonte e dei Voucher Servizi Regione Piemonte, coinvolgendo in tal senso 56 aziende e assegnando nel biennio 2022-2024 un totale di 133.656,24 euro di voucher. Un successo a trentosessanta gradi, insomma, che ci consente di prepararci alle sfide del futuro con la consapevolezza di poter ancora crescere come consorzio e come territorio e che ci permette altresì di affrontare l'imminente Assemblea dei soci con il rinnovo delle cariche in assoluta serenità e coesione alla luce dei risultati fin qui raggiunti».

PARCO PARRI A MISURA DI BAMBINO

Al Chiosco una caccia alle uova di Pasqua

Venerdì 29 marzo 2024 un evento dedicato ai bambini presso il Chiosco del Parco Parri.

Una caccia guidata per trovare gli ovetti di Pasqua al Parco Parri, con premi e sorprese per tutti i partecipanti.

L'evento si svolgerà a partire dalle ore 09.30 (punto di incontro: Chiosco Parri), sarà a ingresso gratuito ed è richiesta la prenotazione obbligatoria al numero 342/ 1735894.

Per ulteriori informazioni: prenotazioni@chioscoparri.it.

In caso di maltempo l'evento verrà annullato.

ASSOCIAZIONE «LA NUVOLO»

Torna «Pasqua in Corso Giolitti»

L'associazione «La Nuvola» presenta la seconda edizione del mercatino «Pasqua in Corso Giolitti». L'evento si terrà sotto i portici (lato destro) dell'omonimo corso il 23 marzo 2024 dalle ore 8.00 alle ore 18.00. Si potranno trovare banchi di artigianato e antiquariato provenienti dal Piemonte e dalla Liguria che proporranno oggetti unici e di qualità. L'occasione vedrà anche la partecipazione del Comitato di Quartiere Cuneo Centro, che sosterrà l'iniziativa completando l'ultimo tratto di corso Giolitti con banchi di associazioni. L'evento sarà animato da laboratori creativi per bambini (gratuiti) che si svolgeranno nel pomeriggio, dalla 14.00 alle 18.00.

dio delle ACLI" al supporto tecnico per l'Illuminata o l'Illuminata di Cuneo, senza dimenticare la partecipazione a fiere ed esposizioni di settore (Milano, Monaco, Berlino, Parigi, Rimini, Londra e Innsbruck), gli educational e press tour, la gestione ordinaria dei canali di comunicazione digitale come l'Alta Via del Sale, Mangiarti, Cuneo Alps e il club di prodotto "Cuneo Bike Experience" che conta oggi 123 imprese aderenti. Un'attività organizzativa che proseguirà, ovviamente, nell'anno in corso con analoghe collaborazioni con tour operator nazionali e internazionali e sostegno operativo in occasione di

**OGNI COSA
HA IL SUO POSTO!**

**logistica
integrata e
stoccaggio**
(anche temporaneo).

AB
Logistica
& SupplyChain

AB LOGISTICA - SEDE OPERATIVA
Località Piano 36 - Z.I. - 12060 Novello (CN) - Tel.: +39 0173 77545
www.ablogistica.it - info@ablogistica.com

PRESENTATE LE OSSERVAZIONI DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA AUTONOMA DEL COMUNE

Ospedale nuovo: alla Conferenza preliminare di servizi i temi dell'urbanistica e la viabilità

Il Comune di Cuneo ha presentato una serie di osservazioni tecniche in relazione alla Proposta di partenariato pubblico privato (PPP) in vista della progettazione definitiva ed esecutiva e della costruzione del "Nuovo Ospedale di Cuneo". Alla Conferenza preliminare dei servizi che si è svolta mercoledì 20 marzo presso la Provincia le osservazioni sono state presentate dal dottor Bruno Giraud, responsabile dell'Unità Organizzativa Autonoma "nuovo ospedale" del Comune di Cuneo, insieme ai funzionari di alcuni servizi.

Nella redazione di questo parere unitario sono state raccolte le osservazioni degli uffici competenti in relazione allo studio di fattibilità presentato da «Inc spa» del Gruppo Dogliani: è quindi una fase progettuale iniziale e il parere evidenzia una serie di aspetti che dovranno essere affrontati nelle fasi progettuali successive. Se ne citano alcuni. Sotto il profilo urbanistico, l'area interessata dall'intervento risulta conforme a quanto già previ-



sto dal Piano regolatore perché in area destinata ad "Attrezzature sociali, sanitarie, ospedaliere esistenti e previste - Verde, servizi e attrezzature di interesse generale". Il parere segnala però che l'area è soggetta al Vincolo idrogeologico, a quello paesaggistico e culturale e che nella gestione delle autorizzazioni, vista la tipologia e le dimensioni dell'intervento, la competenza è

della Regione Piemonte e della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le Province di Cuneo, Alessandria, Asti. Il nuovo Ospedale non interessa o interferisce con l'area protetta Parco fluviale Gesso e Stura. Un altro elemento che il parere evidenzia è che nella progettazione definitiva dovranno essere tenute in considerazione gli aspetti legati al tema "ru-

more" sulla base della Classificazione acustica Comunale che insiste sull'area, con la necessità che i limiti siano rispettati anche durante i lavori. Sul tema degli accessi all'ospedale e della viabilità, il documento chiede che la successiva fase di progettazione produca uno "studio dell'impatto sulla viabilità" che valuti tutte le ricadute a livello di flussi indotti su via Carle,

sulle intersezioni e i nodi critici, sia in fase di cantiere sia per il futuro nuovo ospedale. Su questa base

il proponente è chiamato inoltre a indicare le soluzioni su cui il Comune potrà esprimersi.

Un aspetto considerato sono anche le diverse funzioni degli edifici del complesso ospedaliero, e la necessità quindi di considerare i procedimenti autorizzativi necessari: per l'attivazione dell'asilo nido previsto per i figli del personale, per la somministrazione di alimenti e bevande, per tutte le opere di realizzazione di cavidotti che insisteranno sulle strade comunali.

Così la sindaca Patrizia Manassero: "L'Unità organizzativa autonoma del Comune è arrivata alla conferenza preliminare dei servizi con una serie puntuale di questioni da evidenziare ai proponenti affinché la definizione progettuale del nuovo

Ospedale non prescindano da alcuni elementi cruciali per la città. La prospettiva di questo nuovo polo ospedaliero ha un significato enorme anche per tutto il territorio cuneese, ed è una sfida che va affrontata con responsabilità, perché tutto venga fatto in maniera efficace, efficiente, trasparente. L'amministrazione fa la sua parte, l'Aso Santa Croce e Carle sta lavorando intensamente per rispettare il cronoprogramma. Chiediamo che la Regione proceda senza indugi sul fronte dei finanziamenti. Gli esiti di questa conferenza che, sottolineo, è preliminare e rappresenta uno dei tanti passaggi che caratterizzeranno l'iter amministrativo, saranno approfonditi nelle Commissioni consiliari competenti".

Il parere è stato discusso nella mattinata di mercoledì 20 marzo. Il Piano regolatore conferma la destinazione d'uso, ancora da valutare classificazione acustica e alcune autorizzazioni

RICONOSCIMENTO PER LA «PIEMONTESE» MIGLIORE

Successo per la Mostra regionale zootecnica di Quaresima

Una manifestazione per tenere alta l'attenzione su un settore che sta attraversando un momento di difficoltà. La settantaduesima edizione della "Mostra regionale zootecnica di Quaresima", svoltasi nella mattinata di lunedì 18 marzo presso l'area espositiva del M.I.A.C., è stato un momento di confronto importante per il comparto, in particolare per gli allevatori di "Piemontese", razza autoctona di grande pregio che negli ultimi anni ha visto una contrazione del mercato a causa di diversi fattori, come l'aumento dei costi delle materie prime e le basse remunerazioni alla stalla.

"La Mostra di Quaresima è una tradizione consolidata - spiega il vicesindaco con delega alle Attività Produttive, Luca Serale - portarla avanti significa manifestare concretamente la vicinanza del Comune di Cuneo agli allevatori che, nonostante la passione per il loro lavoro, ogni giorno devono far fronte a mille difficoltà, tra rincari, inflazione e speculazioni varie". "Non dimentichiamo - prosegue Serale - che la 'Piemontese' rappresenta un'eccezione del nostro territorio: oltre a venire allevata in modo sostenibile, è un prodotto di altissima qualità alimentare. Riteniamo che giornate come quella di ieri rappresentino un veicolo fondamentale per far conoscere a più persone possibili la qualità del prodotto. Per arrivare a un'inversione di tendenza dell'andamento del mercato è fondamentale effettuare un lavoro di promozione che sia il più coinvolgente possibile".

La manifestazione, organizzata dall'assessorato alle Attività Produttive del Comune di Cuneo, ha visto la partecipazione di molti allevatori e l'esposizione di decine di capi di bovini. Gli animali in concorso sono stati esaminati e valutati da giurie tecniche qualificate e i migliori capi delle diverse categorie sono stati insigniti di un rimborso in denaro, oltre alla tradizionale e ambita "gualdrappa". L'evento ha attratto partecipanti dalle campagne circostanti, ma anche dal To-



rinese e dall'Astigiano. Di seguito i vincitori: Roberto Scarafia di Villafranca Piemonte (Vitelloni maschi e Manze di razza Piemontese), azienda agricola "La Fasenda" di Centallo (Vitelloni femmine di razza Piemontese), società agricola Delsoglio F.lli S.S. di Fossano (Vacche grasse di razza Piemontese), Pieraldo Grosso di Peveragno (Sanati maschi di razza Piemontese), Giovanni Battista Ferrua di Fossano (Sanati femmine di razza Piemontese), Andrea Migliore di Caraglio (Vitelloni maschi di altre razze/incroci), Ivo Beraudo di Bernezzo (Vitelloni femmine di altre razze/incroci).

Il premio speciale per il "Maschio più pesante" è andato al toro "Udor" presentato da Val Colla S.S. Agricola, mentre la femmina di razza Piemontese "Gemma", del cuneese Carlo Isaia, si è aggiudicata il riconoscimento di "Migliore in fiera". L'evento è stato organizzato dal Comune con la collaborazione di ANABORAPI e delle principali associazioni e consorzi di tutela legati al comparto zootecnico. L'elenco completo dei premi assegnati agli allevatori e le foto della premiazione dei migliori capi esposti alla mostra saranno pubblicati nei prossimi giorni sul sito istituzionale del Comune di Cuneo a cura dell'Ufficio Agricoltura.

COMUNICATO

OFFERTE DI SPAZI DI PUBBLICITÀ ELETTORALE RELATIVE ALLE PROSSIME ELEZIONI DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO, DEI SINDACI, DEI CONSIGLI COMUNALI E CIRCOSCRIZIONALI, DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA REGIONE PIEMONTE INDETTE PER SABATO 8 E DOMENICA 9 GIUGNO

In relazione alle consultazioni elettorali, visto il provvedimento del Garante per la Radio diffusione e l'editoria, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, la Società Polo Grafico SpA ha previsto spazi destinati alla pubblicità elettorale sulla testata:

laBISALTA
il settimanale della Granda

Ai sensi del provvedimento del Garante,

COMUNICA

che intende diffondere messaggi politici elettorali a pagamento fino a 24 ore prima del giorno delle consultazioni alle seguenti modalità:

a) Tariffe colore al netto di IVA:

- Da 1 a 21 moduli	€ 11,00 (a modulo)
- Finta 1/2 pagina	€ 270,00
- 1/2 pagina	€ 300,00
- Pagina intera	€ 500,00

b) Scala sconti quantità valida per la finta 1/2 pagina, 1/2 pagina e pagina intera:

- 3 uscite sconto 10%

c) Le richieste degli spazi e le eventuali comunicazioni dovranno essere indirizzate a:

Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico SpA - Via G. Agnelli 3, 12081 Beinette (CN)
Tel: 0171/392208 - E-mail: pubblicita@polografico.it

NOTE:

- I messaggi politici elettorali ammessi dal provvedimento del Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, devono essere riconoscibili anche mediante specifica impaginazione in spazi chiaramente evidenziati secondo modalità uniformi per ciascuna testata, e debbono recare l'indicazione del loro committente e la dicitura "Messaggio Politico elettorale"
- Le pubblicazioni di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 7 della legge 22 febbraio 2000, n.28, consistono nel pubblicare annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi, presentazione dei programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati, confronti tra più candidati.
- Sono escluse forme di messaggio politico elettorale diverse da quelle elencate al predetto comma 2 della Legge 22 febbraio 2000 n.28
- Il pagamento per la pubblicazione dei messaggi elettorali deve avvenire prima della data di pubblicazione
- L'ordine di priorità per la pubblicazione dello spazio dei messaggi elettorali sarà stabilito sulla base dell'ordine con cui sono giunti i pagamenti ad essi relativi.
- Tutti gli aventi diritto (liste, candidati e movimenti politici) avranno garantita la priorità di accesso agli spazi di propaganda elettorale

UN NUOVO ANGOLO DI SOCIALITÀ SMART

Al via i lavori su una porzione di piazza Europa per rinnovare gli spazi

Nella mattinata di lunedì 18 marzo è iniziato l'allestimento di un nuovo cantiere in città: si tratta dei lavori sulla porzione di piazza Europa in prossimità dell'incrocio tra corso Nizza e corso Brunet, lì dove oggi ci sono parcheggi di auto, moto e biciclette e dove passano percorsi pedonali e ciclabili. Il progetto punta a trasformare questa zona di transito in zona di socialità.

L'intervento era stato pensato come completamento della riqualificazione dell'edificio ex-Ubi, di proprietà della Fondazione CRC che inizialmente voleva realizzare una "silver house", una residenza per anziani. Il progetto del Comune di Cuneo aveva anche ricevuto un finanziamento di 264.000 euro dai fondi Pnrr. La Fondazione però ha modificato i programmi, mettendo in vendita l'intero immobile. Il Comune ha invece deciso di confermare comunque la riqualificazione di questa porzione di piazza Europa, dal momento che le norme impongono che i fondi ottenuti per un preciso progetto non possano essere fatti scivolare su altri interventi. A ciò si aggiunge il fatto che tutta la piazza sarà soggetta a un intervento di risistemazione. Quindi è apparso opportuno non rinunciare all'intervento.



Il progetto in attuazione - che continua ad essere chiamato tra i tecnici e nei dibattiti "Silver house" - prevede la ripavimentazione della piazza. Come per altro già avvenuto in altri interventi (ad esempio su piazza Foro Boario), si è posta particolare attenzione allo smaltimento delle acque meteoriche: su parte della pavimentazione, ove possibile, si

procederà quindi con il "depaving", ovvero la de-impermeabilizzare del suolo, sostituendo l'asfalto (impermeabile, e dove le precipitazioni meteoriche vengono convogliate nella rete di smaltimento comunale) con aiuole o con una pavimentazione dalle cui fughe possa permeare nel suolo la maggior parte di acqua piovana, al fine di non gravare sul

la rete di smaltimento cittadina. Per contro, in prossimità degli edifici la pavimentazione sarà tale da impedire all'acqua di andare a contatto con le fondazioni degli stessi edifici. Saranno poi migliorati i marciapiedi, ridisegnato il percorso ciclabile saranno create nuove aiuole. Inoltre gli sparti-traffici centrali presenti su corso Nizza, sia a valle sia a mon te

dell'incrocio con corso Brunet, saranno riposizionati affinché possa essere reintrodotta la corsia di svolta a destra per chi, procedendo verso il centro cittadino, voglia svoltare in corso Brunet.

Sul nuovo spazio che si verrà a creare, sarà posto nuovo arredamento e installata una "smart bench", ovvero una panchina dotata di postazione di ricarica per cellulari, connessione dati fruibile dagli utenti, schermo led. Alcuni dettagli progettuali saranno definiti in corso d'opera per creare continuità con il progetto in elaborazione rispetto alla piazza nel suo insieme. I lavori sono stati affidati alla ditta Smt di Cuneo. La loro durata è prevista in 6 mesi.

"Ecco un altro tassello della trasformazione di Cuneo grazie ai fondi Pnrr. Ne beneficeranno i tanti pedoni e ciclisti che transitano su un'area che oggi è un po' sacrificata, e che invece diventerà più fruibile, esteticamente più bella e più funzionale, grazie anche alla panchina intelligente che andremo a inserire. Quando tutta la piazza sarà rinnovata, sarà evidente l'utilità di essere intervenuti su questa porzione avendo le risorse disponibili": così il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici Luca Serale.

FINALIZZATO AD AIUTARE GLI OVER 65 NELL'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI

Un corso rivolto agli anziani per imparare a usare meglio il telefono e le nuove tecnologie

Quello che oggi chiamiamo "telefono" ha funzioni decisamente diverse rispetto a quell'ingombrante aggeggio fisso che popolava le nostre case fino a qualche tempo fa. Fino a inizio secolo lo si utilizzava perlopiù per chiamare e ricevere telefonate, ma oggi le cose sono cambiate: i dispositivi moderni hanno una moltitudine di funzioni, non sempre intuitive o di facile gestione. Per questo motivo il Comune di Cuneo, all'interno del progetto "Anziani Attivi", ha promosso un corso - rivolto agli over 65 - per imparare a usare meglio il telefono (lo smartphone) e le nuove tecnologie. Il percorso di "Alfabetizzazione Digitale" è totalmente gratuito. Prevede tre incontri dedicati a coloro che vogliono acquisire competenze che li rendano più autonomi e capaci di riconoscere eventuali truffe online. Ormai quotidianamen-



te arrivano sui dispositivi tecnologici messaggi, mail o altri avvisi che confondono e tentano di ingannare le persone: la frequentazione dei centri aiuterà ad aumentare le conoscenze pratiche di utilizzo dei dispositivi tecnologici per tutelarsi maggiormente. Il primo incontro avrà come tema quello della comunicazione online, ovvero whatsapp, mail e utilizzo base del telefono; il secondo incontro avrà come argomento il navigare in rete in modo sicuro, mentre il terzo sarà sui pagamenti online. Questo percorso sarà seguito

da un ulteriore incontro sul tema specifico del "Come tutelarsi dalle truffe" realizzato in collaborazione con il Comando Provinciale Carabinieri di Cuneo. Gli incontri, della durata di circa due ore, saranno tenuti dai volontari dell'associazione DigiLibera e si svolgeranno nei centri incontri comunali di: Cuneo Storica (da venerdì 5 aprile alle 15.00), San Paolo (da mercoledì 10 aprile alle 17.00), San Rocco Castagnaretta (da mercoledì 8 maggio alle 15.00), Confreria (da venerdì 3 maggio alle 15.00), Cerialdo (da mer-

coledì 29 maggio alle 15.00) e Madonna dell'Olmo (da venerdì 24 maggio alle 15.00). Tre i ritrovi in programma, seguiti da un incontro con i Carabinieri. Partecipazione gratuita, richiesta la prenotazione contattando l'educatrice della cooperativa Emmanuele Lucia Garro al 380/1549248. Il progetto "Attivamente Anziani" è promosso dal Comune di Cuneo, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Emmanuele, l'impresa sociale Eclectica+, il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese e l'Associazione LiberaVoce e l'Unire.

IL 14 APRILE FESTA NEL VIVAIO PER CELEBRARE IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO

A Roagna Vivai di Cuneo il Premio nazionale Gardenia - Aigc

Il vincitore della quinta edizione del Premio Gardenia-Aigc (Associazione italiana centro giardinaggio), il più importante riconoscimento nazionale per il settore del giardinaggio, è andato al garden center di Cuneo Roagna Vivai. La proclamazione è avvenuta lo scorso gennaio a Roma nel corso del convegno annuale dell'Aigc, ma la notizia è diventata di dominio pubblico nei giorni scorsi con l'uscita del numero di marzo di "Gardenia", che ha dedicato al garden della famiglia Roagna un ampio servizio e una copertina dedicata offline. La festa per l'ambito premio ricevuto si svolgerà domeni-

ca 14 aprile presso il Roagna Vivai nell'ambito della consueta giornata annuale "Bentornata primavera!", nel corso della quale il garden vivaio aprirà le porte al grande pubblico all'insegna della convivialità (l'ingresso è libero) offrendo insieme ad un brindisi per la nuova stagione attività ludiche e workshop pensati per i grandi e piccini. "Abbiamo assegnato il premio a Roagna Vivai di Cuneo per l'impegno nella diffusione della cultura del verde e l'attenzione alla sostenibilità ambientale - si legge nella motivazione ufficiale di Gardenia-Aigc riportata anche dal magazine

per addetti ai lavori "GreenUp" - . In particolare abbiamo apprezzato il fatto che il garden organizza corsi di giardinaggio per adulti, laboratori per i bambini e indica tutte le sue piante con il nome scientifico completo (genere, specie e varietà). Il garden, inoltre, si è dotato di un impianto fotovoltaico, raccoglie e riutilizza acque piovane e di irrigazione, ricerca e predilige fornitori italiani, di zona, con produzioni bio, oltre a packaging biodegradabile e riutilizzabile. È anche impegnato in attività sociali legate al territorio: è partner del Comune di Cuneo nella promozione del Parco

Fluviale". "Quando al convegno nazionale dell'Aigc mi hanno detto di farmi trovare pronto poco prima della consegna del premio non ci credevo quasi - racconta Paolo Roagna, titolare con la sorella Roberta del garden vivaio fondato nel 1975 da papà Beppe - A ritirare il riconoscimento c'eravamo io e mio figlio Matteo, che sta studiando da vivaista a Como, ma era come se sul palco avessimo portato con noi tutta la famiglia e i 19 i nostri dipendenti. Il premio, infatti, è merito di tutti quanti lavorano ogni giorno con noi condividendo la stessa passione per quello che facciamo.

Aver raggiunto un risultato così importante oltre a riempirci di orgoglio ci sprona ad andare avanti con passo deciso sulla strada intrapresa da nostro papà nel 1975, quando una sera tornando a casa dal lavoro ha detto a mamma Lidia che aveva deciso di cambiare vita aprendo un vivaio". Il garden Roagna Vivai si trova entrando a Cuneo all'imbocco del viadotto Soleri. Esteso su una superficie complessiva di 6.500 metri quadrati (di cui 1.300 coperti e 1.500 di parcheggi), è completamente autosufficiente dal punto di vista energetico. Magazzini e locali di servizi sono interra-



ti per non impattare sul paesaggio, il centro di giardinaggio esterno ospiterà a breve un nuovo vivaio in cui le piante saranno curate con la lotta integrata e insetti antagonisti, mentre il garden interno comprende anche una sala corsi,

una cella frigorifera per i fiori recisi e presto una Casa Verde allestita come un appartamento arredato con piante "Air so pure", definizione assegnata dalla Nasa alle piante che purificano l'aria producendo ossigeno.

IL CAMBIAMENTO DAL PRIMO GIUGNO, MA IL PREZZO RESTA CONTENUTO

Museo Civico: riallestimento sale e nuove tariffe

Dopo i lavori di riallestimento degli ultimi anni, il Museo Civico rivede le tariffe. A partire dal prossimo 1° giugno il costo del biglietto intero costerà 5 euro (ridotto a 3 euro). L'adeguamento si è reso necessario in quanto i prezzi dei ticket erano fermi da 17 anni (2007) e disallineati rispetto alla media di strutture analoghe. Gli importi restano comunque molto contenuti, specie se si considera che, durante il fine settimana, nel costo del ticket è compresa la visita guidata a tutto il percorso museale. La scelta è quella di rendere fruibile al maggior numero di persone il patrimonio culturale esposto, mantenendo importanti agevolazioni. Resta l'ingresso gratuito per studenti universitari, disabili con accompagnatore e bambini sotto i 6 anni, oltre che per i possessori della tessera "Abbonamento Musei". Confermato anche il progetto "Passaporto Culturale", che consente l'ingresso a costo zero a due adulti che accompagnano un bebè nato a Cuneo entro il primo anno di vita. Significativo anche l'elenco delle riduzioni: ne possono fruire gli over 65 e i gruppi superiori alle 15 persone. L'applicazione della tariffa agevolata vale



Il costo del biglietto era fermo dal 2007 e si è pertanto reso necessario un adeguamento pari a 5 euro. Garantite molte riduzioni e gratuità, così che la cultura rimanga «per tutti»

anche per i più giovani: la novità è che viene estesa dagli attuali 12 anni sino al compimento della maggiore età. La novità più rilevante riguarda l'istituzione di un "biglietto famiglia". Un modo per andare incontro alle esigenze di chi, con facilità, può ritrovarsi a spendere cifre ingenti per le attività culturali. Grazie all'acquisto del ticket riservato - a soli 5 euro - sarà consentito l'ingresso a due adulti e fino a due bambini under 12. "Le tariffe per l'accesso - commenta l'assessora alla Cultura del Comune di Cuneo, Cristina Clerico - sono state riviste tenendo conto dell'adeguamento ISTAT, delle tariffe medie di accesso ad analoghi Musei applicate in altre città piemontesi e delle mutate condizioni di fruizione del servizio offerte. Anche in ragione dei numerosi lavori di riallestimento inter-

corsi dal 2014 ad oggi, con le nuove sezioni che si caratterizzano per l'esposizione non solo statica, ma anche interattiva e tecnologicamente avanzata". Le recenti installazioni nella sede del Complesso Monumentale di San Francesco hanno arricchito significativamente l'offerta culturale. Tra le novità più rilevanti un'intera sala di arte contemporanea aggiunta nel 2022 grazie a una cospicua donazione di opere del pittore Guido Strazza. Futurista, fu scoperto e sostenuto in giovane età da Filippo Tommaso Marinetti. Si tratta di uno dei principali esponenti italiani nelle ricerche sul segno e sul gesto dell'artista, oltreché uno dei massimi incisori viventi. Il tutto oltre al riallestimento della sezione etnografica (2020) e all'allestimento della sala dei Longobardi (2016). Quest'ultima realizzata dopo la sensazionale scoperta di una necropoli a Cerriolo di Sant'Albano Stura durante gli scavi per la realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo. Si ricorda che il Museo Civico è aperto dal martedì alla domenica dalle 15.30 alle 18.30. Il Museo è presente anche su Facebook (/museocivicocuneo) e Instagram (@museocivicocuneo).

PRESSO IL COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO

Due nuovi appuntamenti collaterali alla mostra di Lotto e Tibaldi

Vista la proroga sino a lunedì 1° aprile 2024 del progetto espositivo "Lorenzo Lotto e Pellegrino Tibaldi. Capolavori dalla Santa Casa di Loreto", presso il Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo (via Santa Maria, 10), il programma di eventi collaterali della mostra si arricchisce con nuovi appuntamenti. Venerdì 22 marzo, alle 18.00, si ter-

rà l'ultimo incontro de «I venerdì del Rinascimento», sesto appuntamento con gli storici dell'arte Chiara Mongiardino ed Enrico Perotto, che hanno approfondito in mostra le tante sfaccettature del Rinascimento in un'atmosfera raccolta e informale. Dal titolo «Colloqui Rinascimentali» l'appuntamento, tenuto dalla storica dell'arte e docente Chiara Mongiardino, sarà occasio-

ne di dialogare insieme sulle tante anime del Rinascimento, creando un momento di confronto fra tutti i partecipanti con spazi per interventi e domande. Sabato 23 marzo, alle 16.30, un nuovo appuntamento con la visita spettacolo di e con Elisa Dani, dal titolo «Il mio volto è la mia CASA. E se vo-la è ancora meglio!» che porterà i bambini dai 7 anni a conoscere la



mostra e gli artisti esposti. Continuano le visite guidate gratuite il sabato e la domenica, alle ore 15.30 e alle 18.00. Per informazioni scrivere a mostralottotibaldi@gmail.com o chiamare

il numero 351/5073495. Tutte le iniziative sono gratuite. La mostra sarà visitabile fino al 1° aprile, dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 e nei fine settimana dalle 10.00 alle 19.30.

DUPLICE APPUNTAMENTO A INIZIO APRILE

Incontri di danza con la «Fondazione Egri»



Gli ultimi incontri di danza con la «Fondazione Egri», di un ciclo partito a Cuneo, sempre con buon pubblico, nel cuore dell'inverno, sono fissati a inizio aprile. Ancora duplice è l'appuntamento: un momento preparatorio e creativo martedì 2 aprile, alle 18.30, al «Rondò dei Talenti», con ingresso gratuito. Vi sarà poi «AREPO #2: Nuovi Coreografi per EBD», domenica 7 aprile, alle 21.00, al teatro Toselli. «EgriBiancoDanza» presenterà due straordinarie opere coreografiche in prima assoluta.

Sono «Drift» di Mario Coccetti, «una danza fisica, forte e tecnica che mette alla prova le resistenze fisiche e psicologiche dei danzatori», e «Wandern» di Chiara Frigo, «un movimento corale che si avvicina a una dimensione non solo terrena, scandito dalle note di Steve Reich». I biglietti sono intero a 15 euro, ridotto a 12, gruppo di almeno cinque persone e scuole di danza a 10. Per informazioni e prenotazioni scrivere alla mail biglietteria@egridanza.com o telefonare al 366/4308040.

8 MARZO È TUTTO L'ANNO

Sabato due visite guidate per scoprire gli sguardi dei bambini e delle donne

Prosegue ancora fino al 15 aprile "8 marzo è tutto l'anno", l'annuale rassegna proposta dall'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cuneo che prende spunto dalla Giornata internazionale della donna e vive e cresce grazie alla collaborazione tra il pubblico e il privato sociale. L'edizione 2024 è dedicata al "Viceversa", considerato nella sua accezione più ampia: il viceversa nelle incombenze quotidiane, il viceversa nei giochi dei bambini, il viceversa come evoluzione interiore che una donna può compiere nell'arco della sua vita proprio in quanto donna.

Sabato 23 marzo:
Ore 14.30 (durata 90 minuti): Alla scoperta di Cuneo con gli occhi dei bambini e delle bambi-

ne. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria. Passeggiata per mamme e bambin* alla scoperta della nostra città e delle storie di donne, di mamme, di scrittrici e cantanti, di eroine coraggiose (età consigliata 5-12 anni) Prenotazioni obbligatorie, fino ad esaurimento posti, entro le ore 12.00 di venerdì 22 marzo - 0171/696206 - info@cuneoalps.it

Ore 17.00 (durata visita 90 minuti): Storie di donne - visita guidata con aperitivo. Prenotazione obbligatoria Un itinerario alla scoperta della città e delle sue voci femminili. A termine visita, aperitivo presso un locale nel centro

storico di Cuneo. Se nelle piazze e sui palazzi non mancano le lapidi e le statue che commemorano grandi uomini del passato, viceversa...andare a scoprire le storie delle donne richiede più pazienza e più attenzione. Passeggiando nel centro storico, racconteremo la vita di molte donne forti, creative, coraggiose, anticonvenzionali che hanno abitato la città e il suo territorio, come è Alice Schanzer, Bettina Vasschetto, Carolina Invernizio che qui hanno vissuto, lottato, amato, scritto e lasciato un segno. Visita guidata gratuita con aperitivo € 10,00. Una parte del ricavato verrà devoluto a favore della "Casa Rifugio Fioridaliso" che si occupa dell'accoglienza e la protezione delle donne vittime di violenza e dei/delle loro figli/e e di accompagnarle nella ricostruzione delle proprie vite. Prenotazioni obbligatorie, fino ad esaurimento posti, entro le ore 12.00 di venerdì 22 marzo Tel. 0171/696206 - info@cuneoalps.it

Tutte le iniziative sono promosse dall'assessorato alle Pari Opportunità in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Cuneo e sono ad ingresso libero e gratuito salvo diversa indicazione. La rassegna proseguirà fino al 15 aprile con molti altri appuntamenti (il programma completo della rassegna è disponibile alla pagina: <https://www.comune.cuneo.it/pari-opportunita/8-marzo-e-tutto-lanno.html>).



IL RISORTO: LA LIBERAZIONE DALLA MORTE E DAL PECCATO

La Pasqua, come vento di pace

Claudio Bo

Dio condannò Adamo a strappare la vita alle zolle della terra e la terra prosciugò la sua vita, giorno dopo giorno. Curvo sul suo lavoro, Adamo, avvertiva il tempo garrire nel vento, fra le nubi, saltando di vetta in vetta nel gioco crudele dell'azzurro. E il tempo era la sua pena, come l'indurirsi delle membra e la sudata fatica che lo soggiogava. Ecco, Dio era lontanissimo nel passato e nel futuro: bisognava aspettare che tornasse dal suo sterminato cielo per potergli parlare. E lui tornò, con le stesse braccia nodose dell'uomo, con lo stesso sguardo stanco... tornò e sorrise.

In questa breve prosa ecco riassunto l'intero percorso della Redenzione. L'infinito tempo che separa l'alfa e l'omega, per Dio non è tempo o non è il nostro tempo. Il Dio che riappare all'Adamo, prototipo umano nei secoli, è vero Dio e vero uomo. Si mescola ai mortali, ne subisce l'insulto, ma scova anche l'amore e la Fede. La sua morte e la sua Resurrezione sublima quell'istante, che è un nulla nell'universo, cancellando la morte e il peccato. E da uomo ci ha sorriso davvero. Da Dio ci ha redenti, ci redime e ci redimerà. Solo questo ci consente di sperare, ora che i signori della Terra hanno scordato la pace e guardano cupidi alle armi per dirimere le divergenze laddove basterebbe solo il dialogo. Le sorti delle persone, di chi ci è vicino e lontano, paiono non sfiorarli. Dei bimbi che consoliamo e ci consolano, dei loro teneri abbracci. Dei giovani che si scambiano amore, di chi spera e prega... tutto deve dipendere dallo smisurato orgoglio, dalla ferocia e dai disumani interessi di chi impugnava la spada?

La Resurrezione è l'emblema della potenza di Dio che può spazzare il male se portata come il vento del mattino dalla voce dei fedeli. Un'immensa preghiera che sappia accarezzare le chiome degli alberi,

scivolare sui mari, garrire fra i grattacieli spazzando via la caligine, sfavillare fra i ghiacci e danzare sulle dune. Da due millenni la forza della Fede dei semplici riesce a svuotare le trame dei potenti a trascinare le Chiese degli uomini verso la Parola di Cristo. E io prego perché sia ancora così.

Questo ci deve ricordare la Pasqua: siamo ancora strumenti del Signore,

testimoni, fedeli. Donne e uomini che compongono l'Ecclesia e che devono lanciare in cielo la loro voce di speranza. Liberiamoci dalle catene dell'angoscia, della disillusione, dell'amarezza e dell'accidia. Siamo sorelle e fratelli, figli di Dio.

A fianco «Il Buon Pastore», dipinto di Paolo Paschetto



«PASSARE OLTRE»

La Pasqua in una parola



La Pasqua è la festa più importante per i cristiani e significa etimologicamente "passaggio". Deriva dal greco "pascha", a sua volta dall'aramaico "pasah" e significa propriamente "passare oltre".

Per i cristiani è la festa del passaggio dalla morte alla vita con Gesù Cristo. Presso gli ebrei la Pasqua (Pesach) era in origine legata all'attività agricola ed era la festa della raccolta dei primissimi frutti della campagna, a cominciare dal frumento. In seguito, la Pasqua diventa la celebrazione annuale della liberazione del popolo d'Israele dalla schiavitù d'Egitto, significato che oggi si traduce nella ricerca di una nuova liberazione dalla guerra.

Silvia Gullino

Statua del Cristo risorto (chiesa dei Battuti Bianchi, a Bra)

PANETTERIA-PASTICCERIA

DUTTO



Via Roma 13,
12013 Chiusa Pesio (CN)
Tel. 0171 735153

Menù di Pasqua

Insalata di orzo perlato al profumo di mare
Sella di coniglio su valerianella e pomodorini Pachino
Fian di zucchine con vellutata di Parmigiano allo zafferano
Torta Pasqualina

Risotto agli asparagi
Maltagliati caserecci al limone

Stinco di vitello al Barbera
Contorni di stagione

Tortino soffice di lamponi
con crema al pistacchio
Cremino al cioccolato e Tonda Gentile

Caffè
Digestivo

VINI
Dolcetto d'Alba Tenuta Rocca
Roero Arneis Casetta
Prosecco Andreaola
Moscato d'Asti Casetta

Fraz. Vigna 152 - Chiusa Pesio
12013 (CN) / 0171 73 8306 - 338 78 67 608
info@albergopescatori.it - www.albergopescatori.it

ALBERGO RISTORANTE PIZZERIA dei Pescatori 1899

LA QUESTIONE DELLA DATA

La Pasqua nei primi secoli

Nei primi secoli cristiani la Pasqua venne celebrata la domenica successiva alla data in cui gli ebrei celebravano la loro Pasqua. Purtroppo, però, non c'era accordo fra gli stessi ebrei sulla data e in particolare se e quando inserire il mese lunare embolismico. Molti cristiani, perciò, si convinsero che gli ebrei spesso celebravano la pasqua nel mese sbagliato e decisero di rendersi autonomi sviluppando un loro algoritmo per il calcolo della Pasqua, detto in latino computus paschalis o più semplicemente computus.

Il primo «computista» ad acquisire una certa notorietà fu Ippolito di Roma (170-235), che sviluppò un ciclo di date pasquali di 112 anni. Dato che 112 è multiplo di 28, la durata del ciclo solare, al termine di ogni ciclo la pasqua si ripresentava nello stesso giorno della settimana. Successivamente la chiesa di Roma adottò un ciclo di 84 anni, detto «laterculus», anch'esso multiplo di 28 e più accurato dal punto di vista astronomico.

Nel frattempo in oriente Anatolio di Laodicea si rese conto (verso il 260 d.C.) che il ciclo pasquale doveva utilizzare il ciclo metonico, altrimenti le date del plenilunio astronomico si sarebbero gradualmente allontanate da quelle calcolate con il computus. Il ciclo di 532 anni si diffuse lentamente in Europa grazie anche a Dionigi il piccolo e a Beda il Venerabile e restò in uso in occidente sino alla riforma gregoriana.



SI CHIAMA LUNEDÌ DELL'ANGELO ED È LA GIORNATA FESTIVA CHE SEGUE LA PASQUA

Pasquetta: storia e tradizioni

Bella ricorrenza quella di Pasquetta, nome con cui comunemente si indica il lunedì dopo la domenica di Pasqua. È un giorno di festa in molti Paesi del mondo e per definirlo ci sono denominazioni e tradizioni differenti.

Lunedì dell'Angelo

In Italia è chiamato "Lunedì dell'Angelo" (anche se poi non era davvero lunedì), per via dell'episodio dei Vangeli in cui si racconta che un angelo (due, secondo gli evangelisti Luca e Giovanni) annunciò la resurrezione di Gesù a Maria Maddalena e altre pie donne, che andarono al sepolcro e lo trovarono vuoto. Da sottolineare che la dicitura "Lunedì dell'Angelo" non fa parte del calendario liturgico della Chiesa cattolica che lo chiama "Ottava di Pasqua", alla stessa stregua degli altri giorni dell'ottava (martedì, mercoledì...).

Perché di lunedì

L'annuncio dell'angelo e la visita al sepolcro avvennero per i Vangeli nel giorno dopo Pasqua, che

era però la Pasqua ebraica, di sabato. Successivamente, con l'adozione della domenica come giorno di Pasqua cristiana (fissata dal Concilio di Nicea, nel 325), l'apparizione dell'Angelo venne a sua volta collocata di lunedì.

La gita fuori porta... come i discepoli

È usanza a Pasquetta fare delle gite fuori porta o dei picnic. Anche questa tradizione potrebbe derivare dalla Sacra Scrittura. L'evangelista Luca (24, 13-35) racconta una delle prime apparizioni di Gesù risorto: si mostrò ai discepoli in viaggio a Emmaus, poco fuori Gerusalemme. Non più in città, ma fuori dalle porte. Proprio per ricordare questo accadimento nascerrebbero le più moderne gite fuori porta, che in Italia hanno vissuto un vero e proprio boom dal dopoguerra, da quando lo Stato ha introdotto la Pasquetta tra le giornate festive per allungare la festa di Pasqua.

Perché si chiama Pasquetta

Pasquetta evidentemente è un diminutivo-vezzeggiativo di Pasqua entrato nell'uso popolare



per indicare la giornata festiva che segue la Pasqua.

Festa civile

La Pasquetta non è una cosiddetta "festa di precetto" per la liturgia cattolica, fatta eccezione per la Germania e altri paesi germanofoni, mentre come festa civile in Italia è stata introdotta soltanto dal 1947, quindi dal dopoguerra, per allungare di un giorno le ferie pasquali. Come la Pasqua, è una "festa mobile", cioè non cade ogni anno nello stesso giorno del calendario, ma un lunedì diverso, definito dalla data dell'equinozio primaverile e dalle fasi lunari.

In ogni caso, la Pasquetta resta una festa molto amata in Italia, che offre l'opportunità di trascorrere del tempo con le persone care e di godersi la bellezza della natura in primavera, con la speranza che il meteo ci regali una splendida giornata di sole.

Silvia Gullino

Picnic di Pasquetta che nel 2024 sarà lunedì 1° aprile (disegno di Manuela Fissore)

E ALCUNE VARIANTI

La «Torta Pasqualina»

Sono genovese e per me la Pasqua (oltre al significato teologico) non è tanto legata all'uovo o alla colomba, quanto alla torta pasqualina. Da noi, specialmente in vista della gita di Pasquetta, le case profumavano di sfoglie e verdure. La ricetta "ufficiale" è quella di sfoglie di pasta sottilissime che abbracciano un ripieno di bietole e ricotta, profumato alla maggiorana e impreziosito dalla presenza delle uova sode, da scoprire solo al taglio della prima fetta.

Mia madre, invece, si limitava ad una sfoglia sottile di acqua e farina, ma per il ripieno usava principalmente i carciofi e varie verdure che potevano essere bietole o spinaci, oppure le borragine, che lei usava anche nei ravioli.

Anch'io coi carciofi faccio di tutto, anche la pasqualina con una personalissima ricetta. Si può fare con la sfoglia (la si può anche comprare) o senza sfoglia, tipo polpettone.

In primo luogo soffrigo carciofi e cipolle tagliate grossolane. Sbatto le uova col parmigiano e il sale, aggiungo la ricotta o la panna. Quindi fatto il pastone si rompe sopra un uovo, lo si avvolge nella sfoglia e si inforna, oppure si stende nel tegame (rompendo sempre un uovo, o due) coprendolo con pane grattugiato. Ovviamente è un po' diversa dalla ricetta antica



che richiama una forte simbologia pasquale: secondo la tradizione le 33 sfoglie originali celebravano gli anni di vita terrena di Cristo, mentre le 7 uova sono il simbolo della rinascita della vita, del ritorno della primavera. La ricetta originale ri-

chiederebbe la prescinseua, un formaggio fresco genovese dal sapore leggermente acidulo. La torta pasqualina è perfetta come torta salata per Pasquetta, magari insieme alla sua cugina meno nota, la torta de gee.

Claudio Bo

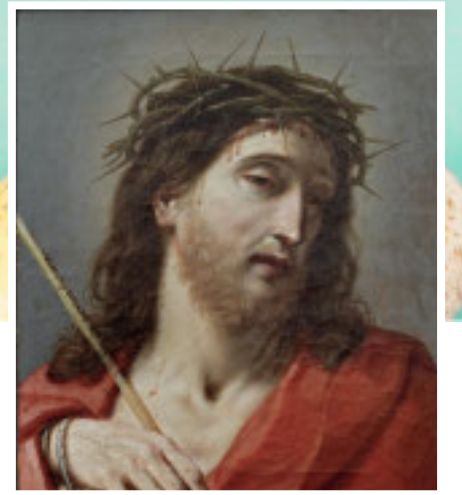
SALUMI ARTIGIANALI
Ghibauda
semplicemente naturali

Via Garibaldi, 1
Chiusa Di Pesio (CN)
tel 0171 734071

- RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA
- SOSTITUZIONI PARABREZZA
- SERVIZIO TIRABOLLI
- GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
- RIPRISTINO FANALI
- VETTURA DI CORTESIA
- CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE

NIELE
carrozzeria

Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio
Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635
mieleroberito73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it

Elisabetta Sirani, *Ecce Homo*, olio su tela

I.P.

Le festività pasquali portano con sé non solo il richiamo alla rinascita e alla spiritualità, ma anche l'opportunità di immergersi nell'arte e nella storia. Quest'anno, un evento straordinario si aggiunge alla lista delle attrazioni da non perdere: la mostra «I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio» a Mondovì.

Situata nell'ex Chiesa di Santo Stefano, un gioiello architettonico che ha visto la luce nel XVIII secolo, questa esposizione è diventata un punto di riferimento culturale per gli amanti dell'arte e della storia. Curata con maestria da Pierluigi Carofano, la mostra è organizzata da Piemonte Musei e dall'Associazione Be Local in compartecipazione del Comune di Mondovì e con la collaborazione di Associazione Insieme, l'Ordine dei Cavalieri delle Langhe e sostenuta dalla Fondazione CRC.

L'esposizione, che dura fino al 1 maggio 2024, offre una panoramica unica sull'arte barocca, con un'attenzione particolare rivolta al celebre Caravaggio e ad altri maestri che hanno segnato questo periodo artistico. Opere iconiche come la «Maddalena in Estasi» attribuita a Caravaggio e capolavori di artisti quali Guido Reni,

Aperture Straordinarie per le Festività Pasquali: un'occasione imperdibile per esplorare l'arte Barocca e Caravaggio

Guido Reni, *Vergine in preghiera*, olio su tela

Van Dyck, Rubens e Ribera, affascinano e catturano l'immaginazione dei visitatori.

Ciò che rende questa mostra ancora più speciale sono le aperture straordinarie previste per le festività pasquali. Il sabato 30

marzo, la mostra resterà aperta fino alle 22:00, offrendo ai visitatori l'opportunità di ammirare le opere sotto una luce diversa, arricchendo così l'esperienza culturale con l'atmosfera suggestiva del tramonto e della sera.

Jusepe de Ribera, *Deposizione di Cristo*, olio su tela

Ma le sorprese non finiscono qui. Gli organizzatori hanno pianificato un evento unico nel suo genere: una visita guidata olfattiva il 22 marzo alle 18:30. Questa iniziativa offre ai partecipanti l'opportunità di esplorare l'arte barocca attraverso il senso dell'olfatto, arricchendo ulteriormente l'esperienza espositiva con una dimensione completamente nuova e sensoriale.

È possibile partecipare a questa esperienza unica prenotandosi via email scrivendo a mostra@baroccoecaravaggio.it.

Le aperture straordinarie di Pasqua (dalle 15 alle 20) e Pasquetta (dalle 10 alle 20) aggiungono un tocco unico all'esperienza offerta dalla mostra. Questi giorni festivi diventano un'opportunità ecce-

zionale per i visitatori di immergersi nell'arte e nella storia in un momento così significativo dell'anno.

Con oltre 5.000 visitatori già registrati, la mostra «I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio» si conferma come un evento di grande rilevanza, attraendo non solo appassionati d'arte, ma chiunque sia interessato a vivere un'immersione culturale in uno dei periodi più fervidi della storia dell'arte.

In definitiva, le aperture straordinarie durante le festività pasquali e l'evento speciale della visita guidata olfattiva dimostrano l'impegno degli organizzatori nel rendere l'arte accessibile a un pubblico più vasto e nel creare momenti di condivisione culturale unici.

La mostra a Mondovì è un'opportunità imperdibile per arricchire le festività pasquali con una dose di cultura e bellezza senza tempo.

Non perdevi gli aggiornamenti di Aprile tramite il nostro sito baroccoecaravaggio.it e pagine social @piemontemusei.

I GRANDI MAESTRI DEL Barocco & CARAVAGGIO

preveduta su
ticketone

Rubens - Preti - Giordano - van Dyck - Reni - Dolci - da Cortona - Ribera - Sustermans - Sirani - Furini - Lanfranco - Mastelletta - Guerrieri

a cura di Pierluigi Carofano

14 DICEMBRE 2023 / 1 MAGGIO 2024
EX CHIESA DI SANTO STEFANO / MONDOVÌ / CN

da martedì a venerdì dalle 15,00 alle 19,00
sabato e domenica dalle 10,00 alle 20,00

SABATO 16 e 30 MARZO
Chiusura prolungata alle 22.00

VENERDÌ 22 MARZO
18.30 - Visita guidata olfattiva
(prenotazione obbligatoria)

mostra@baroccoecaravaggio.it

**APERTURA
STRAORDINARIA
PASQUA e
PASQUETTA**

www.baroccoecaravaggio.it

📷 📺 📱 📺



SIMBOLO DI VITA E RINASCITA, È UNA COSTANTE DELLE FESTE PASQUALI. ECCO CHE COSA C'È DA SAPERE

DAL SACRO AL CIOCCOLATO: LA STORIA DELL'UOVO DI PASQUA

Non è veramente Pasqua se non si parla di uova. È inutile nascondersi: la colomba sarà anche il dolce istituzionale, ma quello che tutti aspettano veramente in dono è l'uovo di cioccolato. Che sia al fondente o al latte, dipinto o intagliato, di terracotta o di cartapesta, l'uovo è il simbolo di questa festività. Ma qual è la sua storia? Vale la pena chiederselo, perché, prima di arrivare ad affollare le vetrine, di strada ne ha fatta davvero molta.

Nell'antichità

L'uovo di Pasqua è l'evoluzione di una tradizione lontana. Le origini della simbologia dell'uovo risalgono a tempi antichissimi, precedenti al Cristianesimo e ai suoi significati connessi alla Pasqua. Per i popoli più antichi, l'uovo era sinonimo di vita, nonché irrinunciabile ingrediente per energia e salute. Alcune culture pagane consideravano il cielo e la terra come due parti che unite formavano un uovo, mentre gli Egizi ritenevano che fosse il centro dei quattro elementi: terra, aria, fuoco e acqua.

L'uovo di Pasqua come dono

Pare che la consuetudine di portare uova di gallina in dono risalga agli antichi Persiani: in concomitanza con le celebrazioni per l'arrivo della primavera, si narra avvenisse lo scambio del prezioso alimento. L'usanza si sarebbe poi diffusa in Egitto e in Grecia, arrivando persino in Cina. Nei paesi nordici, come Russia e Scandinavia, all'uovo sembra fosse connesso un significato legato al cosmo: l'alimento rappresentava la continua rinascita nel ciclo della vita, quindi lo si celebrava con forte sacralità. Non a caso, molte uova in terracotta da sempre si scoprivano in antichi sepolcri.

La Fenice e l'Uccello di Fuoco

Era anticamente ricollegato anche alla Fenice che, secondo la leggenda, prima di morire, preparava un nido a forma d'uovo su cui si adagiava, lasciandosi incenerire dai raggi del Sole. Sulle ceneri nasceva l'uovo dal quale l'Uccello di Fuoco riprendeva vita.

Nel mondo Cristiano

Il Cristianesimo riprese le tradizioni che vedevano nell'uovo un simbolo della vita, rielaborandole nella nuova prospettiva di Cristo risorto. L'uovo, infatti, somiglia ad un sasso e appare privo di vita, così come il sepolcro di pietra nel



quale era stato sepolto Gesù. Dentro l'uovo c'è però una nuova vita pronta a sbocciare da ciò che sembrava morto. In questo modo, l'uovo diventa un simbolo di risurrezione.

Nel Medioevo

Sembra sia stato nel Medioevo che il dono delle uova decorate cominciò ad affermarsi come tradizione pasquale: è in questo periodo storico, infatti, che, in Germania e nei Paesi Scandinavi, si diffuse l'abitudine di regalare uova colorate la domenica di Pasqua. Qui, tra la gente comune la consuetudine era di distribuire uova bollite, avvolte in foglie e fiori in modo che si colorassero in maniera naturale. Contestualmente, in questi Paesi si svilupparono anche le prime usanze legate all'albero pasquale: in modo simile al Natale, le ampie fronde di meli e altre piante spoglie venivano addobbate con uova sode, oggi più comunemente sostituite con cartone, plastica e polistirolo.

Nel mondo Ortodosso

Nella tradizione dei paesi balcanici e greco-ortodossi l'uovo (rigorosamente di gallina e sodo) viene colorato da secoli, un tempo di rosso, ma in seguito anche in altri colori (al giorno

d'oggi si usano i coloranti alimentari della pasticceria, ma un tempo per tingere le uova si usavano prodotti vegetali, come la buccia delle cipolle rosse). Di solito il rito si svolge durante la celebrazione dell'Ultima Cena, ovvero il Giovedì Santo, per venire poi mangiato a Pasqua. Il giorno di Pasqua si compie la benedizione delle uova, che vengono distribuite tra i familiari. Prima del consumo, ognuno sceglie il proprio uovo e ingaggia una gara con gli altri commensali: vince naturalmente chi stringe in mano l'uovo che si rompe per ultimo, un segno di buon augurio per chi lo stringe tra le mani.

L'uovo di Pasqua nell'arte

Nella celebre Pala di Brera (o Pala Montefeltro) datata 1472 circa, Piero della Francesca inserisce sul fondo architettonico, in una nicchia scolpita a conchiglia, un uovo. Secondo gli studiosi, la conchiglia sarebbe il simbolo della nuova Venere, Maria madre di Gesù Cristo. Essa sarebbe anche simbolo della bellezza eterna nonché della natura generatrice della Vergine e del suo legame con il mare e le acque. L'uovo, indentificato come uovo di struzzo, sarebbe emblema della per-

plesso richiamo al dogma della verginità di Maria, che doveva essere noto agli umanisti del XV secolo. Si rifà alla storia di Leda, sposa del re di Sparta, dove si trovava appeso in un tempio un analogo uovo, che venne fecondata da Zeus sotto forma di cigno, precorrendo la fecondazione di Maria tramite i raggi divini emanati dalla colomba dello Spirito Santo. L'uovo era anche inteso comunemente come simbolo di vita, della Creazione (Uovo "cosmico", come detto precedentemente). In numerose chiese dell'Abissinia e dell'Oriente cristiano-ortodosso viene spesso appeso nel catino absidale un uovo proprio con quest'ultimo valore, come segno di vita, di nascita e rinascita. Questa valenza, inoltre, rimanderebbe alla nascita del figlio del duca di Montefeltro, (il committente dell'opera), tanto più che lo struzzo era uno dei simboli della sua casata. Inoltre l'uovo, illuminato da una luce uniforme esprime l'idea di uno spazio centralizzato, armonico e geometricamente equilibrato. L'idea di essere "centro e fulcro dell'Universo".

Uova di Pasqua preziose: Fabergé

La storia dell'uovo decorato è stata esaltata dall'orafa Peter Carl Fabergé che nel 1883 ricevette dallo zar Alessandro III il compito di preparare un dono speciale per la zarina Maria. Lorafo creò per l'ocasio-

ne il primo uovo Fabergé, un uovo di platino smaltato di bianco contenente un ulteriore uovo, creato in oro, il quale conteneva a sua volta due doni: una riproduzione della corona imperiale e un pulcino d'oro. La fama che ebbe il primo uovo di Fabergé contribuì a diffondere la tradizione del dono interno all'uovo. La produzione di Fabergé fu enorme: si interruppe solo nel 1918 quando la Casa Fabergé venne nazionalizzata dai bolscevichi. Lorafo non si riprese mai dallo shock della Rivoluzione Russa e morì due anni dopo.

L'uovo di cioccolato

Più recente sembra essere l'usanza dell'uovo completamente ricoperto di cioccolato, un dolce ormai immancabile per i festeggiamenti pasquali. Sulle origini del prodotto emergono le più svariate interpretazioni. La più conosciuta vede la nascita dell'uovo di cioccolato alla corte di Luigi XIV di Francia per poi estendersi altrove già dai primi decenni dell'Ottocento. Benché non vi siano prove certe che il primo uovo di Pasqua di cioccolato sia stato proprio opera sua, sappiamo che fu desiderio del Re Sole farne realizzare uno per le festività pasquali, in ossequio a una lunga tradizione che ha sempre associato la forma dell'uovo a un ideale massimo di perfezione.

La sorpresa

Se oggi nell'uovo di Pasqua

troviamo una sorpresa è merito di Fabergé. Ma non tutti su questo concordano. C'è chi ricorda come già nel Settecento, dalle parti di Torino, di fosse l'usanza di inserire un piccolo dono dentro le uova di cioccolato. Secondo quest'altra interpretazione potrebbero essere stati quindi i Piemontesi, maestri nell'arte del cioccolato, i primi a lanciare la moda delle uova pasquali con sorpresa. E l'aggiunta, al suo interno, di un regalo è stata la molla della sua popolarità in ambito commerciale, in particolar modo tra i più piccoli... e non solo: si sa, per l'uovo di Pasqua, non c'è età!

Uova di Pasqua solidali

Per far sì che la spesa per l'uovo faccia felice anche qualcun altro, è sempre cosa buona e giusta scegliere tra le diverse proposte "solidali" che permettono di unire il piacere del gusto con il piacere della beneficenza. Quelle, per esempio, fatte da associazioni di volontariato e fondazioni che sostengono la ricerca medica o si prendono cura dei più fragili e che ogni anno, grazie alla mobilitazione di centinaia di volontari, si incontrano con i loro banchetti nelle piazze della nostra città. Eccola la "sorpresa" più bella nell'uovo pasquale!

Silvia Gullino

In foto le uova della solidarietà con i volontari dell'Ail.

Sotto le uova in mostra

TIM
LA FORZA DELLE CONNESSIONI

**SCEGLI
LA FIBRA^E
E IL
5G
INSIEME
CONTATTACI**

SUSAN TARDITI
335 6338464
susanjoleadele.tarditi@telecomitalia.it

ANTONIO CELANO
335 6336078
antonio.celano@telecomitalia.it

FIBRA: TECNOLOGIA FTTH XGS-PON, CON FIBRA[®] FINO A CASA E VELOCITÀ FINO A 10 GIGA IN DOWNLOAD, CHE HA RAGGIUNTO OLTRE 30 COMUNI ED È SOGGETTA A LIMITAZIONI TECNICHE DI VELOCITÀ E GEOGRAFICHE. VERIFICA PRIMA LA COPERTURA SU TIM.IT/VERIFICA-COPERTURA
5G: IL SERVIZIO 5G DI TIM È DISPONIBILE SUI DISPOSITIVI COMPATIBILI NELLE AREE COPERTE DALLA RETE 5G DI TIM. ULTERIORI DETTAGLI SU TIM.IT/FISSO-E-MOBILE/5G

da oltre 15 anni al vostro servizio

**ALDO
CARNI
CUNEO**

**VI ASPETTIAMO
NELLA NOSTRA BOUTIQUE
DELLA CARNE**

**MACELLERIA
GASTRONOMIA
SALUMI & FORMAGGI
SELEZIONI DI VINI E PRIMIZIE**

CUNEO - Corso Galileo Ferraris, 15
0171 67051 - www.aldocarni.it

CON IL TESSERINO SARÀ POSSIBILE LA RACCOLTA NELLE ZONE LIBERE

Il 26 marzo prima sessione d'esame per cercatori di tartufi

La prima sessione di esame dell'anno per gli aspiranti "trifolao" che intendono praticare l'attività di ricerca e raccolta dei tartufi sarà martedì 26 marzo al Centro Incontri della Provincia a Cuneo. Una seconda sessione è prevista in autunno. La prova, in forma scritta, si articola in un'ora su venti quesiti a risposta chiusa multipla e viene con un minimo di 18 quesiti positivi. Tra i 17 e 15 quesiti esatti il candidato viene sottoposto a un colloquio e al di sotto di questo numero è possibile ripetere l'esame trascorsi tre mesi, senza aggravio di spese. I quesiti sono estratti da quelli contenuti nelle sezioni di verifica del corso online "Tartuficoltura", fruibile in modalità e-learning sulla piattaforma Elfo (<http://www.elfopiemonte.it/moodle/>). Ogni anno sono circa un centinaio le domande per partecipare alla selezione ed ottenere i tesserini che autorizzano la raccolta dei

tartufi soprattutto nell'area di Langhe e Roero (tartufo bianco), ma anche per altre specie nel Monregalese e su tutto il territorio cuneese lungo la fascia pedemontana. La Commissione esaminatrice per l'accertamento dell'idoneità è affidata ai tecnici del Ufficio Tartuficoltura della Provincia e alle due associazioni dei tartuficoltori della Granda. Gli esami sono organizzati sulla base della normativa regionale per la ricerca e la raccolta nelle "zone libere", da cui sono esentati i raccoglitori di tartufi sui fondi di loro proprietà o



comunque da essi condotti o coloro che sono già muniti di abilitazione rilasciata da altre amministrazioni regionali o provinciali. Al superamento dell'esame di idoneità si ottiene il "tesserino" che è valido per 10 anni rinnovabili e che attesta il possesso dell'abilitazione alla raccolta dei tartufi su tutto il territorio nazionale. La durata del tesserino (dal 1° gennaio al 31 dicembre) è subordinata al versamento annuale della tassa di concessione regionale (140 euro) da effettuarsi entro il 30 aprile alla Regione Piemonte. Oltre al regime della "zona libera", la raccolta del tartufo può essere esercitata anche in regime di "zona autorizzata", dove cioè la raccolta è riservata agli autorizzati che possono accedere sia a tartufoie controllate (cioè create a partire da un bosco naturale per aumentarne la produzione di tartufi), sia a tartufoie coltivate (cioè create con piante micolizzate).

LE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE AL G7 FARANNO UNA TAPPA NEL CUNEESE

La «Planet Week» prepara un appuntamento a Mondovì

Dal 28 al 30 aprile prossimi la maestosa Reggia di Venaria Reale farà da palcoscenico al G7 dedicato a Clima, Energia e Ambiente. Un appuntamento dalla valenza internazionale che dal 20 al 28 aprile vivrà diversi momenti di divulgazione e di anteprima tra Torino e l'intero Piemonte, racchiusi

nella cosiddetta "Planet Week" organizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in collaborazione con il programma di comunicazione sui cambiamenti climatici "Connect4Climate" della Banca Mondiale. Cinque le aree tematiche su cui verterà la "Planet Week", in linea con

le priorità delle riunioni ministeriali: Azione climatica, Economia Circolare, Energie Rinnovabili e Acqua. In queste settimane si sta definendo un ricco calendario di eventi in sinergia con gli enti e le istituzioni del territorio come il Politecnico di Torino, che proprio in questi giorni ha annunciato

l'intenzione di organizzare un momento specifico nella sua sede di Mondovì. «Il rettore Stefano Paolo Cognigni mi ha anticipato la volontà di organizzare un appuntamento della "Planet Week" proprio presso il Campus universitario di Mondovì» il commento del sindaco, Luca

Robaldo. «Il prossimo 24 aprile in particolare, la nostra Aula Magna dovrebbe ospitare un evento dal tema "Cambiamento climatico e agricoltura: quali impatti per l'Agrifood e l'importanza dell'economia circolare". Un momento di alto valore scientifico e contestuale che verrà organizza-

to e gestito dall'ateneo in collaborazione con la Banca Mondiale. Una straordinaria opportunità divulgativa che testimonia l'importanza che il Campus monregalese riveste per il Politecnico e per il suo nuovo rettore, a cui va fin da ora la mia più sincera riconoscenza».

MARTEDI 26 MARZO

TP
TELECUPOLE



OSPITE
DOMENICO FELITI



OSPITE
PAOLINO BOFFI



CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

OSPITE
MARIA RAVERA



ORCHESTRA
MARCO
& il clan



seguici sui social
[telecupole.piemonte](https://www.facebook.com/telecupole.piemonte)
[telecupole piemonte](https://www.facebook.com/telecupole.piemonte)
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

LIMONE PIEMONTE

Sindaci uniti per salvare il liceo sportivo

Si è svolto lunedì 18 marzo a Limone Piemonte un incontro pubblico per discutere un merito alla mancata attivazione della classe prima per il prossimo anno scolastico nella sezione limonese del liceo economico statale a curvatura sportiva "De Amicis". Alla riunione hanno preso parte, insieme ai componenti dell'amministrazione comunale di Limone Piemonte, il consigliere regionale Paolo Bongiovanni, delegato dall'Assessore all'Istruzione Elena Chiorini, rappresentanti dei Comuni di Vernante, Robilante e Borgo San Dalmazzo e una nutrita platea di insegnanti, studenti, genitori, rappresentanti di sci club e operatori turistici del paese. Non presenti, ma attivi nel supportare la causa attraverso apposite delibere, anche i Comuni di Roccaione e di Cuneo e la Provincia.

Il sindaco di Limone Massimo Riberi ha esposto la situazione ai presenti, sottolineando come l'eventualità della non attivazione della classe prima potrebbe compromettere aspramente il futuro della sezione limonese,

con gravi ripercussioni per tutto il territorio.

"Alla sezione limonese risultano pervenute sette richieste di iscrizione, non sufficienti al momento per garantire l'avvio della classe prima, numero che avrebbe potuto crescere se da parte della Dirigenza scolastica ci fosse stata la volontà di incentivare le adesioni - afferma il sindaco Riberi -. Siamo a conoscenza che la richiesta di iscrizione di un ottavo allievo è stata rigettata dall'istituto, e che ai genitori dei nuovi iscritti è

stata inviata una nota via mail dalla scuola in cui si comunicava l'impossibilità di avviare la classe prima nella sezione limonese, omettendo di aver ritirato la richiesta di deroga presentata all'ufficio scolastico territoriale". Durante l'incontro sono emerse testimonianze di come dall'istituto siano state messe in atto azioni volte a scoraggiare le adesioni alla classe limonese, come lo smistamento delle richieste di iscrizione all'indirizzo sportivo della sede di Cuneo

in esubero in altre sezioni, senza considerare l'opzione Limone, o la mancata presentazione dell'offerta scolastica limonese durante gli open day di orientamento rivolti agli studenti di terza media. "Si è delineato il quadro di un clima generale all'interno dell'istituto volto a mettere in cattiva luce la sezione limonese, un fatto gravissimo se pensiamo all'inestimabile valore che la scuola ha per la valle e ai risultati che ha portato negli anni - aggiunge Riberi - C'è addirittura chi alimenta l'assurda



voce che ai ragazzi che scelgono di studiare a Limone sia negata la possibilità di proseguire il percorso formativo all'università".

"Il Liceo sportivo limonese ha consolidato negli anni la fama di realtà ad elevate potenzialità, fucina di grandi talenti sportivi, ma anche

trampolino di lancio per numerosi maestri di sci e ragazzi che hanno proseguito gli studi negli atenei laureandosi in svariate facoltà - continua Riberi -. Questa scuola, inoltre, rappresenta un esempio di efficace collaborazione tra scuola, enti locali e territorio, e un esempio di come le terre alte possano

essere attrattive se offrono servizi di qualità".

A partire dal prossimo anno scolastico l'offerta della sezione limonese sarà arricchita dalla piena operatività del Convitto recentemente ristrutturato, che potrà essere utilizzato dai ragazzi fuori sede che frequentano il liceo. Al termine della riunione, i sindaci presenti si sono impegnati a portare supportare la causa attraverso apposite delibere, mentre Paolo Bongiovanni ha garantito che porterà la questione all'attenzione del Consiglio Regionale nei prossimi giorni.

Si ricorda che è ancora possibile, per i ragazzi interessati ed eventualmente per gli esclusi dal Liceo sportivo della sede di Cuneo, richiedere l'iscrizione per la sezione sportiva di Limone Piemonte, segnalando la propria intenzione al Sindaco utilizzando i seguenti contatti: 0171.925270 - sindaco@comune.limonepiemonte.it.

A Nicholas Tosello la borsa di studio «Charlotte Alagna» 2024

È stata assegnata al limonese Nicholas Tosello la borsa di studio in memoria di Charlotte Alagna, dedicata ai ragazzi che si impegnano nel sociale.

La cerimonia di conferimento si è svolta lunedì 18 aprile 2024 nel Comune di Limone Piemonte alla presenza del sindaco Massimo Riberi, del responsabile della Croce Rossa di Limone Daniele Cismondi, del responsabile del gruppo Protezione Civile di Limone Andrea Astegiano e di Jeanne Bernadette Gogot, mamma di Charlotte, 22enne limonese volontaria della Croce Rossa scomparsa prematuramente nel gennaio 2014.



"Quest'anno abbiamo scelto, in accordo con la mamma di Charlotte, di premiare Nicholas per il suo grande impegno nel volontariato, sia nella

Croce Rossa che nella Protezione Civile di Limone - ha commentato il sindaco Riberi - Questa borsa di studio vuole rappresentare uno stimolo per i giovani di buona volontà, desiderosi di mettersi in gioco e di poter fare qualcosa per gli altri". Nicholas, ventiduenne limonese, ex studente del liceo economico sociale a curvatura sportiva "De Amicis", ha iniziato a collaborare con la sede locale Croce Rossa a 14 anni e da allora ha prestato attivamente servizio presso la sede locale dell'Associazione. Inoltre, è stato tra i primi ad aderire al gruppo Protezione Civile di Limone, fin dalla sua ricostituzione.

VOTATO A BRA UN MEMBRO DELLA SEZIONE DI CHIUSA PESIO

Franco Pastorello eletto alla guida degli A.I.B. della Granda

Franco Pastorello è il nuovo ispettore provinciale del Corpo Volontari Anti incendi boschivi del Piemonte. Pastorello, classe 1966, appartenente alla Squadra di Chiusa di Pesio, è stato eletto

alla guida degli A.I.B. della Granda nel corso della riunione tenutasi a Bra, all'interno del Centro polifunzionale "G. Arpino". Ad aprire i lavori della Consulta provinciale aperta a tutte

le squadre A.I.B. della provincia, i saluti istituzionali di Luciano Messa e Gianni Fogliato, rispettivamente assessore con delega alla Protezione civile e sindaco della Città di Bra. Ha preso parte



alla riunione anche Daniele Cora, ispettore generale del Corpo volontari Anti incendi boschivi del Piemonte. Successivamente, il bilancio di Roberto Badellino, ispettore provinciale uscente giunto al termine del suo mandato, che ha ricordato l'importanza di "essere e sentirsi volontari, sempre e

comunque, a prescindere dalla carica ricoperta" ed ha voluto ringraziare tutti i "suoi" A.I.B. del Cuneese per la collaborazione ed il supporto avuto in questi anni. Poi, la votazione: ad esprimersi, i legali rappresentanti delle Squadre A.I.B. della Granda intervenuti. L'esito della consultazione ha de-

terminato la designazione del nuovo Ispettorato provinciale per il prossimo quadriennio: a fianco di Franco Pastorello ci saranno i vice ispettori Michele Fortunato (Squadra A.I.B. di Macra, classe 1988, vice ispettore provinciale uscente, riconfermato) e Piero Matteo Abbate (Squadra A.I.B. di Cor-

temilia, classe 1983, comandante del Distaccamento A.I.B. numero 13bis) ed il segretario Benedetto Dalmasso (Squadra A.I.B. di Chiusa di Pesio, classe 1967). Il neo ispettore provinciale A.I.B. Pastorello, a margine dell'elezione, si è detto disponibile sin da subito ad una presenza capillare sul territorio della Provincia, al fine di conoscere al meglio tutte le zone di competenza, rimarcando come il suo mandato vorrà porsi in segno di continuità con quanto fatto sino ad oggi dal predecessore Roberto Badellino. Tra le novità annunciate nel corso della riunione, la creazione di un ufficio stampa a livello provinciale, che sarà curato da Nicolò Bertola (volontario della Squadra A.I.B. di Paesana) per puntare sulla comunicazione circa le attività del corpo.

DEMONTA

Successo per «Prevenire è meglio che bruciare»: un pomeriggio con gli A.I.B.

Ha riscosso grande successo l'iniziativa "Prevenire è meglio che bruciare", tenutasi nel pomeriggio di sabato 16 marzo all'interno del "Centro fondo Festiona". In tanti hanno infatti preso parte ad un pomeriggio in compagnia degli operatori delle squadre Anti incendi boschivi di Demonte e Borgo San Dalmazzo, guidate rispettivamente da Giorgio Maieron e Daniele Tallone, alla scoperta del mondo A.I.B.

L'iniziativa prevedeva un trekking all'interno di aree boschive, con giochi e simulazioni circa le procedure e le tecniche di intervento che vengono messe in atto in caso di incendio boschivo. L'evento si è svolto nell'ambito del progetto "M.E.R.A.N. - Manutenzione e Recupero Area Naturalistica". Si tratta del progetto ideato dall'Associazione sportiva dilettantistica "Rucias Bianc" di Festiona, che ha saputo fare rete con il Comune di Demonte, l'Unione montana Valle Stura, la Squadra A.I.B. e P.C. di Demonte,



l'A.S.D. Valle Stura Sport, Sideralis A.P.S. e realizzato con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando "Sportivi per Natura - Attività fisica e cultura green per la salute e il territorio".

I RAGAZZI SI IMPEGNANO IN POLITICA

Grande successo per l'incontro di Gioventù Nazionale a Fossano

Venerdì 8 marzo si è tenuto a Fossano il secondo incontro di un ciclo di appuntamenti organizzati da Gioventù Nazionale provincia di Cuneo e dedicati ai giovani. All'evento erano presenti, oltre ai tanti ragazzi, il sindaco di Fossano Dario Tallone, il presidente provinciale FdI William Casoni, il capogruppo regionale Paolo Bongiovanni, la consigliera regionale Tiziana Ai-

raldi, Alberto Deninotti, coordinatore provinciale di Gioventù Nazionale, e il coordinatore del gruppo giovani di Fossano, Giovanni Zornotti.

Come riportato dai partecipanti, l'incontro ha suscitato grande interesse e ha permesso di condividere i temi di attualità che più interessano le nuove generazioni, pronte ad affacciarsi al mondo della politica.

ASSOCIAZIONE APICE E ASSOCIAZIONE PER-CORSI

A Castelletto Stura l'evento «L'Unione Europea tra sfide e sogni»

Venerdì 22 marzo alle ore 20.30 Franco Chittolina dell'Associazione Per l'Incontro delle Culture in Europa (APICE) interverrà all'evento "L'Unione Europea tra sfide e sogni", organizzato da APICE e dall'Associazione Per-corsi. Un momento di riflessione sulla storia e sul futuro dell'Europa, sul lungo cammino dell'integrazione europea, sulle sfide che sta affrontando in questi difficili anni e su quanto succede alle frontiere e oltre, in un mondo in profonda trasformazione.

Questa sarà anche l'occasione per presentare il nuovo libro di APICE, "Vincere la pace. Sogno e sfida per l'Europa", edito PRIMALPE e che si



pone proprio l'ambizioso obiettivo di fornire un piccolo manuale utile per fare il punto, in vista delle elezioni europee del prossimo 9 giugno, sul lungo cammino dell'integrazione europea dalla nascita ai giorni nostri, su alcune delle principali sfide che l'UE sta affrontando in questi difficili anni (cambiamenti climatici, PNRR e politiche migratorie) e su quanto succede alle frontiere dell'Unione e oltre, in un contesto globale in profonda trasformazione. A questo, si affianca una piccola e agile "mappa" per orientarsi nel difficile contesto delle Istituzioni europee e dei loro meccanismi di funzionamento.

L'incontro si terrà presso il Salone comunale di Castelletto Stura alle ore 20.30 Ingresso libero Per informazioni: info@apiceuropa.com, 0171/501450.

CRISTIAN PEIRONE INVITA I BORGARINI AD AGGREGARSI PER COLLABORARE ALLA MISSION

L'Associazione Santuario fonte inesauribile di iniziative

Teresta Soracco

L'Associazione Santuario di Monserrato odv è sempre in prima linea nell'organizzazione di iniziative culturali, grazie al suo presidente Cristian Peirone, fucina inesauribile di idee, e grazie all'apporto e al supporto di tanti volontari che collaborano attivamente. Sabato 23 marzo, alle ore 14, nel salone parrocchiale di San Dalmazzo, è convocata l'assemblea annuale dei volontari dell'associazione. «Sarà un incontro a porte aperte. La partecipazione - sottolinea Peirone - è infatti aperta a tutti coloro che sono interessati a conoscere questa realtà associativa. L'invito è rivolto in particolare alle persone disponibili ad aggregarsi per collaborare alla realizzazione della mission dell'associazione». All'ordine del giorno il rendiconto delle attività svolte nell'anno 2023, il bilancio consuntivo 2023 e quello preventivo per il 2024, la relazione sulle attività progettate per il 2024.



MUNSECREATIVELAB Con il progetto Munse-CreativeLab si sono già svolti tanti interessanti laboratori ai quali i borgarini hanno partecipato attivamente con grande e fruttuosa adesione. Solo nel fine settimana, venerdì 15, nei locali del Santuario, Elisir d'Orchidea ha proposto un nuovo appuntamento sulla cura e rinvaso delle orchidee. Sabato 16 laboratorio sui benefici dello shiatsu, mentre domenica 17, al pomeriggio, si è svolto il laboratorio di fotografia con-

attuale rivolto ai bambini dai 9 ai 14 anni. Domenica sera, incontro di educazione sentimentale "Io, tu, noi", organizzato dall'Associazione Santuario insieme alle parrocchie di Borgo, rivolto ai ragazzi e ragazze nati nel 2007. Si può imparare ad amare? Esistono molti modi di amare, non tutti sono positivi e arricchenti per la vita di chi prova questo sentimento: per "amare bene" serve un'educazione sentimentale. Quali sono le caratteristiche di una

buona relazione affettiva? Come si fa a riconoscerla? Quali sono gli "ingredienti" fondamentali per costruirla? A queste domande ha cercato di dare una risposta Donatella Signetti, riflettendo, leggendo, scrivendo, condividendo. In occasione della festa del papà, "Elisir d'orchidea" propone un laboratorio creativo incentrato sul rapporto speciale tra papà e figli. "Papà, creiamo insieme il nostro terrario?" si svolgerà al Santuario di

Monserrato sabato 23 marzo alle ore 14,30. I bambini, insieme ai loro papà, impareranno come si prepara un terrario di piante grasse, personalizzato a piacimento. Al termine i partecipanti potranno portare a casa la loro creazione come ricordo del pomeriggio. Informazioni e/o prenotazioni a: "Elisir d'orchidea", 346/5267579.

GITA A OROPA E BIELLA

L'Associazione Santuario di Monserrato organizza infine per giovedì 11 aprile una gita al Santuario di Oropa e a Biella. La quota (75 euro) comprende: viaggio in pullman Granturismo, visita guidata del Santuario di Oropa con ingresso al Museo del Tesoro e agli Appartamenti Reali, pranzo in ristorante (4 antipasti, 2 primi, secondo con contorno, dolce, caffè e bevande), visita guidata di Biella, accompagnatore. Costo 75 euro. Prenotazioni: 340/2549768 - oppure email: ass.santuariomonserrato@gmail.com

DOMENICA 24 MARZO SARÀ ALLESTITA LA MOSTRA DEGLI ACQUERELLI REALIZZATI DAI RAGAZZI DAI 9 AI 13 ANNI

«Dipingiamo il Museo» con Monica Sepe e Francesca Piccardoni

L'Associazione culturale Pedo Dalmatia, con il sostegno del bando Start Museum San Dalmazzo, ha organizzato al Museo dell'Abbazia "Dipingiamo il Museo", laboratorio di disegno dal vero e pittura ad acquerello tenuto da Monica Sepe e Francesca Piccardoni. «Ero sicura del successo dell'iniziativa - ha commentato la presidente di Pedo Dalmatia Marialuisa Giuliano - perché il nome della pittrice di Borgo San Dalmazzo è una garanzia di successo, grazie alla capacità ed alla cura che l'artista mette in ogni suo intervento. Questa volta è presente con lei la figlia Francesca che segue con bravura le orme della mamma». Il laboratorio, rivolto ai giovanissimi dai 9 ai 13 anni, è stato subito sold out. Sabato scorso i 15 partecipanti sono stati accolti dalla presidente Giuliano che ha illustrato in breve la storia del Museo e di San Dalmazzo. Quindi i ragazzi, ognuno nelle proprie sale, hanno scelto i reperti preferiti ed hanno iniziato a disegnarne alcuni particolari. «Devo dire - ha affermato Monica Sepe - che anche i più piccoli hanno dimostrato da subito un grande entusiasmo e tutti si sono impegnati con buon profitto, non limitandosi ad eseguire un solo disegno, ma facendone tre o quattro ciascuno. Inoltre hanno osservato con molta curiosità le opere esposte al Museo ed hanno compreso e ammirato le grandi capacità manuali e creative di quella gente vissuta in epoca romana. Un modo nuovo, simpatico e concreto per conoscere un pezzo di storia antica che ci riguarda direttamente, al contempo divertendosi e cimentandosi nell'arte del disegno». Sabato prossimo, il 23, i ragazzi coloreranno i disegni con acquerello. Domenica 24, dalle 15 alle 18, sarà allestita la mostra degli acquerelli realizzati nelle sale del primo piano del Museo. Nell'occasione verranno consegnati gli attestati di partecipazione.



LA SCUOLA PRIMARIA "DON LUCIANO" FESTEGGIA PIETRO GOLETTO



ti i bambini e gli insegnanti del plesso hanno accolto calorosamente l'atleta Pietro, onorati dalla presenza della sindaca Roberta Robbione, degli assessori Michela Galvagno, Armando Boaglio e dai complimenti della Dirigente Scolastica Luciana Ortu. Questa esperienza di sport unificato ha regalato a tutti una conquista soprattutto dal punto di vista umano!

Grandi emozioni alla Scuola Primaria "Don Luciano" di Borgo San Dalmazzo. Giovedì 7 marzo l'alunno Pietro Goletto ha partecipato ai Giochi Nazionali Invernali ad Entracque, accompagnato dal gruppo Amico Sport e dalla classe 5ªA. La sua famiglia ed i suoi compagni, "trasformati" in una simpatica tifoseria, hanno trasmesso energia, serenità e senso di appartenenza ad un gruppo che è cresciuto grazie a lui, con valori di grande rispetto ed amicizia. Venerdì 8 marzo tut-

NOTIZIE IN BREVE

Borgo commemora tutte le vittime delle mafie

L'Assessorato alla Legalità del Comune di Borgo ha organizzato la 2ª Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile. Due gli appuntamenti in programma. Martedì 19 marzo alle ore 9, in Auditorium, sono stati letti i nomi delle vittime di mafia, a cura degli alunni dell'Istituto Comprensivo "Grandis" e delle associazioni cittadine. Sono poi seguiti gli interventi del vice questore vicario di Cuneo Daniele Manganaro e del presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo Alessandro Ferrero. Giovedì 21 marzo, alle ore 21, in Auditorium, "Disonorata - Le mafie non uccidono le donne", reading tra racconti e canzoni a cura dell'associazione culturale "Lo stato dell'arte" con Alberto Bonacina e Sara Velardo.

Corso di difesa personale rivolto alle donne

L'Amministrazione comunale e il Corpo di Polizia Municipale di Borgo San Dalmazzo, in collaborazione con il nucleo Pronto intervento e servizi mirati della Polizia Locale di Cuneo, organizza per la serata di venerdì 22 marzo una lezione di difesa personale rivolta alle donne. Il corso si terrà presso la palestra comunale di Via Avena dalle 20 alle 22. Per informazioni sul corso è possibile contattare il seguente numero di telefono 333/4847603. La partecipazione è gratuita. Iscrizione obbligatoria: la domanda può essere inviata compilando il modulo disponibile all'indirizzo internet: <https://forms.gle/ZentJ32M4bnT5xtG8>

Giovedì con l'Autore

L'Assessorato alla Cultura invita alla rassegna "A BORGO... GIOVEDÌ CON L'AUTORE" nella Biblioteca Civica "Anna Frank" proponendo un appuntamento quindicinale per conoscere interessanti novità editoriali e incontrare gli autori che le hanno scritte. Giovedì 21 marzo, ore 18, Mara Barazzutti presenta il suo libro "La finestra su Amsterdam", Editore Primalpe. Ingresso libero.

Mercatino di primavera

Sabato 23 e Domenica 24 si terrà il Mercatino di primavera. L'Associazione Centro Don Luciano Pasquale e "Le parrocchiette" promuovono un'esposizione di torte e dolci casalinghi. Si è certi della solita generosità, sia nella preparazione dei dolci, che nelle offerte, che saranno interamente devolute alla Parrocchia Gesù Lavoratore. Non dimenticatevi di passare a trovarci. Sabato aperto dopo la Messa delle 18,30. Domenica dopo le messe delle 11 e delle 18,30. Non dimenticatevi di passare a trovarci.

Teatro dialettale in Auditorium

Ultimo appuntamento con la Rassegna di Teatro Dialettale in Auditorium proposta dall'Assessorato alla Cultura. **Sabato 23 marzo, ore 21, TUT PER 'N MORT di Pinuccio Bellone e Lino Grasso.** Compagnia teatrale "La corte dei Folli" di Fossano. Biglietti (5 euro) in vendita presso l'Ufficio Turistico di via Vittorio Veneto 19 - tel. 0171/266080. Orario: mercoledì-ven 8,30-12,30 e 14,30-17,30; sab-dom 9,30-12,30; lun-mar, festività: chiuso.

La notte dei pupazzi

Venerdì 22 marzo, dalle ore 15, in Biblioteca, appuntamento con "La notte dei pupazzi". Potrete lasciare i vostri amici di stoffa a dormire lì. I bibliotecari se ne prendono grandissima cura. Sabato 23, dalle ore 10, potrete riunirvi ai vostri pupazzi e ascoltare Elisa che racconterà delle bellissime favole. Evento organizzato nell'ambito di "Storie piccine".

Personale di Francesca Piccardoni

Mostra personale di Francesca Piccardoni presso il Club della Contrada in via Mondovì 5 a Cuneo. Aperta dal 15 al 28 marzo tutti i giorni dalle ore 18. Chiusa il lunedì e martedì. Ingresso libero.

Ezio Civallero espone alla Sognalibro

La Libreria Sognalibro, in via Bergia 6/B, propone in Sala Blu per tutto il mese di marzo la mostra "Luoghi comuni" di Ezio Civallero, 14 lavori in piccolo e in medio formato tra i suoi più recenti. Figlio d'arte, architetto, Civallero vive e lavora in Borgo San Dalmazzo. Tutti i dipinti sono realizzati con la tecnica ad olio, quasi tutti su carta. La scelta di prediligere questo tipo di supporto altro non è che un continuum con la tecnica dell'acquerello con la quale ha già esposto presso la Sala Blu nel 2017 e a Spoleto durante l'ArtFestival edizione 2019. Ingresso libero.

SERATA INTERCOMUNALE AL «SALONE OLIVETTI» BEINETTESE, CON INTERVENTI DEI CONIUGI NIKZAT E DI UGHETTA BIANCOTTO

La «Resistenza» iraniana guidata dalle donne

Venerdì sera 15 marzo, nel «Salone Olivetti» di Beinette (Via Gauberti 17), vi è stata, di fronte a pubblico più attento, con domande finali, che oceanico, quasi tutto femminile, serata «intercomunale» su «La Resistenza iraniana guidata dalle donne» (siamo ancora nel periodo immediatamente successivo alla «Festa della donna») e su «Il ruolo del regime iraniano nell'attuale crisi medio-orientale». Vi son stati interventi del sindaco Lorenzo Busciglio, del primo cittadino di Castelletto Stura, Alessandro Dacommo, di Dario Lingua, vice sindaco di Margarita, di Ughetta Biancotto, presidente della sezione cuneese dell'ANPI («Associazione Nazionale Partigiani Italiani»), di Elham Nikzat, responsabile per il Nord Italia della «Associazione Donne Democratiche Iraniane», e del dottor Khosro Nikzat, presidente «Associazione Medici e Farmacisti Democratici Iranian in Italia». Ha moderato Iosi Macagno, assessore all'Ambiente beinette. Fotografie e riprese sono state di Luca Bernelli. Organizzava, con ingresso libero, il Comune di Beinette. Si è stigmatizzato un regime religioso repressivo della «Repubblica Islamica», controllato dal Clero scita, esaltando il corag-

gio femminile, nel cercare la libertà, questo in una situazione nell'area sempre più preoccupante, con Israele in guerra con i palestinesi ma anche con tanti movimenti (da Hamas, ad Hezbollah, agli Huthi yemeniti) che all'Iran si appoggiano (definiti dal relatore Nikzat «tentacoli» del «Regime»)...

Ughetta Biancotto sempre è stata sensibile, come la sua Associazione, a queste tematiche, vedendo affinità tra la Resistenza iraniana, i «Mojahedin del Popolo», attuale a quella italiana contro i nazifascisti. Ha ricordato le prese di posizione dell'allora sindaco Alberto Valmaggia, ai tempi di «Cuneo Città della Libertà» (con la Provincia che van-



ta varie medaglie per i fatti della Resistenza, a partire dalle due bovesane e da quella peveragnese)... Noti son i coniugi Nikzat, esuli in Italia, per il loro attivismo, le loro testimo-

nianze... Il dottor Nikzat, medico chirurgo a Cuneo, ha ricordato i suoi quarantacinque anni di impegno, ha sottolineato la sua fiducia nel successo della

lotta, ha indicato le attuali tensioni medio orientali come dovute al tentativo del regime iraniano di sopravvivere... Ha esortato l'Occidente al massimo appoggio, anche visti i droni iraniani arrivati ai russi, le continue impiccagioni decise dal regime, sin all'inclusione dei potenti «Pasdaran», i «Guardiani della Rivoluzione», iraniani tra le associazioni terroristiche (come in passato avvenuto, invece, per la Resistenza), sin alla chiusura delle ambasciate dell'Iran...

Ha invitato ad evitare di far viaggi turistici nel suo, pur bellissimo, Paese sin a che vi è l'attuale regime...

Ha sostenuto che la partecipazione alle ultime elezioni sia stato ancor più bassa del pur limitato 41% ufficiale, che pur denuncia chiaro «scollamento» della popolazione dal regime teocratico, stanchezza... Siamo parlando di paese non arabo, molto scolarizzato, con una ricca cultura anche pre-islamica...

ATOs

NOTIZIE IN BREVE

Ancora problemi sulla energia elettrica

Puntuale come sempre, il Sindaco ha segnalato problemi di «distribuzione di energia elettrica» in «zona San Bernardo», la sera di venerdì 8 marzo. «Ho sentito "Enel Distribuzione" che mi ha informato di un problema alla cabina di media tensione. Gli operai stanno intervenendo per ripristinare il prima possibile il servizio. Risulta un guasto "impegnativo", ma la squadra di pronto intervento effettuerà un bypass per dare entro due ore il servizio».

Offerte telefoniche truffaldine

Nuovo avvertimento è arrivato dal sindaco Lorenzo Busciglio, in tempi complessi. «In concomitanza con i lavori per la diffusione della fibra sul territorio, mi è giunta la segnalazione di avvisi telefonici riguardanti ipotetiche interruzioni di servizio internet ed aumenti ingiustificati della tariffa. Informo che si tratta di tentativi truffaldini volti ad adescare nuovi clienti».

I motociclisti beinettesi sono invitati, la prossima domenica 24, alle 9,30, in Piazza Umberto I, a trovarsi per partecipare a «comitiva» verso il «Motoraduno di Fossano»

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



La Parrocchia beinette dei Santissimi Giacomo e Cristoforo ha invitato, domenica mattina 17 marzo, «Festa di San Giuseppe» (delizioso sposo di Maria), alla celebrazione degli «Anniversari di matrimonio», «con

rinnovamento delle promesse matrimoniali e benedizione degli anelli». Vi han aderito, segno di «Comunità compatta», che «si vive», ben trentadue coppie, alcuni che hanno festeggiato «traguardi davvero importanti»: tra esse due coppie son arrivate ai sessanta anni insieme, una ai cinquantacinque e quattro i cinquanta. Ha seguito allegro, amichevole, rilassato, rinfresco in oratorio.

Citazione, attuale come non mai, è di Sant'Agostino, uno dei «Padri della Chiesa», vissuto nel IV-V secolo: «La difficoltà del nostro tempo è "desiderare quello che si ha"».

Concerto a Cuneo dell'Ensemble del Giglio

Livio Cavallo, con la sua Associazione musicale «Sicut Lilium», invita a concerto cuneese della formazione «Ensemble del Giglio», venerdì 21 alle 21, nella chiesa di Santa Maria della Pieve, con in programma il «Cantico dei Cantici nella musica corale italiana», ingresso libero.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

Son tempi di tante evoluzioni, cambiamenti, e non può non esserne influenzata la vita dei negozi, che devono affrontare nuove dinamiche...

Commercio e non solo: chi va, e chi viene...

Con inizio anno vi son sempre chiusure, specie in tempi come questi non facili per il piccolo commercio. La minoranza consigliare ha fatto una delle sue interpellanze a riguardo...

A novembre già aveva salutato negozio di alimentari in Piazza Dell'Olmo (erede di quello di Piero Dalmaso chiuso un anno fa in Via Roma). Nello spazio, al 18, ha annunciato sua apertura, ad inizio febbraio, il 7, uno «Sportello Gas & Luce». I tradizionali negozi di alimentari, in un centro storico «assediato» da quattro supermercati, restano due, uno in Piazza Italia (Cavallo, salumeria), uno in Piazza dell'Olmo (Gal-

lo). Con il 2024 han salutato la fioraia Paola Pellegrino, rivoirese, in Piazza Italia (stroncata dal peso della burocrazia), che ha scelto di andar a far la commessa in vicina panetteria, salutando i clienti con commosso foglio in vetrina. Ora l'unico fioraio è in Corso Trieste.

Negli ultimi anni in concentrico ha perso due negozi di abbigliamento (ne sopravvive uno, lo storico Riba, con altri due dedicati ai bambini), una ferramenta (dopo che aveva salutato colorificio), un giornalaio (sostituito da un verduriere, ma Cavallo ha chiuso la sua attività a riguardo)... Restano merceria, due avviati negozi di «casalinghi» (nelle Piazze)... Molti son diventati i negozi e le vetrine di onoranze funebri... Varie rimangono (alcune capaci di attirar pur «da fuori») le pizzerie-ristorante (anche «al taglio»), ed il «kebab» turco è entrato nel gusto gastronomico. Dei bar (tan-



ti, di qualità, anche «pasticcerie») ha chiuso l'Italia, ma il «Centrale» ha riaperto, con «taglio ristorante», orario pomeridiano e serale... Due restano le tradizionali «osterie» (una a Madonna dei Boschetti), cui si affianca quella dei Gastinelli di Rosbella (la «Rosbettola»), alla quale salgono sin da Cuneo... La storica pizzeria «Da Marisa» in Via Peveragno è stata sostituita da «Al 37», attento a qualità e prezzi... Pure ha riaperto ristorante a San Giacomo... Il «Family Restaurant» di Via Partigiani (vicino negozio di formaggi di qualità) ha ricevuto riconoscimento... «Da Toju» a Castellar è arrivato al secolo di vita e si profila la «quarta generazione» di gestori... Dopo anni è ripartita la storica panetteria che fu di Cravesano... Due restano le tabaccherie e due in negozi di vini, due i fotografi... Le macellerie (tre, chiusa quelle in Piazza Garibaldi) continuano a venir apprezzate, anche «da fuori»...



Più dura par, da anni, la vita dei negozi nelle strade, anche quelle in pieno centro (da Via Roma, dove chiuso è il «kebab»

aperto nella sede storica della «Macelleria Martini», a Via Partigiani), più ricca di prospettiva sulle Piazze...

La Associazione «La Sporta» resta attiva, specie con le sue iniziative natalizie, ma l'entusiasmo non par alle stelle... Negoziante giovanile che incontriamo in Piazza, speriamo esagerando, ci afferma: «Siamo morti che camminano»... Notizie ci arrivano di vari esercizi che pensano a «chiudere» e cercan di cedere... Tutto questo in una cittadina che dieci quindici anni fa sembrava prossima a superare i diecimila abitanti ed ora, tranquilla, «cabota» alcune centinaia sotto: con piccola crescita si è arrivati a 9.700 (si era verso i



9.900), grazie agli «emigrati»... È la situazione tende ad essere la stessa, grossomodo, in tutti i centri ai piedi della Bisalta, in perfetta linea con invecchiamento e calo

demografico nazionale, che rende difficile vedere prospettive future positive... I giovani, ed i figli, son il vero investimento per sperare in un futuro...

L'edilizia continua a «lavorare», trainante, attività di assoluto livello, come sempre, vanto bovesano... Per il futuro si vedrà...

ATos

«LA PICCOLA DIMORA AL 37» EREDE DI «DA MARISA»



Nell'autunno scorsi è finita la storica gestione di Marisa Revello, affiancata dal marito Graziano, della trattoria chiamata, appunto, «Da Marisa», in Via Peveragno 103 (precedentemente aperta nel cuore della loro frazione San Mauro). I due coniugi, sempre molto apprezzati per l'atmosfera familiare, amichevole, del locale, per un ottimo rapporto «qualità-prezzo», han deciso di «lasciare» solo per godersi la meritata pensione, quando hanno trovato adeguato «erede».

A loro è immediatamente subentrato Paolo Lombardo, torinese ma da anni attivo a Cuneo e Boves. Insieme al socio e concittadino Manuel Aneci, era diventato, nel 2019, prima della «pandemia», titolare del vicino «Cavallera». I due arrivavano dall'esperienza nel cuore del centro storico cuneese, in Via Caraglio (dando il primo assaggio, in «Granda», di qualità). Mutarono il nome de «La Cavallera», chiamandola «Dimora al 37», sfruttandone gli ampi spazi per grandi pranzi di cerimonie, sempre molto apprezzati, ripartiti dopo il periodo della «chiusura totale».

«Da Marisa» Lombardo è arrivato cercando prospettive per il futuro e chiamandola «Piccola Dimora al 37» (visto, ci spiega, che gli spazi, pur notevoli, son meno grandi di quelli precedenti). Vi ha voluto conservare un taglio storico «da trattoria», pur mettendo subito quel tocco di eleganza in più, che si vede sin dai tavolini, tappeti, sedie e poltrone all'ingresso della sobria struttura lungo la strada. Curato è stato pure l'arredo interno, con tanti «tocchi di classe»... Non ha trascurato i «pranzi di lavoro», a 15 euro (robusti, due piatti, dolce, caffè, mezzo litro di acqua, quarto di vino), proponendo, invece, per le serate, dei menù, di qualità, a 37 euro (tre antipasti, un primo, secondo con contorno)... Gli orari di apertura son per i pranzi il lunedì, martedì, giovedì e venerdì, con chiusura il mercoledì. Giovedì, venerdì e sabato si servono anche le cene, la domenica il solo pranzo, mercoledì vi è la chiusura tutto il giorno (orari feriali 12-14,30, festivi 12,30-16, la sera dalle 19,30 alle 22,30)... E Manuel Aneci? La sua scelta è stata del tutto «di qualità», con il ristorante «La Maison», a Cuneo, Via Savigliano 11, cucina italiana e francese «di alto livello»...

Chiediamo a Lombardo: «Ma un torinese come si trova a lavorare a Cuneo?». «Chi lavora bene lavora ovunque...».

Informazioni si possono avere al 339.1366315, mail ristorante.al37@gmail.com.



«ARTE IN FARINA», EREDE DELLA «PANETTERIA CRAVESANO»



Dopo varie altre gestioni, e periodo di chiusura, ha ripreso vita, nel giugno scorso, 2023, la storica panetteria a fianco di Piazza dell'Olmo, verso Via Partigiani, che fu della famiglia Cravesano. Ora è diventata «Arte in farina», punto vendita del beinette Roberto Vallauri (che ha altra attività nel vicino paese, in Via Roma). È proposta tutta la gamma generalmente offerta da questo tipo di negozio, da pane, a grissini, a pizze e focacce, a brioches e pasticceria... Dietro il bancone, ad accogliere la clientela tornata numerosa, è la giovane e sorridente Marika Macagno, di origini peveragnesi. Ha orario di apertura dalle 7 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, con chiusura solo il sabato pomeriggio e la domenica.

Partecipata serata al Circolo Pensionati di Fontanelle su storia locale e migrazione, tra immagini, musica, ricerche di Luigi Pellegrino

I «Muntagnin» in Argentina

Francesco Oberto

Interessante e partecipata serata è stata quella di venerdì 15 marzo (giorno molto «vivace» per gli appuntamenti), al Circolo Pensionati di Fontanelle di Boves, dedicata alla vita e alle vicende di due famiglie dei frazionali Tetti «Muntagnin», sapientemente narrata, con il suo noto garbo e la sua preparazione, dal professore ed ex sindaco Luigi Pellegrino. Racconti, riflessioni ed immagini sono stati intramezzati dalla fisarmonica della sempre giovane e brava Michela Pellegrino, con i suoi ritmi tradizionali.

La storia è una delle tante della migrazione, tra fine Ottocento ed inizio Novecento, dalle nostre colline a Paesi lontani, Oltre Oceano, soprattutto l'Argentina, «I Muntagnin, da Fontanelle a Coronel». Si tratta della storia della famiglia Quaglia, che vennero soprannominati «Muntagnin», «Montanari», è così il «Tetto» sopra Fontanelle, Vallone di San Giovanni, da quando, ad inizio Ottocento, Pietro «scese» da Entracque (si imparentarono con donne di tipico «cognome» locale, Giordano e Pellegrino). Il pro nipote, figlio di Michele, Giorgio, migrò, negli anni Trenta del Novecento, a Coronel Pringles, Argentina, provincia di Buenos Aires. Uno dei temi sviluppati è stata la corrispondenza tra Giorgio e la sorella Maddalena, rimasta a Fontanelle. Ma Luigi Pellegrino ha saputo ricordare anche un Giuseppe Antonio Quaglia, figlio di Pietro, ferito nella battaglia di Solferino e San Martino, durante la seconda guerra di indipendenza (1859). A Boves, nelle guerre risorgimentali è noto (ricordato con lapide sul municipio vecchio ed altra sul monumento ai Caduti al centro di Piazza Italia) solo il ruolo di Tommaso Beraudo, maggiore, morto alla testa degli studenti volontari toscani, nella battaglia di Curtatone e Montanara, alle porte di Mantova, nel 1848, prima guerra di indipendenza...

Fontanellesi in Puglia

Il «Centro Pensionati di Fontanelle APS» propone agli associati un viaggio in Puglia, dal 20 al 24 maggio prossimi, ovviamente accompagnata dalla agente di viaggi e guida fontanellese Raffaella Giordano («Insite Tours»). Il volo sarà da Torino a Bari, l'alloggio in hotel a tre stelle ad Ostuni, pensione completa, camera doppia (assicurazione



inclusa). Le quotidiane visite guidate saranno ad Alberobello (il «paese dei trulli»), Ostuni («la bianca»), Lecce (capitale del barocco), Taranto (dalle origini greche), Matera (Lucania, la città dei «sassi»), Castellana Grotte (tra le più suggestive d'Italia), Otranto (una perla con il duomo di origine normanna), Martina Franca (curioso «barocco popolare»). Il costo è di 940 euro a persona (partenza da Fontanelle in bus). Informazioni si possono avere allo 0171.502925 o al 353.4071510 (mail info@insitetours.eu). Al momento i posti son esauriti (andati «a ruba»)...

«BOVES IN GIOCO», «DA TAVOLA»

Il gruppo che organizza serate in biblioteca il mercoledì sera (una delle tante iniziative in tal sede, ristrutturata, di questo periodo), ha invitato a partecipare pomeriggio, domenica 17, promozionale, dei «giochi da tavola», «in scatola», proposti. Molte son state le adesioni di varia età, nonostante una della giornata primaverile di sole, adatta alle passeggiate. Per informazioni telefonare allo 0171.391834 o scrivere alla mail biblioteca@comune.boves.cn.it (guardare anche Facebook).



PROGETTO MANDALA: LA CONSEGNA



L'iniziativa in occasione della festa della donna, che ha riempito di colori il Sacriario sotto il municipio, quasi omaggio della vita alla morte, l'esposizione di «mandala» (oggetti sacri rotondi, cari alle religioni ed alle culture orientali), all'uncinetto, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e varie realtà associative, dalla partecipata inaugurazione di venerdì sera 8 marzo, giunge al suo «passaggio» finale. La distribuzione delle creazioni artigianali si terrà a cura dell'Associazione «Battikuore» sabato 23 e 30 marzo, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Lo spirito è stato di essere momento «delle donne e per le donne», con l'intero ricavato delle donazioni (cifre di almeno 10 euro a «mandala») che andrà all'Associazione «Mai+Sole». «È un'occasione preziosa per «far del bene» e portarsi a casa un pezzo unico e originale», opera del lavoro di oltre trecento donne di vari Comuni della zona (bovesane, peveragnesi, beinettesi, cuneesi...). Fotografie di Michele Siciliano



NOTIZIE IN BREVE

Serata sui giovani con «Bisalta Vita»

«L'Associazione «Bisalta Vita», con il sostegno di Banca di Boves - Banca di Credito Cooperativo, organizzata, lunedì 25 marzo, alle 20,30, all'auditorium Borelli, una serata dedicata al mondo dei giovani. Si tratta di un appuntamento rivolto a tutta la cittadinanza, che vuole affrontare il disagio giovanile in ogni sua forma, analizzando in particolare l'uso dei social. Si cercherà di capire, con l'aiuto di specialisti, come sostenere i giovani, conoscere e riconoscere le loro difficoltà, per aiutare a superarle. Interverranno la dottoressa Barbara Nano (psicologa e psicoterapeuta, esperta nell'età evolutiva e adolescenza, collaboratrice con la neuro-psichiatria infantile dell'ASL CN1 e docente alla scuola di Specializzazione in Psicoterapia STPC di Torino) e il dottor Matteo Mancini (pedagogista - specialista in MediaEducation - Cooperativa Caracol). Per informazioni scrivere alla mail bisaltavita@bancadiboves.it o telefonare allo 0171.380117». C.S. Comune di Boves - A.P.

Saggi dell'Istituto Musicale

Saggi «individuali» degli allievi dei corsi dell'Istituto Musicale di Boves son fissati per la sera di mercoledì 27 marzo, alle 20,30 a «L'Atlante dei suoni» (struttura che gestisce l'Istituto comunale).

Si prepara grande concerto a maggio

L'Istituto Musicale di Boves segnala il progetto in partenza in collaborazione con la cooperativa sociale «Il Ramo» (collaborazione con Alessandro Cometto), che vedrà la realizzazione di un concerto venerdì 31 maggio (ore 20,45, in Piazza dell'Olmo). La proposta è rivolta agli allievi con una buona tecnica strumentale ed in grado di leggere semplici spartiti; in occasione delle prove sarà sempre presente un nostro docente referente dell'attività. Per chi è impossibilitato a partecipare alle prove previste nel primo pomeriggio, sono state pianificate degli appuntamenti in orario 17 - 19, generalmente, il martedì. La partecipazione al progetto è gratuita. Il calendario provvisorio delle prove (nell'ex Confraternita bovesana di Santa Croce, in Via Roma) partita da questo 19 marzo (14,30 - 16), al 26 (17 - 19), al 9 aprile (17 - 19), al 16 (14,30 - 16), al 23 (17 - 19), al 30 (14,30 - 16), al 7 maggio (17 - 19), al 14 (14,30 - 16) e al 21 (17 - 19). Si richiede di comunicare la partecipazione all'insegnante dell'Istituto Sara Cesano (al 347.6636915).

Ultimi giorni per i parcheggi di Piazza Caduti, informazioni sin al 23

Gli architetti Michele Nasetta e Angelo Bodino, progettisti dello studio di fattibilità tecnico-economica per la riqualificazione di Piazza Caduti, restano, sin a questo 23, a disposizione della cittadinanza per spiegare i dettagli del progetto, le modalità di intervento ed i costi, specialmente in relazione alla possibilità di realizzazione di alcuni box privati interrati di pertinenza alle abitazioni o alle attività bovesane, non solo del centro storico. Lo sportello comunale sarà aperto, senza necessità di prenotazione, ancora questo giovedì dalle 17 alle 19 e sabato dalle 10 alle 12. Il costo indicato di ogni «box-garage» sotterraneo (quaranta previsti in tutto), riservato a residenti a Boves, è sui 25.000 euro. Le adesioni son fondamentali per decidere se procedere col progetto.

«Truffe» ad anziani, anche a Boves

Da tutti i centri ai piedi della Bisalta continuano ad arrivarci segnalazione di furti e truffe, vittime preferiti anziani, meglio se soli. Su Boves, ad inizio marzo, par si siano scatenato creativo gruppo che si spaccia per essere di tecnici dell'acquedotto, con tanto di vestiti adeguati, cercando di introdursi in casa (han persin parlato di liquido velenoso versatosi su «La Bovesana», capace di far «ossidare» gioielli). Altri (non solo a Boves) han ricevuto telefonate con annuncio di incidenti di congiunti (generalmente figli), con vittime, chiedendo soldi per coprire subito spese legali, annunciando che sarebbe passato avvocato a ritirarli... Diffidare, diffidare sempre!

CONCERTO «VOICE ART ACADEMY-SCHOOL»



la Giordano), ottimo e caloroso pubblico. Si trattava della prima iniziativa di questo 2024 dell'Associazione, nel segno del «pop», con immagini e giochi di luce, come sempre, sul grande schermo...

Venerdì sera 15 marzo, all'Auditorium Borelli, è andata in scena la «grande musica italiana» e straniera grazie al concerto «My favourite song - Music Concert» («La mia canzone preferita - Concerto Musicale»), a cura della «Voice Art Academy-School of Modern Music Cuneo/Torino» («Voce Arte Accademia-Scuola della Musica Moderna Cuneo/Torino»). È stato il solito grande appuntamento, pieno di emozioni, ad ingresso libero, con la direttrice artistica di Silvia «Blue» Violino, mellanese, seguire, con la massima attenzione, i suoi allievi e le musiche di Max Celsi, sempre ospitata dal Comune (referente l'assessore Raffael-

ADDIO ALLA «MATRIARCA» MELLANESE



bovesano. Sarà ancora ricordata a Mellana nelle Messe di «Settima», domenica 24 alle 10, e di «Trigesima», domenica 14 aprile alle 10.

Bello sarà ricordare Caterina Caraglio, vedova Musso, classe 1939, sorridente come sul «tiletto»... In famiglia era «Alfa», nella frazione Mellana di Boves, dove aveva cresciuto la sua numerosa famiglia, «Alfonsina»... Malata da qualche tempo, ha salutato, all'ospedale Carle di Confreria di Cuneo, mercoledì 13 marzo, circondata dall'affetto dei suoi cari, i figli Mauro, con Patrizia, Valerio, con Silvia, Elena, con Gigi, Paolo, con Roberta, i nipoti Gabriele, con Camilla, Alice, Fabrizio, con Martina, Sabrina, con Luca, Samuele, Davide, Raffaele, Elisabetta, Eleonora, Elena, Aurora, Gioele, Francesco, Gionata, Alberto e Andrea, i parenti tutti. La cerimonia funebre è stata nella chiesa parrocchiale mellanese, nel pomeriggio di venerdì 15. Riposa nel cimitero

COMUNICATO (PUBBLICATO SU FACEBOOK) CI ARRIVA DALL'OPPOSIZIONE, «SIAMO PEVERAGNO» SULLE PROBLEMATICHE DELLA VIABILITÀ

«È primavera, svegliatevi... rotonde!»

«Sarà la vicinanza della primavera, o molto più realisticamente sarà che qualcuno nella maggioranza si è reso conto che non esiste solo il polo scolastico, ma nel giro di pochi giorni si è assistito al "risveglio" della nostra giunta in merito agli annosi problemi della viabilità, con tanto di articoli e dichiarazioni rilasciate ai quotidiani e settimanali locali»

Il tutto ha preso avvio con la conferenza stampa del 29 febbraio indetta per presentare il progetto della rotonda presso l'area ar-



gi un preventivo di spesa di oltre 600.000 euro rispetto ai 350.000 previsti in origine ...

Caduta nel dimenticatoio, ma non per l'Opposizione, che più di una volta aveva sollecitato la maggioranza e che a novembre 2021 aveva anche accettato l'invito del Comitato Intercomunale del Colombero per un incontro informativo insieme all'Amministrazione di Beinette dalla Provincia, incontro che aveva visto il rifiuto del nostro Sindaco a parteciparvi.

Rifiuto motivato dall'irritazione dovuta alla presenza dei nostri Consiglieri, che secondo lui avrebbero dovuto chiedere (a lui) l'autorizzazione a presentarsi, pretesa del tutto immotivata in quanto erano stati espressamente invitati e l'incontro non aveva

carattere istituzionale. Sempre nella stessa conferenza stampa si è parlato anche dell'incrocio del caseificio, e un articolo online del 7 marzo ha riportato le dichiarazioni del nostro Sindaco "Abbiamo ben chiaro le problematiche relative alla viabilità della zona e da diverso tempo noi come Comune e la Provincia interloquiamo sulla faccenda, ma tocca fare un passo alla volta" e "l'attenzione è altissima". A quanto pare un passo molto lento ed un'attenzione terra terra considerato che già a settembre 2021 l'Opposizione, avendo tra i suoi componenti le professionalità adeguate, aveva presentato ben tre studi di fattibilità per migliorare la sicurezza dell'incrocio, mettendosi a disposizione per valutarli insieme ad eventuali al-

tri, e che da allora nessuno della maggioranza si è mai fatto sentire per discutere del problema ...

E infine l'ultima "new entry", che nuova non è, la viabilità a San Lorenzo, anche questa citata nella conferenza stampa come risulta da un articolo pubblicato l'8 marzo su di un settimanale, argomento che in realtà era già stato affrontato nella Commissione Urbanistica del 13 luglio 2022, dove il nostro Consigliere aveva proposto e discusso l'ipotesi di una rotonda che avrebbe il duplice vantaggio di raccordare la viabilità secondaria e costituire un ottimo deterrente all'alta velocità

L'impressione, non solo nostra, è che si voglia far passare il messaggio che la maggioranza è da sempre attenta ai problemi della viabilità, mentre in realtà per anni ha fatto orecchie da mercante quando l'Opposizione ne parlava o addirittura proponeva soluzioni

Ultima nota: la conferenza del 29 febbraio è stata presentata come organizzata dall'Amministrazione Comunale: peccato che l'Opposizione, che a tutti gli effetti fa parte dell'Amministrazione, non sia stata minimamente coinvolta e tantomeno sia stata invitata, così come non sono stati invitati il Sindaco di Beinette ed il Comitato del Colombero, che in merito alla rotonda dell'area artigianale avrebbero potuto dire anche la loro».

Questo comunicato ci è arrivato dalla opposizione «SIAMO Peveragno». È «post» pubblicato sulla nostra pagina Facebook, con invito di «divulgare e condividere».

Una «rotonda», per quanto «articolata», già proprio a «buon mercato» non è già a 350.000 euro (ce lo confermano tecnici del settore). A 600.000 è davvero «caruccia»...

NOTIZIE IN BREVE

Dalla terra nascono i fiori, «Progetto AMA», al femminile

Giovedì 21 marzo, alle 21, nella Biblioteca di Peveragno (Salone di Casa Ambrosino, Via Vittorio Bersezio 22), è proposta nuova serata del progetto intercomunale (beinette e peveragnese) «Ama, rispetta e vivi la tua Terra», nel mese della «festa della donna» con, ovviamente, tocco particolarmente «femminile». Sarà una serata «donna e ambiente», «Dalla terra nascono i fiori». Si racconteranno le esperienze di donne legate al mondo dell'agricoltura: da Loredana Sasia, segretaria provinciale del sindacato FLAI CGIL, a Ilaria Ichino, agricoltrice e rappresentante del sindacato CIA, a Rinuccia Bottasso, Maria Giordano e Michela Cavallo, contadine, ad Antonella Arlotto ed Alda Garro, rispettivamente coadiuvanti delle Aziende Agricole di Domenico Dutto ed Andrea Garro, a Donatella Dutto, di azienda agricola biologica, a Valentina Tassone, titolare di Azienda Agricola. La partecipazione è libera e gratuita. Informazioni si possono avere allo 0171.337728 o scrivendo alla mail info.biblioteca@comune.peveragno.cn.it.

«Tracce da Marte», con Marta Mattalia, il 22, «Spazio Nilaya»

Appuntamento peveragnese è fissato per venerdì 22 marzo alle 18,30 (quando comincia la primavera), nel peveragnese «Spazio Nilaya» (Via Vittorio Bersezio 12), «Tracce da Marte».

«Un'ora e poco più sulla Terra corrisponde a uno Spazio senza tempo, di contemplazione attraverso il suono, senza istruzioni perché non ce ne sono. La voce del canto è una mano che accompagna ciascuno a diventare la guida di sé nel Sé. C'è luce e c'è buio, paura e grazia».

«Marta Mattalia scopre che la voce è un ponte fra mondo fisico e invisibile. Da sette anni porta avanti un progetto di viaggio nel mondo. Trascrive i Canti che le vengono suggeriti dall'Ektara, uno strumento monocorda di materiale organico proveniente dall'antica tradizione Indiana del Baul, nel Bengala Occidentale. Intreccia opere tradizionali alle proprie composizioni, cercando nell'universalità della voce una sola preghiera». @marta.mattalia.

— Nella serata di giovedì 28 (delle 20,30 alle 22), nello «Spazio», si parlerà di nuovo di «alimentazione cinese» (costo 20 euro, prenotazioni al 340.0657008, mailspezionilaya@gmail.com)...

In brevissimo...

— Al «Bric a Brac» (Via San Giovanni 35) son partite, le nuove esposizioni artistiche di, «DistrArte». La prima protagonista, sin al 24, è Alice Dompè (su instagram alicedompaintings), ventenne di Morozzo, reduce da «maturità classica» (ottima autodidatta, quindi), con tanti interessi e ricerche culturali, creativi ed espressivi ritratti, disegni (chiusura il lunedì e martedì, orari 9 alle 14 e dalle 17 alle 22, domenica mattina solo sin alle 12,30), informazioni allo 0171.338240.

— Il peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36), continua i suoi momenti conviviali e musicali (ma non solo). Questo sabato 23 si procede con altra «Dance Band», «ABCD Band».(menu fisso oppure ingresso libero con consumazione obbligatoria. informazioni e prenotazioni al 335.8331800).

— La Compagnia del Birùn organizza domenica 24 marzo, visita guidata all'Archivio Tipografico di Torino ed al «Museo delle illusioni», debutto del programma annuale, «Rassegna Assaggi 2024», «Lib(eri)». Il ritrovo dei partecipanti sarà alla stazione di Cuneo, con partenza in treno, (informazioni al 347.333475).

ADDIO A ROCCO GNONI



Tutta la comunità peveragnese è rimasta colpita dalla scomparsa di Rocco Gnoni, sia per il suo essere stata molto improvvisa, dopo appena poche settimane dalla diagnosi di un male spietato, rivelatosi incurabile, sia per la notorietà della persona, la stima di cui godeva, gli intensi rapporti umani. Finanziere in pensione (arrivò a Cuneo per lavoro, dal natio paese vicino Lecce, ma con famiglia di origine abruzzese), sessantatreenne appena, volitivo, attento, efficiente, era attivissimo nel volontariato, impegno portato avanti con costanza sin al sopraggiungere della malattia. Era il tipico «burbero benefico» goldoniano, ruvido e positivo, con il proprio «mestiere» che lascia traccia nel carattere. Era «Nonno Vigile», ma molto aveva aiutato anche la Pro Loco e chiunque ne avesse bisogno, con spontaneità, ben lontano

dalla «voglia di apparire». Ha lasciato la moglie Ornella (al cui fianco gestiva il bar della bocciola da paio d'anni), i figli Alessandro, con Federica, e Daniele, con Carlotta, la adorata nipotina Marta, la sorella Cosima ed il fratello Luigi, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Lo hanno salutato, in tanti, il pomeriggio di mercoledì 6 marzo, nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria, «Da Val» (la salma proveniva dalla Casa di Riposo «Don Peirone», poi è stata inumata nel cimitero locale). Lo ricorderanno ancora, sempre in Santa Maria, nella Messa «di Trigesima», domenica 7 aprile, alle 18.

tigianale del Colombero, presenti Sindaco e presidente della Provincia

Si tratta di rotonda di cui si è iniziato a parlare più di dieci anni fa e che è poi caduta nel dimenticatoio, con il risultato di avere og-

AVIS PEVERAGNO: NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ



Tempo di «Assemblee»: domenica mattina 25, in «Casa Ambrosino», è toccato anche alla sezione peveragnese dell'AVIS, in assoluta contemporanea con quella della vicina Boves... Buona è stata la partecipazione, come sempre, nella sala-sede in Casa Ambrosino (Via Bersezio). Si è approvato il bilancio, plaudendo alla vitalità, serenità e generosità del Gruppo, dei donatori. Nelle successive votazioni son stati confermati presidente Simone Besone e sua vice Cristina Musso. Per le altre cariche sociali definizione sarà in prossima riunione. Nei programmi vi è la, ormai tradizionale, «camminata» di inizio estate a Sant'Anna di Vinadio (con domenica di convivio e festa nella località montana), ricordo dello scomparso presidente Bartolo Giuliano, che molto ci teneva. L'AVIS si mette a disposizione per iniziative nella prossima «Sagra della fragola», se si farà. Il pranzo sociale, anch'esso da definire come data, sarà, presumibilmente, il prossimo autunno.

Ed il 12 marzo, Presidente, con la sua Vice e Volontaria, han distribuito cappellini gialli AVIS alle scuole elementari peveragnesi (raccontaremo)...

ASSEMBLEA DALLA ASSOCIAZIONE «IL RICETTO»



L'Assemblea generale 2024 dei Soci dell'Associazione culturale «Il Ricetto» è stata convocata nel pomeriggio di sabato 16 marzo, nel Salone del Centro Culturale Ambrosino, in Via Vittorio Bersezio 22, a Peveragno. Buona è stata la partecipazione (con tante deleghe), nonostante bella giornata di sole, primaverile, che invitava ad attività all'aperto, tipo passeggiate e lavori nell'orto... Il presidente, architetto Alberto Boccacci (con sempre al fianco la sua vice Anna Rita Dutto) ha relazionato sulle attività dell'anno 2023 e su quelle previste per il 2024. Si è approvato il bilancio consuntivo 2023 e quello preventivo 2024. La quota associativa annuale è stata confermata a 10 euro (con il tesseramento di tutti i presenti). Le relazioni finanziarie son state di Elena Giordanengo. Nel 2023 si è chiuso con migliaio di euro di entrate (430 di tesseramento, il resto di offerte), con un avanzo di 275, un conto corrente sui 2.700 ed una cassa liquida di 169 (ma pagamenti ancora da fare). Il bilancio 2024 è previsto sempre su cifre limitate e sostenibili, a pareggiare sui 4.350 euro, sperando in contributi per portar avanti i tanti progetti. Sistemata la meridiana in Via Bersezio e l'affresco della «Trinità» in Piazza XXX Martiri (fotografie-cartoline son disponibili), molto si punta sul progetto dedicato al pittore ottocentesco Giuseppe Toselli, attivo sul territorio, a meridiane settecentesche lungo la strada verso San Giovenale, ma nessun bene artistico peveragnese è trascurato (dal centro storico a Madonna dei Boschi, a San Giorgio)... Saranno riproposte «veglie» e passeggiate, ogni collaborazione possibile con altre Associazioni... Centrale è l'interesse per la Confraternita (ora seguita dal parroco di San Lorenzo don Valerio Ferro): è annunciata visita con scolaresche questo venerdì 22 (invitato don Gian Michele Gazzola, uno dei massimi esperti di beni artistici religiosi del Cuneese)... Nel finale dell'incontro si è riflettuto sulla possibilità di «cambiare banca»...

(ATos)

UNA VISITA GUIDATA GRATUITA CON I CURATORI DELLA MOSTRA

Tra Terra e Cielo: le reliquie in Val Pesio

In occasione dell'ultima settimana di apertura della mostra temporanea "Tra Terra e Cielo -

Sacre reliquie in Valle Pesio", sabato 23 marzo alle ore 10 viene promossa una visita guidata, tenuta dai curatori e organizzatori della mostra prof. Rino Canavese (presidente dell'Associazione Chiusa Antica) e arch. Renato Baudino (direttore del Museo "Avena").

La visita guidata è gratuita, così come l'ingresso al complesso museale "Cav. G. Avena" per i partecipanti.

Si ricorda che le due mostre temporanee "Tra Terra e Cielo - Sacre reliquie in Valle Pesio" al Complesso museale "Cav. G. Avena" e "Aldo Pepino - Paesaggi e nature morte" nel Palazzo do-

munale di Chiusa di Pesio saranno visitabili fino a sabato 30 marzo.

Tra Terra e Cielo

Il territorio di Chiusa di Pesio è disseminato di numerose testimonianze che la devozione popolare delle generazioni passate ci ha lasciato in eredità. Questa mostra, è incentrata sulle sacre reliquie, che rappresentano il confine fisico e spirituale tra Terra e Cielo. Alcune di queste, come il cranio del patrono sant'Antonino, sono andate perdute, molte altre sono state recuperate nelle sacrestie delle chiese ove sono tuttora custodite. Su tutte spicca un reliquiario del Seicento provenien-



te dalla soppressa Certosa di Pesio ed ora conservato nel Museo di arte sacra del santuario di Vicoforte.

Paesaggi e nature morte

Appena ventenne, il chiusano Aldo Pepino (1920-1973) si appassiona alla pittura sulle orme dei maestri Giuseppe Sacheri e Marco Latet partecipando a numerosi concorsi e mostre collettive e personali, in cui ottiene svariati premi e riconoscimenti. In questa mostra si ammirano alcuni scorcii suggestivi del suo paese natio accanto ai casolari antichi delle vallate vicine filtrati dal soffio di poesia che sa comunicare con immediatezza. La stessa emozione si

percepisce nelle sue nature morte, dove ritrae aspetti di un tempo semplici, ma veri e ricchi di umanità.

Le mostre temporanee saranno visitabili nei seguenti orari: "Tra Terra e Cielo - Sacre reliquie in valle Pesio" presso il Complesso Museale "Cavalier Giuseppe Avena" (piazza Cavour 13) dal martedì al sabato ore 9.30-12 e 15.30-17.30; "Aldo Pepino - Paesaggi e nature morte" presso il Palazzo comunale (piazza Cavour 10) dal lunedì al giovedì ore 9-12.30 e 14-16, venerdì ore 9-12.30.

Per informazioni e prenotazioni visite guidate per entrambe le mostre: Ufficio Turistico Valle Pesio tel. 0171/734990 e-mail: valle.pesio@gmail.com.

OLTRE UN CENTINAIO DI PICCOLI ATLETI AL PALAZZETTO

Grande successo per il minivolley

Un grande successo per il "concentramento" di minivolley organizzato domenica 17 marzo presso il palazzetto comunale di Chiusa Pesio. Oltre un centinaio i piccoli atleti - oltre alle squadre dell'Asd Volley Chiusa Pesio padrona di casa, presenti anche Libertas Borgo, Volley Busca e Asd Vbc Caraglio 95 - suddivisi in 18 squadre per due livelli, con 5 campi appositamente allestiti. Un'iniziativa di sport ed aggregazione, valida per terza giornata del Volley S3 Comitato Territoriale Cuneo-Asti; grande soddisfazione per gli organizzatori dell'Asd Volley Chiusa Pesio, che

rinraziano per la collaborazione l'AVIS Chiusa Pesio e l'Amministrazione comunale. Il prossimo appuntamento per il minivolley è in programma per domenica 14 aprile, con destinazione ancora da definire.

Sempre in ambito pallavolistico, intanto, dall'ultimo Consiglio comunale è arrivata la conferma di un investimento importante per chi ama il volley. Con una variazione di bilancio di 50 mila euro l'Amministrazione va a finanziare la realizzazione di un campo da beach volley che sorgerà nell'area sportiva, tra il campo polivalente e la



Scuola dell'infanzia. L'iniziativa, caldeggiata dal gruppo "Idee Fresche", rientra nei progetti di aggregazione giovanile, e pertanto viene finanziato con una parte del lascito testamentario della signora Bongiovanni per iniziative di questo tipo.



PRESENTATO ALLA SALA INCONTRI DEL PARCO

Il progetto Junior Ranger alla sua 22a edizione



Giovedì 21 marzo, con La Bisalta in viaggio verso le vostre case, è stato presentato presso la sala incontri Riccardo Mucciarelli del Parco a Chiusa Pesio il progetto "Junior Ranger della Valle Pesio". Si tratta di un'iniziativa progettuale giunta nel 2024 alla sua 22a edizione, con l'organizzazione di Aree protette Alpi Marittime e della Federazione Europarc, per coinvolgere i giovani abitanti delle Aree Protette nella tutela ambientale e nella valorizzazione dei Parchi. Junior Ranger, nella sua accezione di cittadinanza attiva, coinvolge otto paesi, dalle Alpi ai Carpazi, e oltre 30 aree protette: è un progetto di Europarc, la Federazione delle aree protette europee che conta oltre 400 membri in 35 paesi d'Europa, nato con la finalità di offrire a ragazze e ragazzi (11 - 16 anni) che abitano nel territorio dei Parchi la possibilità di vivere delle espe-

rienze di qualità, pratiche, educative e divertenti.

Il progetto, svolto in extrascolastico, cioè fuori dai giorni e orari dedicati alle lezioni, vuole favorire esperienze a diretto contatto con la natura per i giovani che vivono nei Comuni dei parchi Alpi Marittime e Marguareis e coinvolgerli nella tutela ambientale, nella valorizzazione dei Parchi e desidera inoltre metterli in contatto con coetanei di altri paesi europei. A oltre vent'anni dall'istituzione, la figura del Junior Ranger è riconosciuta ed è un elemento di prestigio per i ragazzi e ragazze delle scuole delle valli Gesso e Pesio. In programma tante attività divertenti e coinvolgenti da vivere e condividere, immersi nel territorio delle Aree Protette, scrigno di biodiversità e cultura che i ragazzi impareranno a conoscere e a tutelare.

25 SALME NEI NUOVI LOCULI Cimitero di Vigna: estumulazioni al via



Si avviano alla conclusione i lavori per la realizzazione di 35 nuovi loculi al cimitero di Vigna. L'operazione si era resa necessaria dopo la constatazione, già un paio di anni fa, dei consistenti cedimenti strutturali di un'ala del camposanto frazionale, con un disgregamento progressivo del cemento dove erano fissati i marmi frontali. Spesa complessiva prevista a progetto, 80 mila euro.

Una volta concluse le operazioni di costruzione si procederà - molto probabilmente a partire da aprile - con l'estumulazione straordinaria delle 25 salme ad oggi ospitate nell'ala pericolante, e contestuale traslazione nei loculi di nuova costruzione. I titolari delle concessioni cimiteriali (sette delle quali risultano scadute), o i loro eredi vengono informati tramite invio di personale comunicazione al loro indirizzo di residenza: se entro il 30 marzo i parenti si saranno disinteressati della destinazione dei resti mortali dei propri cari si procederà all'estumulazione e collocazione dei resti mortali nell'ossario comune.

IN BREVE

Caccia alle uova in paese

Venerdì 22 marzo, dalle 14:30 alle 17:30, tutti i bambini della primaria e i ragazzi della secondaria di I grado sono invitati a partecipare alla caccia alle uova in programma con le educatrici di Officina Collega-Menti. L'appuntamento è al prato verde, le squadre si sfideranno in una grande "caccia al tesoro" per tutto il paese; tutti sono invitati a portare bibite da condividere. Per ulteriori informazioni, Giulia 370 3211094.

Assemblea ordinaria per Slow Food

Martedì 26 marzo alle ore 21 si terrà l'Assemblea ordinaria di Slow Food Monregalese Aps presso la Sala incontri Riccardo Mucciarelli al Parco Marguareis a Chiusa Pesio, col seguente ordine del giorno: nomina del presidente dell'assemblea e del segretario verbalizzante; relazione su progetti e attività del 2023; approvazione del rendiconto 2023; presentazione dei progetti e attività del 2024; elezione dei delegati per l'Assemblea regionale di Slow Food Piemonte e Valle D'Aosta Aps; varie ed eventuali.

Incontro con il fotografo Nicolò Rosso

Lunedì 25 marzo alle ore 21 alla Biblioteca civica "Ezio Alberione" il gruppo "EquAzione", in collaborazione con il gruppo "Idee Fresche" organizza un incontro-dibattito con il fotografo Nicolò Filippo Rosso. Documentarista italiano, dopo la laurea all'Università di Torino Rosso si è trasferito in America Latina; dal 2018 ha incentrato il suo lavoro sulla documentazione dei movimenti migratori attraverso il continente. Informazioni e prenotazioni al numero 0171 735514.

Nuovi percorsi pedonali a "Le Vele"

Nuovi percorsi pedonali per l'area sportiva comunale per l'arrampicata sportiva de "Le Vele": l'opera, realizzata per migliorare la fruibilità dell'ambito, comprendente anche l'allestimento di aiuole, viene realizzata direttamente dal gestore, l'Associazione In Out.

L'impennata dei tassi di interesse fuori controllo durante lo scorso anno ha rilanciato il forte interesse per le surroghe, ovvero la rottamazione del vecchio mutuo con uno nuovo a condizioni migliori a tasso fisso.

In effetti il continuo calo degli indici IRS continua ad essere un'opportunità per chi vuole surrogare il proprio mutuo, fenomeno che nei primi due mesi di quest'anno ha rappresentato il 25% della domanda totale di mutui, in decisa crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+40%).

La surroga viene poi richiesta non solo da parte di chi vuole passare da una rata variabile ad una fissa di importo più contenuto ma anche dai titolari di un mutuo a tasso fisso sottoscritti perlopiù tra la fine del 2022 e la

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Aumenta la domanda di surroghe e mutui prima casa



fine del 2023, in presenza di offerte di mercato che consentono risparmi rilevanti sui nuovi mutui a tasso prestabilito. In

prospettiva, poi, l'anticipazione di prossime riduzioni del tasso BCE promette di rilanciare le surroghe per i mutuatari più recenti, anche se non a breve termine.

Cresce l'incidenza delle richieste di mutuo per l'acquisto della prima casa (75% del totale) e anche quella delle seconde case (8%) mentre rimane trascurabile la domanda di mutui per ristrutturazione solitamente poco competitivi rispetto ai prestiti, caratterizzati da tassi più alti ma senza le parcelle notari e con una burocrazia più flessibile. L'importo medio ri-

chiesto per i mutui prima casa è di 132.000 euro circa, durata 25 anni con un LTV (parametro finanziario che indica il rapporto tra l'importo del mutuo e il valore del bene ipotecato) pari al 70% circa. Cresce anche la partecipazione alle richieste di mutuo da parte degli Under 36, oramai vicini al 45% del totale. Tra l'altro, l'acquisto agevolato della prima casa per gli under 36 permane sino al 31.12.2024 data entro la quale dovrà essere stipulato il contratto definitivo per beneficiare dell'esenzione fiscale. Il 96% delle richieste di mutui prevedono un tas-

so fisso per tutta la durata del piano di ammortamento: d'altra parte gli indici Euribor superiori all'IRS rendono il costo del denaro a tasso fisso decisamente più basso rispetto al variabile. Parallelamente alla stipula del mutuo crescono le sottoscrizioni (facoltative) delle polizze Temporanea Caso Morale (TCM) che consentono di assicurare un capitale ai beneficiari designati in polizza in caso di morte dell'assicurato. Con questa polizza i designati (anche non familiari) del beneficiario possono così far fronte alla restituzione del debito gra-

zia a un indennizzo che aiuterà loro a pagare le future rate del mutuo. Cresce anche la domanda di mutui green che passa dal 2% del 2022 al 12% del 2023; buona la partenza nelle prime settimane del 2024. Anche l'importo richiesto è decisamente superiore rispetto ai mutui ordinari: 175.000 euro contro i 132.000 euro. Per quanto riguarda invece le tipologie di immobili, la domanda è prevalentemente concentrata sul trilocale (50%), seguito dal bilocale (25%) e dal quadrilocale (22%). Cala invece la domanda sui tagli più ampi, come conseguenza dell'aumento dei prezzi e dalla fine della spina originata dalla pandemia alla ricerca di spazi più ampi.

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

CNA, CONFARTIGIANATO E CASARTIGIANI CUNEO CUNEO

Decreto Pnrr: ok per novità governance e semplificazioni

Le imprese artigiane esprimono un giudizio complessivamente positivo sul decreto Pnrr che consente di snellire le procedure e accelerare l'attuazione del piano.

È quanto hanno indicato CNA, Confartigianato e Casartigiani in audizione davanti alla Commissione Bilancio della Camera mettendo in risalto le misure per una governance più efficiente prevedendo anche l'attivazione di poteri sostitutivi in caso di ritardi e inerzie da parte delle amministrazioni. Le tre organizzazioni inoltre apprezzano il programma Transizione 5.0, particolarmente atteso dalle imprese artigiane, per incentivare gli investimenti in innovazione digitale e efficienza energetica, anche in abbinamento a investimenti in impianti di autoproduzione da fonti rinnovabili.

CNA, Confartigianato e Casartigiani sottolineano che "anche grazie all'entità delle risorse stanziare si potranno sostenere in maniera diffusa gli investimenti delle PMI che negli ultimi anni sono rimaste escluse dai principali strumenti di agevolazione, tarati sulle imprese energivore o indirizzati sul fronte domestico/residenziale". "Ci aspettiamo che le misure di attuazione - rilevano le tre organizzazioni - garantiscano



Ma giudizio negativo sulla patente a punti nei cantieri e sul lavoro

no condizioni e procedure tali da non innalzare barriere di accesso penalizzanti per le piccole imprese?

In tale prospettiva "abbiamo sostenuto e apprezzato la scelta di non prevedere una soglia minima di investimento per accedere al credito d'imposta".

Positiva anche la possibilità

che la riduzione dei consumi possa riguardare non solo l'intera unità produttiva ma anche il singolo processo sul quale si realizza l'investimento.

CNA, Confartigianato e Casartigiani invece valutano molto negativamente le norme sul tema della sicurezza e in materia di lavoro.

Le imprese artigiane condividono l'esigenza di migliorare la qualificazione delle imprese che operano nei cantieri edili ma sono fortemente critiche verso la patente a punti, in primo luogo perché introduce ulteriori oneri a ca-

rico delle imprese e poi in quanto l'articolato normativo presenta numerose criticità.

Inoltre non si comprende la disposizione secondo cui le imprese con qualificazione SOA non sono tenute al possesso della patente a punti. Infatti "la SOA ha la funzione di comprovare le capacità economiche e tecniche di un'impresa, ma non ha alcuna valenza in materia di sicurezza sul lavoro".

Giudizio negativo anche sulla disposizione che ai lavoratori coinvolti nell'appalto e nel subappalto si applica il

trattamento economico non inferiore a quello previsto dal contratto collettivo maggiormente applicato. Il criterio della maggiore applicazione non può essere elevato a strumento di certificazione di qualità.

Infine CNA, Confartigianato e Casartigiani esprimono particolare apprezzamento sulle semplificazioni a favore dell'impresa artigiana, anche se ogni Scia o comunicazione nascondono una serie di atti che impongono alle imprese costi elevati e tempi lunghi prima ancora di avviare la propria attività.

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Art-bonus

Possono usufruire dell'art-bonus anche coloro che applicano il regime forfetario?

«Il cosiddetto "art-bonus" è un'agevolazione fiscale destinata a chi effettua delle donazioni per interventi di manutenzione e restauro di beni culturali pubblici oppure per sostenere istituti e luoghi della cultura di appartenenza pubblica, fondazioni lirico-sinfoniche e teatri oppure ancora per realizzare nuove strutture o restaurare quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni liberali effettuate, ripartito in tre quote annuali di pari importo. Possono usufruire dell'art-bonus i "mecenati" che effettuano queste erogazioni in denaro, sia persone fisiche ed enti non commerciali, sia soggetti titolari di reddito d'impresa. Quello che cambia è il limite ammesso al credito d'imposta che è pari al 15 per cento del reddito imponibile per le persone fisiche e gli enti non commerciali ed è invece pari al 5 per mille dei ricavi annui, per i titolari di reddito d'impresa.

Possono essere inclusi tra i soggetti che possono usufruire dell'art-bonus anche i professionisti e gli imprenditori che applicano il regime forfetario dal momento che le norme non prevedono alcuna limitazione in tal senso.

Per usufruire dell'art-bonus la donazione deve essere finalizzata ad un generico sostegno del soggetto beneficiario e non devono quindi sussistere forme di controprestazione o riconoscimenti di natura economica. Inoltre, l'erogazione deve avvenire tramite sistemi "tracciabili", come bonifico bancario o bollettino postale, ma anche carte di debito, di credito e prepagate. Non sono ammesse erogazioni in natura, ad esempio nella forma di fornitura gratuita di materiali o prestazioni di servizio (come posa in opera)».



CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Successo serata sulla fiscalità francese in municipio a Cuneo

Successo per la conferenza sulla fiscalità immobiliare francese ed i suoi riflessi dichiarativi in Italia organizzata in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Cuneo, con il contributo della Camera di Commercio di Cuneo presso il Salone d'Onore del Capoluogo.

Gli argomenti trattati dai relatori Mauro Michelini, Dottore Commercialista ed Expert-comptable e Sandrine Augier dell'Agenzia Century21 operante nel mercato immobiliare a Nizza, sono stati la gestione degli immobili, alla luce dei nuovi adempimenti. la fiscalità delle donazioni e delle successioni in Francia ed in Italia in base al diritto ed hanno consentito importanti approfondimenti tra i partecipanti.



22 MARZO GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA: PROGETTO TRANSFRONTALIERO INTERREG ALCOTRA

Rosaria Ravasio

«L'Unione fa la forza», soprattutto in momenti di difficoltà, nei quali la primaria fonte di vita, l'acqua, inizia a scarseggiare ed è necessario preservarla ed ottimizzarne il consumo.

Proprio per seguire un sentiero virtuoso e, al tempo stesso, riuscire a garantire l'acqua potabile a tutti, i partner del progetto transfrontaliero INTERREG ALCOTRA «GOCCIA A GOCCIA», finanziato dall'Unione europea, scelgono la Giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo per presentare la nuova realtà italo-francese che si sta sviluppando proprio in merito all'uso consapevole dell'oro blu.

L'acqua dolce rappresenta appena il 3% dell'acqua totale del nostro pianeta ed è principalmente immagazzinata sotto forma di ghiaccio nei Poli. Complessivamente, quindi, l'acqua dolce disponibile per il consumo è molto limitata. Non si tratta quindi di risorsa inesauribile, come spesso purtroppo viene percepita, ma deve essere considerata come un bene raro ed estremamente prezioso.

Le problematiche legate alla gestione della risorsa idrica sono simili in Francia e in Italia. Il consumo giornaliero pro capite, che in Italia è di 152m³ annui, è troppo elevato. Anche le

imprese incontrano difficoltà nell'uso di una risorsa che si sta esaurendo ulteriormente a causa del cambiamento climatico.

Un progetto transfrontaliero di cooperazione

Per rispondere a queste esigenze, è essenziale sviluppare un partenariato di progetto che metta in relazione imprese transfrontaliere, private e a partecipazione, con partner esperti dotati di una forte volontà di implementare azioni pilota e strumenti comuni.

Attraverso le attività finanziate dal progetto transfrontaliero ALCOTRA INTERREG «GOCCIA A GOCCIA», i partner si prefiggono come obiettivo principale quello di migliorare l'efficienza dei sistemi di produzione per ottimizzare il consumo di acqua nelle imprese ope-



ranti nella filiera agroalimentare.

Il progetto si articola intorno a due grandi assi: una fase di valutazione e una di sperimentazione.

I partner lavorano

1. sull'identificazione delle filiere e dei settori economici più idrovori, sull'individuazione di tecnologie e soluzioni per ridurre l'impatto delle attività produttive sul prelievo della risorsa idrica.

2. sull'accompagnamento delle imprese nella messa in opera di attrezzature e soluzioni efficaci che consentano di ridurre gli impatti pur garantendone la

competitività economica.

Per raggiungere gli obiettivi, i partner del progetto si impegnano a realizzare:

- uno studio retrospettivo e prospettico sull'uso dell'acqua riguardato all'anno 2050;
- una mappatura della quantità di acqua utilizzata dalle imprese con riferimento a specifiche filiere agroalimentari;

• la creazione di uno strumento di diagnosi dei consumi idrici che possa accompagnare le imprese;

- l'identificazione di dispositivi innovativi per un uso e una gestione consapevole dell'acqua da parte delle imprese;
- la realizzazione di cantieri e siti pilota per testare soluzioni innovative di gestione dell'acqua;
- la verifica della possibi-

lità di elaborare e applicare di uno schema di certificazione «GAG» conforme alla norma ISO/IEC. Il progetto si sviluppa nei territori transfrontalieri delle Alpi Marittime, del Piemonte (Provincia di Cuneo) e della Liguria (Provincia di Imperia) per una durata di tre anni (2023/2026) e per un budget complessivo di circa due milioni di euro.

I partner sono

- La Camera dei mestieri e dell'artigianato Provenza-Alpi-Costa Azzurra (capofila)
 - La Camera di commercio e dell'Industria di Nizza Costa Azzurra
 - La Università di Aix-Marsiglia
 - La Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Cuneo
 - La Camera di commercio Riviere di Liguria
 - Politecnico di Torino
 - La Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (Agrion)
- Programma di finanziamento : Interreg ALCO-TRA 2021-2027

L'obiettivo è di migliorare l'efficienza dei sistemi di produzione delle aziende agroalimentari e di quelle più idrovore per diminuirne il consumo idrico, oltre ad ottimizzare l'uso dell'acqua potabile, ormai sempre più scarsa

CONFINDUSTRIA CUNEO

La rivoluzione dell'idrogeno rinnovabile: driver verso la decarbonizzazione

da Cuneo

Tra i goal dettati dall'Agenda 2030 rientrano quelli appartenenti alla dimensione dello sviluppo sostenibile: le sfide legate alla transizione energetica ed ecologica rendono indispensabile l'adozione di nuove soluzioni in grado di conciliare gli obiettivi di decarbonizzazione europei con la stabilità socioeconomica dell'Italia.

In un'ottica di affiancamento dai combustibili fossili e di diversificazione degli approvvigionamenti, ha riacquisito particolare importanza l'idrogeno rinnovabile.

Saranno proprio queste le tematiche al centro dell'incontro «La rivoluzione dell'idrogeno: sviluppi e opportunità», in programma martedì 26 marzo alle ore 15.00 in Sala Michele Ferrero (via Vittorio Bersezio 9, Cuneo). L'obiettivo primario sarà quello di delineare lo stato dell'arte del tema e i potenziali scenari di sviluppo, focalizzandosi sugli impatti per le imprese.

«L'idrogeno è un tema complesso che rappresenta un significativo driver per la decarbonizzazione - dichiara **Giuliana Cirio**, direttore generale Confindustria Cuneo -. Anche se nel presente le tecnologie a disposizione non sembrano competitive, occorre approfondire e valutare i futuri sviluppi per continuare a stimolare la ricerca, sfruttando l'evoluzione del mercato. Per meglio comprendere l'orizzonte, partiremo da un quadro europeo calandoci nella realtà regionale, uno 'spacchettamento' del tema che entrerà nel merito per meglio comprendere le reali opportunità».

Coordinato da **Andrea Corniolo**, Re-



Nell'incontro del 26 marzo prossimo saranno analizzate le opportunità di questa fonte energetica per il nostro territorio, partendo dai dettati UE

sponsabile Servizio Energia Confindustria Cuneo, il convegno si aprirà con uno «orizzonte continentale», delineato dall'intervento di **Stefano Terzaghi**, Policy Adviser - Energy and Climate, Delegazione di Confindustria presso l'UE, che presenterà il posizionamento di Confindustria Bruxelles rispetto al tema. Il quadro nazionale verrà analizzato grazie a due successive trattazioni: dall'ambito accademico, con riferimento all'idrogeno in ve-

ste di «vettore energetico» ed alle future applicazioni tecnologiche in processi e settori, con il prof. **Fabrizio Candido** Pirri, Professore Ordinario DISAT - Department of Applied Science and Technology, Politecnico di Torino, a quello industriale e produttivo con **Alessandro Alessio**, Settore Politiche per l'Ambiente, l'Energia e la Mobilità, Confindustria, che presenterà lo studio dell'Associazione in grado fotografare quattro diversi modelli applicativi legati al settore industriale: da combustione a materia prima (feedstock), sino al settore trasporto e logistica ed all'ambito residenziale. Calandosi nella realtà regionale, **Stefania Crotta**, Direttore Settore Ambiente, Energia e Territorio, Regione Piemonte, esporrà come l'Ente intende accompagnare progetti legati all'idrogeno, tra cui l'Hydrogen Valley.

PRFESR 2021/2027

Il sistema regionale dei poli e le nuove sfide dell'innovazione

Più di 1200 progetti attivati per oltre 430 milioni di euro di investimenti, che hanno visto come protagonisti almeno 3mila imprese associate. Sono questi in estrema sintesi i risultati del lavoro svolto in questi anni dai poli di innovazione piemontesi grazie alle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo regionale. I cluster, divenuti oggi un «sistema» consolidato nel territorio a sostegno della ricerca e dell'innovazione, si candidano anche nel ciclo 2021-2027 a svolgere un ruolo cruciale per l'efficiente utilizzo delle risorse europee.

La costituzione dei Poli di innovazione piemontesi ha rappresentato il primo esempio in Italia di politica di supporto alla R&D mediante cluster di innovazione operanti in favore di imprese, organismi di ricerca e altri attori del sistema della Ricerca, con il fine principale di favorire la collaborazione tra imprese e mondo accademico, la condivisione di competenze e conoscenze e il trasferimento tecnologico.

«Il Piemonte è stato pioniere, non solo per le comunità energetiche ma anche nell'ambito dei Poli di innovazione - ha esordito l'assessore regionale alla Ricerca e Innovazione **Matteo Marnati** - Siamo stati il primo esempio in Italia di politica di supporto alla ricerca e allo sviluppo, abbiamo dedicato risorse specifiche anche per la strategia dei poli di innovazione e quindi è nata l'idea di creare un «sistema di poli». Se noi siamo stati la prima regione in Italia per l'approvazione della programmazione europea, se siamo riusciti a spendere quasi tutti i fondi europei della passata programmazione, se oggi abbiamo mezzo miliardo di euro in più a disposizione, lo dobbiamo anche al lavoro che hanno svolto i Poli. Siamo consapevoli che la strada è ancora in salita e proprio per questo è importante continuare a lavorare, in sinergia e di concerto con le università, su ricerca e innovazione per supportare le nostre imprese, soprattutto le piccole imprese, per superare le criticità».

Il Sistema dei Poli regionali ha testimoniato il suo percorso di crescita ed evoluzione del modello da singoli cluster (Polo Agrifood, bioPmed, CGreen, CLEVER, MESAP, Pointex, POLO ICT) al nuovo assetto, ormai consolidato, che a partire dal 2022, vede i poli uniti in unico sistema.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno, nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

CIA CUNEO

Castagne di montagna: il 2023 è stato buono e c'è fiducia anche per questa stagione

Come è andata la stagione 2023 per le castagne di montagna? Lo abbiamo chiesto a Marco Bozzolo, vicepresidente provinciale di Cia Cuneo e dal 2016 impegnato a gestire i castagneti di famiglia, tra i 700 e i 1.000 metri di quota, nella frazione Castello del Comune di Viola. In Valle Mongia: "Rispetto al 2021 e al 2022 le condizioni sono migliorate, tornando alla "normalità" degli anni precedenti. Nella nostra area la pro-

duzione è stata elevata, la qualità non totalmente soddisfacente, a causa del marciume gessoso che intacca l'interno del frutto, ma comunque accettabile, i prezzi di vendita hanno coperto i costi e lasciato margini di guadagno. Quindi, nel complesso abbiamo avuto un'annata buona".

A questo punto, le prospettive 2024?

"Nei giorni passati ha piovuto e nevicato. Però non è sufficien-

te per l'intera stagione. E' pur vero che i castagneti tradizionali non richiedono acqua in grande quantità, ma c'è comunque bisogno di precipitazioni estive per rendere la stagione ottimale dal punto di vista produttivo. L'andamento si inizia a capire a giugno, con la fioritura. Attendiamo fiduciosi, mantenendo sempre un poco di timore per l'evolversi del clima. Sugli altri fronti ci auguriamo delle buone quantità, un'ottima

qualità e il mantenimento dei prezzi di vendita del 2023".

A settembre 2023 la Regione ha aperto il bando dello Sviluppo Rurale per la cura del patrimonio forestale e, soprattutto, per il mantenimento in buono stato dei castagneti tradizionali in collina e in montagna. Cosa ne pensa Bozzolo?

"Il bando è stato sollecitato con forza da Cia Cuneo. Si può sempre fare di più e meglio, però in



tutte le programmazioni passate dello Sviluppo Rurale la Regione non aveva mai considerato i castagneti tradizionali da frutto. Quindi, averlo fatto adesso è una novità positiva. Oltre tutto si premiano le collaborazioni tra possessori di castagne-

ti: una scelta che non va solo a loro vantaggio, ma favorisce la tutela ambientale a beneficio dell'intera comunità. E poi il contributo è del 100% sul costo dei lavori: risorse importanti per destare l'interesse a intervenire".

RAPPORTO PEFC 2024: BUONE NOTIZIE PER IL SISTEMA TERRA



Marco Bussone

Rosaria Ravasio

Con 82.157,10 ettari certificati, il Piemonte è terza in Italia sostenibilità ambientale delle foreste. Prima di lei solo il Trentino Alto Adige ed il Friuli Venezia Giulia.

Questo primato è stato ottenuto per la prima volta quest'anno, grazie a tre nuove certificazioni territoriali: due nell'area torinese e una nel cuneese da parte dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso, con la Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile e Responsabile, per una superficie complessiva di 887 ettari, interamente di proprietà pubblica, interessata da una pianificazione forestale a governo ceduo e misto, volta anche al rimboschimento.

E' quanto si evince dal rapporto annuale del Pefc, ente promotore della certificazione della buona gestione del patrimonio forestale, presentato in occasione della Giornata Internazionale delle Foreste (21 marzo). Crescono anche le certificazioni per servizi ecosistemici (+47%) e le aziende di trasformazione che hanno ottenuto la certificazione di Catena di Custodia PEFC (+8,6% rispetto al 2022).

"Abbiamo raggiunto quasi

Il Piemonte sul podio per numero di ettari di foreste gestite



L'Unione Montana dei Comuni del Monviso con la nuova Certificazione di sostenibilità fa salire la nostra regione al terzo posto in Italia

COS'È IL PEFC

Il PEFC Italia è un'associazione senza fini di lucro che costituisce l'organo di governo nazionale del sistema di certificazione PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), cioè il Programma di Valutazione degli schemi di certificazione forestale

un milione di ettari certificati dal PEFC in Italia: la diffusione della certificazione forestale è uno strumento decisivo per il contrasto al cambiamento climatico. Un milione di ettari di foreste certificati fanno bene al Paese - spiega Marco Bussone, presidente PEFC Italia - **Le aziende stanno imparando ad essere sempre più sostenibili, creando delle filiere virtuose intorno alle loro attività e l'incremento dei servizi ecosistemici** sta promuovendo un cambio prospettico che ci riguarda tutti, dal

produttore al consumatore. Perché il benessere del cittadino si misura anche sul benessere del patrimonio forestale. La crisi climatica inoltre sta modificando in maniera sostanziale l'atteggiamento di consumatori e aziende, indirizzando le scelte verso alternative sostenibili e certificate".

"I risultati della certificazione PEFC in Italia - conclude Bussone - confermano questo trend, motivato anche dalla spinta indotta dalle istituzioni e dai criteri ESG sempre più al centro

delle politiche pubbliche e private".

Ed in effetti nel 2023 in tutta Italia si è fatto un grande passo avanti.

Gli ettari di foreste gestite in maniera sostenibile sono saliti in totale a quota 980.611,54 nel 2023, con un incremento del +5,9% rispetto all'anno precedente, con ben 14 nuove certificazioni e 14 regioni con almeno una foresta certificata.

Un altro dato interessante è quello riguardante lo stoccaggio dei **servizi ecosistemici che sono incrementati, del 47% in più rispetto al 2022**, con 8 nuove certificazioni, di cui 5 legate ad attività di aumento dello stoccaggio o diminuzione delle emissioni di CO2 equivalente - che hanno portato ad un aumento della CO2 stoccata o non emessa di 128.923 tonnellate - e altre 3 per le funzioni turistico-ricreative.

Infine vogliamo ricordare le 115 aziende che, nel 2023, hanno ottenuto la **certificazione di Catena di Custodia (CoC) PEFC, portando il totale a 1.403, ovvero un +8,6% rispetto al 2022**. Questi numeri confermano la crescente necessità dei consumatori di avere delle garanzie in merito alle tematiche di sostenibilità ambientale e, di riflesso, quella delle aziende di impegnarsi per la costruzione di un futuro diverso.

UNIONE MONTANA VALLE STURA

Progetto «ValOd'Oc - Valorizzazione e Organizzazione degli Operatori della Castanicoltura»

Aperto a tutti gli interessati, ma soprattutto ai castanicoltori locali, **lunedì 25 marzo alle ore 18 presso la Sala Polivalente di Rittana** (piazza Galimberti 7), l'Unione Montana propone un evento per presentare alla popolazione il progetto Alcotra "ValOd'Oc" finanziato dal programma europeo Alcotra e che vede come partner il Comune di Isola, Imprese Verde Cuneo e l'Associazione fonciere agricole du pays de la Châtaigneraie de la Tinée et de la Vésubie.

Come anticipa il nome del progetto, riassunto con l'acronimo "ValOd'OC", **l'ambito di azione è strettamente legato alla castanicoltura. Il progetto si propone di rilanciare la castanicoltura da frutto sull'area transfrontaliera**, avviando un'azione integrata di qualificazione del prodotto e di organizzazione del processo, con la finalità di recuperare la cultura del castagno come attività economica e di sviluppare intorno ad essa una nuova filiera produttiva e di mercato, in grado di produrre reddito e occupazione.

Durante l'incontro si parlerà nel dettaglio delle azioni di progetto, anche con l'intervento di Impresa Verde di Coldiretti, dell'Università di Torino e del Centro Regionale di Castanicoltura che presenteranno le attività che metteranno in campo nei due anni di durata del progetto. Ci sarà infine la possibilità da parte del pubblico di porre domande o richiedere precisazioni sull'argomento.

Ci sarà inoltre la possibilità di assistere all'incontro anche in modalità a distanza tramite una diretta sul canale Youtube dell'Unione Montana Valle Stura.

Per eventuali altre informazioni l'Unione Montana Valle Stura è disponibile all'indirizzo mail: alcotra@vallestura.cn.it

COLDIRETTI CUNEO: CONVEGNO A FOSSANO

Allevamenti cuneesi in salute, ma si deve tenere alta la guardia

FOSSANO. "Il controllo dello stato sanitario degli allevamenti è fondamentale per contrastare le malattie infettive che possono comportare una riduzione delle produzioni e influenzarne negativamente la qualità. Ciò è possibile, oltre all'applicazione di misure di biosicurezza, anche attraverso la definizione di specifici programmi regionali di prevenzione e sorveglianza da parte della Sanità regionale, attuati sul territorio dai Servizi veterinari delle ASL e che interessano le principali malattie bovine, sia quelle che possono trasmettersi all'uomo (zoonosi) che quelle innocue, ma rivelarsi nocive per le produzioni zootecniche. Nel corso degli anni tali attività hanno permesso di raggiungere importanti traguardi, tra cui la qualifica di territorio indenne per numerose patologie. Stiamo lavorando bene e in sinergia sul territorio, ma non bisogna abbassare la guardia a tutela di un comparto zootecnico di assolu-

ta rilevanza nel panorama agroalimentare cuneese e piemontese". È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo che, venerdì 22 marzo a Fossano, ha organizzato con ARAP e in collaborazione con i Servizi veterinari dell'ASL CN1, il convegno "Lo stato di salute degli allevamenti bovini della Granda", che ha presentato i dati aggregati emersi dalle attività di controllo e monitoraggio dei Servizi veterinari negli allevamenti cuneesi di bovini. Secondo l'analisi di Coldiretti Cuneo sui numeri della Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica aggiornati al 31 dicembre 2023, in Provincia di Cuneo si concentra oltre la metà (54%) dei bovini allevati in tutto il Piemonte e il 38% delle aziende piemontesi impegnate nell'allevamento bovino. Parliamo di 4.200 aziende che allevano nella Granda circa 415.000 capi, il 64% dei quali sono bovini da carne, il 29% da latte e il 7% a duplice attitudine. Le principali razze al-



levate - spiega Coldiretti Cuneo - sono la Piemontese, con oltre 174.000 capi nella Granda, e la Frisona, che conta più di 120.000 capi; 46.000 capi sono equamente distribui-

ti tra le razze Limousine e Blonde d'Aquitaine, mentre i meticcì e gli incroci sono oltre 48.000.

All'incontro di venerdì hanno partecipato in

qualità di relatori per l'ASL CN1: il dott. Claudio Caruso, con un intervento sulla "nuova Sanità animale" per spiegare cos'è cambiato per le malattie dei bovini negli ultimi anni; il dott. Andrea Curti che parlerà di IBR (rinotracheite infettiva del bovino) raccontando l'evoluzione storica dei piani regionali, le situazioni territoriali e le prospettive future; il dott. Marco Coraglia, che discuterà di Blue Tongue portando il quadro della situazione epidemiologica nazionale ed europea e il piano attualmente in vigore con particolare riferimento alle movimentazioni; la dott.ssa Barbara Costa con un focus sulla paratuberculosis; la dott.ssa Barbara Simoni, che illustrerà i punti critici della BVD (diarrea virale bovina) e il nuovo piano di contrasto alla malattia; e il dott. Marco Giaime che farà il punto sulla MHD (malattia emorragica enzoootica del cervo), presentando la situazione in Francia e le prospettive.

Cultura

NELLE SALE DEL MUSEO DELLA CERAMICA

Il maestro Ugo Nespolo protagonista di un'antologica a Mondovì

Una piccola mostra antologica in grado di mettere in evidenza l'attitudine di un artista intenzionato a giocare sempre la partita dell'eclettismo, concepito come la via maestra per ogni forma artistica. Questa, in breve, la filosofia dell'esposizione "Viaggio eclettico a palazzo con Ugo Nespolo" che verrà inaugurata (alla presenza dello stesso Nespolo) domenica 24 marzo alle ore 11.00 nelle sale del Museo della Ceramica di Mondovì (piazza Maggiore 1) e che rimarrà visitabile gratuitamente fino al 19 maggio prossimo. Una cinquantina le opere esposte che raccontano sessant'anni di storia e di evoluzione dell'artista biellese. Dalle fotografie newyorkesi alle sculture in bronzo, in vetro e in ceramica fino alle ultimissime serigrafie che descrivono il mondo dell'arte come una sorta di metamuseo: un caleidoscopico viaggio alla scoperta della produzione tridimensionale e scultorea di Nespolo, ma anche un raffinato omaggio ad uno dei più grandi artisti contemporanei.

Una mostra di alto valore estetico e culturale, curata da Ermanno Tedeschi, pre-



sidente della fondazione Museo della Ceramica "Vecchia Mondovì" che ne sottolinea, tra il resto, il legame territoriale: «Nespolo racchiude in sé la passione per l'arte figurativa, la scultura, il teatro e il cinema. Ci troviamo di fronte a un artista eclettico, originale, trasgressivo, ironico e di fama internazionale, che qui dialoga con il mondo della ceramica. Tra le opere da lui realizzate, infatti, figura anche la grande Stufa con le formelle in ceramica (dis-

egnate proprio da Nespolo) che rivestono la struttura in cemento armato del monumento a Castellamonte. Ma il rapporto tra Nespolo e l'arte ceramica è continuato negli anni anche grazie ad apposite collaborazioni con il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza e con le Ceramiche Pierluca di Albisola. Con questa iniziativa ci piace pensare che, da oggi, anche il nostro Museo della Ceramica possa rappresentare una tappa espositiva importante per lo

straordinario percorso artistico del maestro». Una mostra che ha fin da subito incontrato il favore del Consiglio regionale del Piemonte come evidenziato dal Consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza, Ivano Martinetti: «Il Consiglio regionale del Piemonte ha scelto di sostenere l'iniziativa perché coniuga al meglio una delle principali vocazioni del Piemonte come la Ceramica insieme all'instancabile attività di uno degli artisti della nostra

Dal 24 marzo al 19 maggio le opere dell'artista si estrinsecheranno in un allestimento curato da Ermanno Tedeschi

terra più apprezzati nel mondo, Ugo Nespolo. Il Maestro Nespolo, lo ricordiamo, ha recentemente curato in prima persona "l'allegoria del Piemonte" presso la Sala Trasparenza del Grattacielo della Regione Piemonte, un enorme pannello in cui sono rappresentate le eccellenze culturali, le bellezze naturali e le opere dell'ingegno nate in questa regione. Un'opera che lascia a bocca aperta, da cui emerge la duttilità, la versatilità e la tenacia di un territorio che sa reinventarsi continuamente, rappresentato in modo straordinario da uno dei suoi figli più illustri e apprezzati. Un altro elemento di assoluto interesse dell'evento è rappresentato dalla ceramica. Un filo rosso che unisce l'intero Piemonte, un percorso che si snoda da Asti a Torino, da Castellamonte a Biella e appunto anche nella nostra Provincia Granda, a Mondovì. Un'arte che conferisce

lustro alla nostra comunità, che ci rende orgogliosi di essere piemontesi soprattutto grazie a maestri della levatura di Ugo Nespolo che ha scelto proprio la splendida cornice di Palazzo Fauzone di Germagnano per esporre il proprio "viaggio eclettico", condividendo pezzi pregiati del proprio repertorio attingendo ad una notevole varietà di tecniche. Sono certo che questa mostra saprà attrarre moltissimi visitatori non solo dal monregalese e dal resto del Piemonte, ma anche da regioni limitrofe e, perché no, anche visitatori stranieri sempre più interessati ai tesori della nostra Regione». «La mostra "Viaggio eclettico a palazzo con Ugo Nespolo" testimonia l'attrattiva culturale della nostra città, che nelle vacanze pasquali riuscirà ad offrire a cittadini e turisti due proposte espositive differenti, ma complementari di altissimo livello» il commento del sin-

daco, Luca Robaldo, e dell'assessora alla Cultura, Francesca Botto. «Da un lato i capolavori del Barocco con Reni, Caravaggio e Van Dick, dall'altro le suggestioni dell'arte contemporanea con Ugo Nespolo. Due eccellenze che premiano il lavoro di promozione artistica che come Amministrazione comunale stiamo portando avanti, ma che celebrano altresì il valore dei contenitori culturali monregalesi. Una profonda riconoscenza, dunque, al Museo della Ceramica, al suo presidente Ermanno Tedeschi e alla sua direttrice Christiana Fissore per la professionalità, la collaborazione e la competenza. Grazie, ovviamente, al Maestro Nespolo per aver scelto la nostra città e grazie, infine, al Consiglio Regionale del Piemonte per l'imprevedibile supporto fornito. Una sinergia istituzionale che fa bene al territorio e ai suoi protagonisti». La mostra, a ingresso gratuito, sarà visitabile fino al 19 maggio nelle giornate di venerdì e sabato dalle ore 15.00 alle ore 18.00 e di domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.00. Per eventuali informazioni: iatmondovi@visitcuneese.it; 0174/330558 interno 1.

IL CONVEGNO HA VISTO COME RELATRICE D'ECCEZIONE LA DOCENTE TUNISINA RAOUDHA GUEMARA

Al circolo 'L Caprissi un incontro dedicato alle donne del Mediterraneo

Giovedì 14 marzo presso il circolo 'L Caprissi di Cuneo si è tenuto l'incontro «La memoria plurale della donna mediterranea». La docente tunisina Raoudha Guemara ha guidato gli astanti in una profonda riflessione sul ruolo femminile nelle società del Mediterraneo, in quel *mare nostrum* da millenni caratterizzato da società multietniche

e multiculturali. L'incontro, organizzato dall'Alliance Française di Cuneo in collaborazione con l'associazione culturale Gli Spigolatori di Mondovì e con l'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Cuneo, è stato introdotto da Yvonne Fracassetti, già direttrice dei servizi culturali del Consolato italiano a Lione e poi a Nizza.

La memoria plurale si è depositata nei corpi delle donne nel corso dei secoli, ma è anche parte integrante delle culture, dei gesti e delle tradizioni, nonché della terra stessa su cui le donne nascono, viaggiano, crescono e vivono. Custodi del focolare e della cucina, madri e figure di riferimento nell'educazione delle generazioni più giovani, le

donne hanno forgiato le comunità attraverso il loro sguardo, la loro parola e il loro sentire e questi segni sono particolarmente tangibili nell'area mediterranea, dove gli scambi e i confronti uniscono realtà solo apparentemente lontane e diverse. La donna, nella sua capacità di accoglienza e condivisione, ha creato con la sua ope-



ra e il suo sacrificio comunità connotate dall'unione ancora prima che dalla divisione e ha arricchito gli scambi culturali e di conoscenze

all'interno delle stesse. Ed ecco che così la memoria della donna diventa stratificata e rappresenta la storia di tutte noi.

TEATRO TOSELLI

Gianluca Ferrato protagonista dello spettacolo «Tutto sua Madre»

Sabato 6 aprile, alle 21.00, al teatro Toselli, andrà in scena lo spettacolo "Tutto sua Madre", esilarante monologo interpretato da Gianluca Ferrato e diretto da Roberto Piana, tratto da "Les garçons et Guillaume, à table!" di Guillaume Gallienne. Dopo il debutto nazionale avvenuto al Teatro Quirino di Roma nel 2021 e due stagioni di repliche che hanno portato lo spettacolo un po' ovunque in Italia, la pièce - forte del grande successo di pubblico e critica - è stata ripresa anche nella stagione 2023/24. La tournée è ripartita da Torino per poi toccare le piazze di Bologna, Milano, Palermo e ora Cuneo, nella splendida cornice del teatro Toselli. Questo esilarante, sottile,

profondo monologo, è talmente ricco di personaggi da sembrare una commedia. La particolarità è che tutti questi personaggi sono interpretati da un unico attore in una sorta di vorticiosa girandola da trasformista della parola e della voce. È un testo nel quale si ride tanto, si fanno le dovute riflessioni sui condizionamenti familiari e si capisce come qualsiasi (ri) nascita sia provvidenziale, auspicabile o addirittura necessaria, anche quando si tratta di un coming-out al

contrario come quello di Guillaume, il protagonista della storia. L'equivoco, infatti, si crea già nel titolo, non tanto in quello cinematografico, "Tutto sua Madre", ma nell'originale teatrale, "Les garçons et Guillaume, à table!", perché i garçons, cioè i ragazzi, che altro non sono se non i fratelli di Guillaume, sono maschi, belli, e testosteroneici, mentre lui, Guillaume è l'esatto contrario. Invisibile al padre e ai fratelli, si ritroverà così ad imitare e a far vivere tutte le donne che ha

immaginato o conosciuto, diventando via via la Principessa Sissi, l'Arciduchessa Sofia, una perfetta ballerina andalusa, sua nonna, sua zia... insomma, ogni donna che osserva o che ammira. Ma più di ogni altra cosa, si trova a compiacere e a idolatrare sua madre, alla quale vuole dimostrare di essere unico. In questa perenne ricerca, Guillaume prova lui stesso a diventare la madre in ogni sua sfumatura, in ogni sua caratteristica; per questo la famiglia lo considera effe-

minato. Nonostante trucchi e moine, crisi d'identità, principesse e svolazzi, esilaranti malintesi, la sua vera natura emergerà in una sorta, appunto, di coming-out all'incontrario. La storia prenderà una piega bizzarra e imprevedibile, che lo condurrà finalmente ad incontrare una ragazza, la "sua" ragazza con cui scoprire finalmente la possibilità di avere un amore... diverso e reale, quello che lui ha sempre desiderato. Lo spettacolo è soprattutto la storia di un ragazzo e poi

di un uomo che, attraverso peripezie e avventure, cerca di affermare la propria identità in una famiglia che, invece, lo aveva frettolosamente catalogato come omosessuale. Scritto e rappresentato nel 2012 da Guillaume Gallienne, attore e regista di punta della Comédie Française, lo spettacolo ha avuto a Parigi uno straordinario successo, una quantità enorme di repliche e successivamente, con il titolo "Tutto sua madre", una versione cinematografica del 2014 che ha fatto

man bassa di César. È questa la prima volta in assoluto che lo spettacolo viene tradotto e presentato in Italia con una produzione che si avvale dell'interpretazione di Gianluca Ferrato, la traduzione di Anna D'Elia, l'adattamento drammaturgico di Tobia Rossi e la regia di Roberto Piana. Biglietto unico a 15 euro, acquistabile: - on-line sul sito <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx>; - alla biglietteria del teatro Toselli: mercoledì 27 marzo e mercoledì 3 aprile 2024 - dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - e il giorno dell'evento a partire dalle ore 16.00. Informazioni: spettacoli@comune.cuneo.it - 0171/444812/818 (dal lunedì al venerdì, al mattino).

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

159a puntata

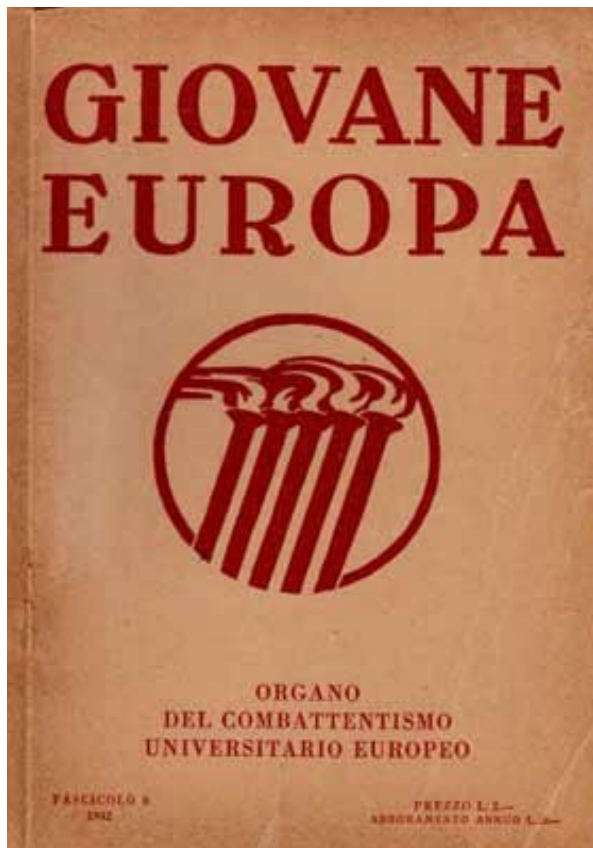
Intanto, come si comportano i fascisti, in special modo i capi, in quegli ultimi giorni di guerra? L'Autore precisa che, prevedendo vendette da parte dei "patrioti", fanno allontanare mogli e figli dalla città. Ma loro intanto restano al proprio posto, nella speranza di riunirsi ai familiari. Beh, considerate le circostanze non sembrerebbe affatto un comportamento illogico né tantomeno vile, semmai ovvio e naturale. Sentiremo in proposito come ci erudisce il compiaciuto e irridente Fresia che, il 25 aprile 1945, giunge a registrare nella propria fantasia sfrenata un assalto simultaneo contro i tedeschi di "duecento e più mila partigiani dell'Alta Italia", cifra che nemmeno il più visionario cantore della Resistenza ha mai osato esibire:

"Frattanto i caporioni del fascismo repubblicano che vedono avvicinarsi a grandi passi il giorno della resa dei conti, s'apprestano a sciogliere le vele verso lidi meno malsicuri a riguardo della propria incolumità personale. 'Lo troveremo l'agognato canuccio? Saremo tanto fortunati da non incappare nella rete tesa dai vigilanti partigiani che, ogni giorno, annunciano la cattura di qualcuno dei nostri colleghi?'. Ecco le angosciose domande che rivolgono a se stessi quei bravi signori affaccendati nell'apprestare le valigie e nell'allontanare dalla città moglie e figli col proposito di presto raggiungerli.

[...] Questa è per noi l'atmosfera in cui vediamo spuntare il 25 aprile '45; giorno dell'apertura, in San Francisco di California, della conferenza che deve escogitare il modo d'impedire che il mondo possa essere sconvolto dal flagello della guerra; giorno designato dal Comitato di Liberazione Nazionale per il simultaneo assalto di duecento e più mila partigiani dell'Alta Italia al tedesco, il tradizionale nemico nostro che ancora opprime tanta parte del suolo nazionale, e contro i rinnegati che persistono nel dargli appoggio.

Il movimento insurrezio-

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti



Un fascicolo stampato nel 1942, in lingua italiana, sul combattentismo universitario europeo

nale consegue un successo che va oltre ogni più rosea speranza. Da ogni parte del mondo la radio ci porta l'eco delle espressioni d'ammirazione per il coraggio, l'abnegazione, il senso di disciplina, lo spirito organizzativo dei nostri partigiani e del popolo che li ha meravigliosamente assecondati".

Dopo quanto raccontato da Fresia sul gran successo di questa insurrezione di popolo, è necessaria non solo qualche precisazione sulla realtà dei fatti, ma anche un minimo di ripasso della storia di quei giorni. Storia che il Nostro, pur vivendo quelle circostanze momento per momento, fingeva di non conoscere avendo abbracciato la propaganda a sé più congeniale.

Intanto, bisognerebbe

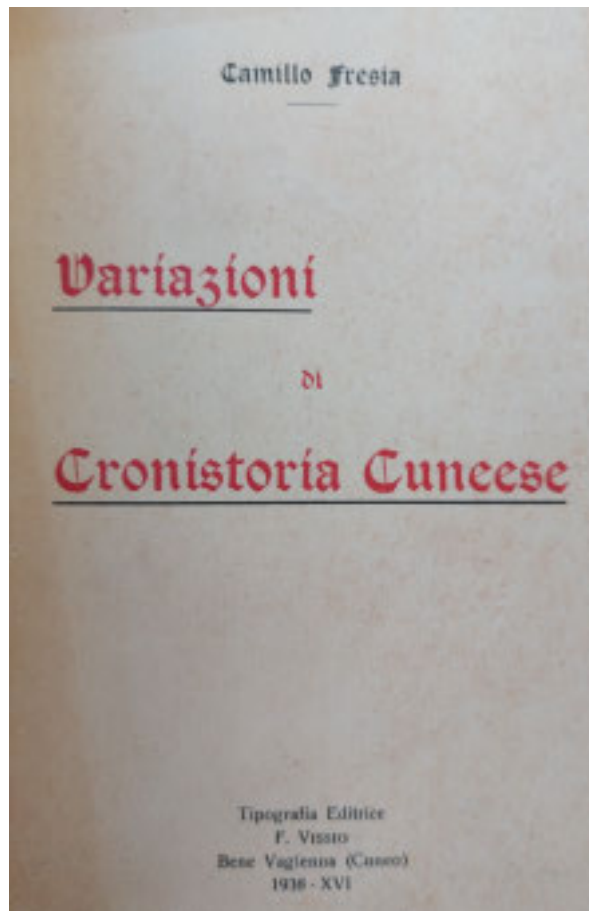
specificare la consistenza di quella quota di popolo che Fresia vide assecondare "meravigliosamente" il cosiddetto "movimento insurrezionale", giacché è statisticamente dimostrato che le vittime civili dei partigiani, durante la guerra e soprattutto dopo il 25 Aprile, furono ben più numerose di quelle causate dalle rappresaglie tedesche e fasciste, segno inoppugnabile che una abbondante "quota di popolo" non era d'accordo coi "liberatori" né di dentro, né di fuori.

Quanto poi a definire il tedesco "tradizionale nemico nostro", connotato anche con analoghi epiteti quali "secolare nemico" o "eterno nemico", trattasi della ennesima fandonia propinata dalla strategia anglo-americana e subito

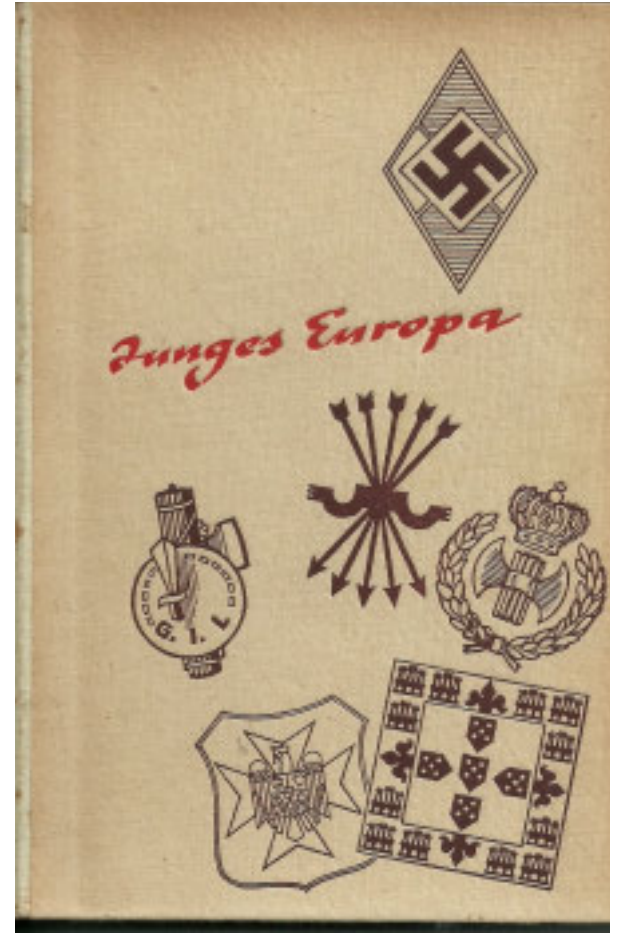
ripresa dai nostri portavoce, fidando nell'ignoranza o malafede di chi l'avrebbe raccolta e diffusa. Ricordiamo in proposito che Mazzini aveva fondato la Giovine Europa sull'alleanza della Giovine Germania e che i tedeschi, memori della lezione mazziniana, oltre cento anni più tardi nel corso della Seconda Guerra Mondiale avrebbero pubblicato i Quaderni della Giovane Europa, ispirati all'idea centrale della comunità europea. Nel 1860 Cavour, dichiarava che "l'indipendenza dell'Italia e quella della Germania, anziché escludersi, si suppongono implicitamente l'una e l'altra perché esse sono le pietre angolari del nuovo edificio europeo". L'anno se-

guente, Garibaldi scriveva ad un giornalista tedesco: "La fratellanza italo-tedesca risulterebbe a sommo beneficio dell'umanità". E l'anno successivo si augurava "l'amplesso fraterno sul campo di battaglia delle libertà".

Come si possa conciliare tutto questo con l'assioma del "secolare nemico" e della favola costantemente ripetuta della Resistenza vista come un "Secondo Risorgimento", non viene spiegato. E a chi obiettasse a questi dati che, nonostante la Triplice Alleanza fra Italia, Austria e Germania, firmata da Crispien nel 1882 e rinnovata per oltre un trentennio, si arrivò al conflitto del 1914 con i due popoli schierati in campo avverso, è ne-



Libro di Camillo Fresia pubblicato nel 1938



Libro pubblicato nel 1942 in lingua tedesca, ispirato all'idea mazziniana sulla centralità della comunità europea

cessario calarsi nella precisa realtà del momento storico. Si deve infatti considerare che la Germania del "Patto d'acciaio" (1939) non era più il Paese degli Asburgo austro-ungarici; e nemmeno la pretesa convergenza fra l'Italia e le democrazie occidentali corrispose ad un leale patto tra le parti in causa: lo dimostrò la Pace di Versailles, penalizzando sia l'Italia vittoriosa che la Germania sconfitta; inoltre, le sanzioni ginevrine per punire il nostro "posto al sole" non venivano dai tedeschi, ma da inglesi e francesi i quali, portando avanti una politica egoistica oltretutto cieca, spinsero inevitabilmente l'Italia all'alleanza con Hitler, leader dell'unica potenza allora non ostile al nostro Paese.

Per concludere, l'Italia non trovava nel proprio mare la Germania a contrastare il cammino, ma, da Gibilterra a Suez, ancora Francia ed Inghilterra a coprire tutto il Mediterraneo.

Queste cose, peraltro, Camillo Fresia le sapeva e le

ricordava molto bene, avendo sottolineato con veemenza, nel 1938, il comportamento indegno tenuto nel 1919 nei riguardi dell'Italia da parte dei nostri stessi alleati. Ecco ciò che a riguardo affermava nel libro che abbiamo sotto gli occhi:

"Ma l'ineffabile gioia della vittoria svanì dando luogo alla tristezza ed al disgusto quando si dovette constatare che quei principi in nome dei quali la guerra mondiale era stata combattuta, venivano calpestati e vilipesi da coloro che li avevano banditi; quando si dovette assistere allo scatenarsi dei più ignobili istinti, alle lotte sempre più accese sotto l'impulso degli egoismi partigiani, agli atti di sfrenata cupidigia e di sfacciate ingiustizie a nostro danno, specie da parte di coloro che con noi e grazie a noi avevano vinto" ("Variazioni di Cronistoria Cuneese", stampato il 27 ottobre 1938 - XVI dalla Tipografia Editrice F. Vissio di Bene Vagienna).

(continua)

Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

CONSEGUENZE DEL FULMINE

A volte nella vita dei grandi personaggi accadono fatti, che vengono a cambiare la storia in generale. Presso la Cassa di Risparmio dove lavoro, ho un collega protestante che parla volentieri del suo beniamino, cioè di Martin Lutero. Ma lo fa non perché intenda convertire qualcuno, bensì semplicemente perché - magari per tirarsi fuori ogni tanto da cambiali, assegni, moduli, verifiche contabili e quant'altro - ama trattare di argomenti storici, in particolare se riguardanti la Riforma luterana.

Beh, devo dire che, nonostante la peculiarità degli argomenti, è un piacere stare ad ascoltarlo; bisogna anzi fare attenzione a non farsi prender troppo dalla sua capacità affabulatoria, sennò si corre il rischio di trascorrer troppo tempo al caffè, o di rientrare in ritardo in ufficio dopo la pausa pranzo.

Ebbene, l'altro giorno ho sentito da lui un episodio interessante. Lutero, nato ad Eisleben in Turingia nel 1483 e ivi morto nel 1545, era figlio d'un semplice minatore, ma a causa del suo ingegno fu avviato agli studi. Divenne un giovanotto di belle speranze, studente presso l'università di Erfurt, dove a 22 anni, conseguì il grado di "Magister artium", equivalente al dottorato in scienze umanistiche. Subito dopo si iscrisse alla facoltà di diritto: gli si prospettava insomma una vita di successi professionali, senza contare che era fidanzato con una ragazza di buona famiglia. Ma durante uno dei viaggi da

Eisleben ad Erfurt per frequentare l'università, gli accadde un fatto che gli cambiò la vita. Il 2 luglio 1505, mentre Martino camminava con la sua mula verso Erfurt, improvvisamente il cielo si coperse di nubi: comparvero lampi minacciosi, si udì il brontolio del tuono. Lo studente, sorpreso dalla tempesta in aperta campagna, si rifugiò sotto un albero. All'epoca non esisteva il parafulmine, e non era raro il caso di persone folgorate. Ad un certo punto, mentre l'acqua scendeva a torrenti e intorno s'era fatto buio, un fulmine guizzò a squarciare l'albero sotto il quale Lutero aveva trova-

to rifugio. In quello sconquasso il giovane cadde in ginocchio e pronunciò un voto: "Signore, salvami! Se scamperò dalla folgore, entrerò in convento". Ovviamente un voto formulato così, per il terrore della morte improvvisa, poteva risultare invalido. Ma Lutero era uomo di parola: tornato a casa sistemò le sue cose, prese congedo dai suoi e dalla fidanzata e il 17 luglio dello stesso anno entrò nell'Ordine degli Eremitani Osservanti di S. Agostino, diventando sacerdote nel 1507. A questo punto del racconto il bancario protestante s'è concesso uno sguardo obliquo ai

colleghi, che oltre al caffè bevevano le sue parole, come a dire: "Vedete, il padre della Riforma protestante non era poi quella brutta bestia, come spesso è stato dipinto!". Ed ha aggiunto: "Pensate, all'inizio fu un ottimo frate agostiniano, tant'è che nel 1512 venne promosso dottore in teologia e insegnò esegesi biblica all'università di Wittenberg. Però nel 1517, allorché nella vicina città di Torgau giunse il padre domenicano Tetzel a proporre la vendita delle indulgenze (occorreva finanziare la costruzione della nuova basilica di S. Pietro in Roma), l'agostiniano Martin Lutero si ribellò a tale

commercio di cose sacre; affisse perciò sul portale della chiesa di Ognissanti a Wittenberg le famose 95 tesi, in cui la sua opposizione alla vendita delle indulgenze travalicava in critiche a vari capisaldi dottrinali. Nel 1518, accusato di eresia dall'arcivescovo di Magonza e scomunicato da papa Leone X, dovette rifugiarsi nella rocca di Wartburg, dove attese alla traduzione della Bibbia in tedesco, autentico capolavoro della letteratura germanica". Ma la pausa caffè era finita, e noi impiegati della Cassa di Risparmio abbiamo dovuto rientrare nei vari uffici. Però a me ogni tanto è tornato in mente quel fulmine: se non fosse caduto quel giorno, in quel momento, su quell'albero....Chissà: o tutto succede a caso, o nulla succede a caso. Quien sabe?

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Sei un bravo papà

Nel delicato equilibrio delle dinamiche familiari, il ruolo della mamma è sempre stato considerato come irremovibile e centrale: si sa, la mamma è sempre la mamma! Tuttavia, con il passare degli anni, anche i papà, che sono stati celebrati nella giornata a loro dedicata martedì 19 marzo, stanno guadagnando terreno nel rapporto con i propri figli, consolidando un legame unico e prezioso.

C'era una volta un'epoca in cui il padre regnava incontrastato come il temuto patriarca della famiglia, con il suo scettro di autorità e la sua corona di regole di ferro, era poco o per nulla presente, la sua parola era legge ed il suo sguardo severo incuteva terrore nei cuori dei suoi figli, che tremavano al solo pensiero di disobbedire: «Se non fai il bravo, lo dico a papà» era un mantra temuto da tutti i piccoli ribelli! Ma il tempo del padre-padrone è finito, l'autoritarismo ha perso legittimità e anche interesse: oggi i padri ci sono, sono presenti nella vita dei loro figli e sono alla ricerca di un modo propriamente "paterno" per aiutarli a crescere, senza più il timore di essere giudicati patetici o poco virili se si sprecano in parole dolci ed abbracci.

Si è verificata negli anni un'evoluzione culturale e socioeconomica verso nuove forme condivise di maternità che è arrivata a modificare anche le interazioni di carattere ormonale, a dimostrazione di come il dialogo fra biologia e comportamento sia bidirezionale: già durante la gravidanza sembra accada una "mutazione" ormonale non soltanto nella mamma! Il livello di testosterone, ormone tipicamente maschile, in gravidanza nella donna si alza, ma il fenomeno che ha suscitato l'interesse degli studiosi è che nell'uomo invece si abbassa, facendolo diventare più tenero ed empatico, e non solo: se il papà mantiene uno stretto contatto con il bambino, il livello dell'ormone si assesta su livelli inferiori. Insomma, con l'arrivo di un



figlio, i due sessi sembrano avvicinarsi, l'uomo diventa un po' «mamma» e subentrano cambiamenti psicologici e ormonali, che predispongono la coppia a spartirsi i ruoli, a creare una **sinergia genitoriale**.

Il ruolo dei papà è fondamentale per il successo evolutivo di un figlio, nell'arco di tutto il suo percorso di crescita. Sin dai primi giorni di vita, infatti, un papà ha la funzione di "collocarsi" al centro della relazione madre-figlio, favorendo da un lato le condizioni affinché la relazione privilegiata tra madre e bambino si sviluppi e si mantenga in modo adeguato, e riducendo, dall'altro, il rischio di eccesso di simbiosi fra i due, permettendo così al bambino di godere appieno dell'amore e della protezione che riceve all'interno dell'abbraccio materno, senza però rimanere intrappolato. Un papà coin-

volto sin dai primi giorni, inoltre, diventa "base sicura" e sostegno emotivo per il bambino ma anche per la propria compagna, offrendole quel senso di sicurezza e protezione fondamentali per aiutarla nel gestire al meglio i propri sbalzi emotivi, assai frequenti nelle prime settimane dopo il parto, una fase in cui gli aspetti psicologici e biologici si intrecciano e dove il sostegno di un papà presente può fare davvero la differenza! Ma la funzione "antidepressiva" dell'uomo è importante anche in un altro momento delicato del ciclo vitale della famiglia: quando il figlio diventa adolescente e si prepara ad abbandonare il nido familiare, la mamma, dovendo dire addio al suo ruolo di chiocciola, spesso si trova a dover affrontare una profonda crisi esistenziale. Ecco che *nel periodo dell'adolescenza* il sostegno del papà è essenziale: sia per

il figlio che si prepara a prendere il volo, verso cui dev'essere un riferimento "normativo" per stabilire dei confini ed un rifugio sicuro su cui fare affidamento, sia per la mamma, che, da regina indiscussa della perfezione, fonte inesauribile di amore, conforto e saggezza, e della cui presenza e vicinanza un bambino non ne ha mai abbastanza, passa ad essere considerata imperfetta, invadente, scomoda... ed ha quindi bisogno di sentirsi nuovamente valorizzata all'interno del rapporto di coppia. Alla domanda "Sono un buon padre?" ogni uomo che abbia dei figli vorrebbe poter rispondere sì.

Ma cos'è che fa di un uomo un "buon padre"? **Un buon padre è soprattutto un padre che c'è!** La presenza concreta nella vita del figlio è la base necessaria per la relazione, e se un tempo la distanza dettata dagli impegni lavorativi era avvertita come un dato di fatto intrinseco al ruolo, qualcosa di inevitabile a cui non ci si poteva sottrarre, oggi fortunatamente la realtà è cambiata e quella distanza viene vista come una forzatura e una privazione a cui porre rimedio. Lo ricordiamo in molti quel papà, l'austero Sig. George W. Banks, che nel celebre film di "Mary Poppins" grazie all'intervento della tata più stravagante che si sia mai vista, si "libera" dal suo ruolo di tetro e severo impiegato di banca, manda a quel paese il capo e impara finalmente a ridere con i suoi figli. Questo capolavoro del cinema non solo ha incantato tutti con la sua magia, ma ha anche segnato una svolta nel modo in cui il ruolo del papà veniva rappresentato e interpretato nella famiglia: inizialmente dipinto come un padre distante

e concentrato sul lavoro, George intraprende un viaggio emozionale che lo porta a riconsiderare le sue priorità e a riscoprire il valore della famiglia. È un messaggio importante che continua a risuonare nelle famiglie di oggi, incoraggiando i padri a essere presenti, premurosi e coinvolti nella vita dei propri figli. Persino nel management delle aziende valori maschili come l'assertività e la conquista cedono ormai il passo a valori tradizionalmente considerati femminili, come la relazionalità e le emozioni, e la stessa pubblicità oggi ci mostra uomini e padri diversi: amorevoli, domestici, che girano in città con il bebè nel marsupio, perfettamente a loro agio nel ruolo di padri finalmente presenti. **Il mondo del padre per i figli è prima di tutto un'esperienza:** attraverso contatti, sguardi e parole, i papà plasmano il mondo dei loro figli in modi straordinari e indelebili. Ogni abbraccio, ogni sguardo di incoraggiamento, ogni momento condiviso diventa un mattoncino nella costruzione di un legame indissolubile. Un "bravo papà", attento ai bisogni di suo figlio, lo farà diventare un adulto sereno. E non è tanto la quantità del tempo passato con i bambini, quanto piuttosto la **qualità:** i bambini apprezzano molto che un padre, seppur molto impegnato con il lavoro, trovi il modo di «perdere del tempo» insieme a loro, di rilassarsi e godere della reciproca compagnia. Inoltre la tendenza di un papà ad utilizzare un vocabolario a volte più «tecnico» di quello della mamma ne fa un interlocutore più esigente e impegnativo, obbligando il bimbo a sforzarsi di farsi capire:



La Dottoressa Carla Tosco

forse un papà gratifica meno, ma spinge a trovare soluzioni nuove, dando così il suo specifico contributo alla costruzione del linguaggio e dell'intelligenza dei figli. Ma un papà non è solo un maestro del linguaggio: è anche un esperto nell'arte della comicità fisica, basta infatti un'imitazione goffa o mal riuscita per far scoppiare, dopo un primo momento di plausibile imbarazzo, in una risata unanime, oltre che essere un maestro negli scherzi di basso livello che, nonostante la loro semplicità, riescono sempre a farci sorridere. I papà sono eroi silenziosi nella nostra vita, figure che spesso passano quasi inosservate nonostante il loro ruolo fondamentale nel plasmarci chi siamo. Nel film «La ricerca della felicità» il protagonista, Christopher Gardner, riceve finalmente il riconoscimento che tanto desiderava da suo figlio: «Sei un bravo papà». Spesso, nel frastuono della vita quotidiana, dimentichiamo di dire ai nostri papà, o ai nostri compagni, quanto li apprezziamo e quanto siamo grati per tutto ciò che fanno per noi, o per i nostri figli, ma, laddove sia ancora possibile farlo, diciamole più spesso queste parole... fanno bene al cuore, nostro e di chi se le sente dire: **«Sei un bravo papà!»**

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

laBISALTA
il settimanale della Granda

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2024

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3



INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

L'evoluzione dei dolci di Pasqua

Silvano Osella

Sono ormai un dolce e tenero ricordo, le uova dipinte dalla mamma, rigorosamente fatte prima sode e poi, con colori e pennellini venivano decorate a tinte unite, a strisce, a pallini, ecc. ecc. La fantasia regnava e faceva sì, che ogni uovo aveva un suo artista che lo realizza. Quest'arte per festeggiare la Pasqua veniva anche insegnata alle scuole elementari, non posso dimenticare la mia maestra che con molta dignità e classe insegnava come dipingere, ma soprattutto quante risate nel vedere che avevamo più colore sulle dita che sopra l'uovo sodo. Avevo solo 6 anni e andare a scuola era un vera gioia con la maestra Rosingana.

Dalle uova sode, con il tempo sono passati a quelle di cioccolato con il Maestro Carlo Arpino, e le decorazioni non mancavano, ma qui, era lavoro e l'arte veniva sempre accompagnata da gioielli che diventavano la sorpresa all'interno dell'uovo, era il 1980. Erano gli anni in cui il popolo italiano amava ancora festeggiare a casa, e la fame esisteva ancora nel senso vero, cioè le feste familiari esistevano anche per mangiare qualcosa di diverso, di buono e tradi-

zionale. Erano gli anni dove il dolce della colomba, quando veniva messa sul tavolo e necessitò il coltello per affettarla non mancava mai la battuta: "Serve una scodella per raccogliere il sangue!". Ormai la colomba di Pasqua è un dolce in crisi, benché sia farcita con deliziosi canditi, oppure classica, o con gocce di cioccolato fondente o al latte, oppure con creme di ogni sorta e tipo da quella al limone, cioccolato, pistacchi, nocchie e pinoli, purtroppo restano sugli scaffali anche a prezzi ridicoli, inferiori al prezzo del pane. Assurdo. Ho visto questa settimana la colomba con mandorle, glassa e frutta candita, astucciata al prezzo di Euro 3,99 e il pane comune da un panettiere ad Euro 5,00. Qualcosa nel mercato comune non funziona.

Questo genere di prezzi e facilmente reperibile in tutto il territorio, sinonimo di grande crisi per i prodotti dolciari tipici industriali dovuto ad un eccesso di quantitativi e tipologia che non soltanto



disorienta il cliente, ma lo rende indifferente e non stimolato all'acquisto. Infatti i dolci di pasqua vengono acquistati soltanto all'ultimo, forse per noia o perché è dovuto alla tradizione, oppure per un motivo sociale: "non si sa con chi dividerlo, perché nessuno ne è degno" oppure "non si ha nessuno per dividerlo perché un ricordo della propria vita fa-

miliare". La laurea in marketing, mi fa ricordare che la memoria soggettiva, invecchiando ricorda e vuole rivivere quei momenti, ma i propri affetti, i nuovi affetti, non sempre vengono considerato degni dell'oggetto che riportano ai momenti della memoria. Su questo punto, non a caso ci sono pubblicità molto discusse e discutibili, ma fanno esplodere e

mettono in risalto i momenti della memoria, la bellezza di una famiglia, i piaceri e la gioia della famiglia, e la voglia di mangiare insieme la colomba dolce della pace e rompere l'uovo di cioccolato per condividere assieme la sorpresa all'interno. Come si diceva all'Università, la famiglia felice di uno spot noto pubblicitario. I dolci di Pasqua si sono evo-

luti nel tempo, nell'aspetto, nei gusti, nell'estetica, nel peso e nella grandezza, ma oggi mancano i clienti, le famiglie definibili "classiche", o meglio "comuni", perché il termine "normale" non esiste, e con l'avvento che democraticamente e civilmente tutto è diventato nella normalità, preferisco definire la famiglia in termini diversi. Il troppo storpia sia in eccesso che in difetto, oggi, nel mercato c'è troppo di tutto, c'è un eccesso di merce e il cliente è confuso, addirittura alcuni vanno in panico e tornano a casa senza l'acquisto per cui si erano recati nel negozio sia supermercato o ipermercato. I più datati, quelli che hanno i capelli canuti come me, sono tornati per l'acquisto nel negozietto, quello che magari ha solo quattro colombe, di cui solo due tipologie, ma sa tutto quello che c'è scritto, magari ti dice anche di più, ma è un piacere vedere un sorriso, un'attenzione, un saluto, una chiacchiera e una previsione del tempo come Bernacc, molte vol-

te era sbagliata, ma tu il giorno dopo hai un motivo per ritornare e scherzare sulla sua previsione. Tutto questo si chiama socializzazione commerciale, e in questo ambiente sterile, di conversazione e legato, come oggi si racconta, di disagi psicologici causati dal Covid, viva le colombe a un solo gusto del negozietto, con la signora Maria, piuttosto che dal signore Mario che ti fa ricordare che la colomba è un dolce della Pasqua, come l'uovo al cioccolato fatto per la prima volta a Torino, agli inizi dell'ottocento dalla nota cioccolataia dal nome Vedova Giambone, ma i suoi gesti gentili e soprattutto movimenti d'altri tempi, quando il tempo trascorreva ugualmente, ma il valore del rispetto umano era al primo posto, perché senza di questo non c'è vita. **La S. Pasqua è per festeggiare la rinascita dell'uomo, facciamo che diventi anche la rinascita del sapere vivere nella e in società. Buona Pasqua in famiglia.**

«SALE E PEPE»



CAMPO

Camo larghissimo, campo largo, campo larghino, campo lungo, campo corto, campo stretto... Oppure caos largo? Camposanto?

INFINITO

Ha detto Albert Einstein: "Solo due cose sono infinite: l'universo e la stupidità umana. Ma sull'universo ho ancora dei dubbi". No comment.

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

Menù . . . për Pasqua 2024

. . . E i soma rivaje, coma ch'i l'hai promettù, al gran menù da bèrlicheesse ij barbiss. . . pròpi al pluch për seurti da la Quaresima, magari për èl disné 'd Pasqua: i l'hai sentulo da 'n cambré ant un ristorante neuv - nuviss: Cambré: bin èvnuù monsù, cos' i peuss servije da cost nòst menù neuv - nuviss?

Monsù: Cosa ch'am consilia, sentoma 'n pò . . .

Cambré: Allora: d'antipast a-i sarà:

1. un bon giambon èd cavalètte,
2. un tris èd formagg 'd carpa, compagnà da marmlada 'd camole,

Coma Prim:

1. Verm èd tèra a l'aj - euli e prvoinin, peui
2. gnòch a le 4 babòje panatere



3. orijètte a le sime 'd ragnà
D' èscond i l'oma nòsta specialità:

1. la cotelètte sintetica panà con

farin-a 'd grij
peui 2. salmon a la piastra con tavan tostà
e 3. polpètte 'd moschin;

peui doi novità:

1. cotletin-a 'd furmije
e cotletin-a 'd serv volant, con tavan a part

Monsù: Bin, ch'am pòrta pura dcò coj lè e për la resta n' atast èd tut . . .

Èl cambré a ringrassia e a fa për andèsne, cand èl monsù a lo ferma disand, tratan ch'a-i fa vèddi sò piat con un dil

Monsù: "A j'é na mosca, belessi . . ."

Cambré: "Ah, sé, . . . cola li a l'é l'entré!"

A fa dabsògn èd dive ch'i son scapam-ne da sta ghèrgota dèl diav, pi sbafumà che s'i l'aveissa vist la coalera dij demòni al seguit èd Balevèrde?

Bon apit cari somà, e drissé mach bin j'orie, slarghé j'euj e sté a l'avait . . . ch'i 'ndaroma a s-ciarenene 'd cole da fé drissé la coa a l'pole!

Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO



sponse con salti temporali che realizzano una sorta di percorso convergente di avvicinamento alla soluzione finale e, non ultimo" nell'intreccio si ravvisa un grande amore di Oruña per la sua Galizia che ci "accompagna" con pazienza nelle numerose bellezze naturalistiche di quella terra. Sul sito di un'antica fortezza medievale nei dintorni di Suances, graziosa località della costa galiziana nella quale vive il nuovo compagno di Valentina Redondo, Oliver Gordon, viene ritrovato il cadavere di una giovane donna, in abiti storici che ricordano l'età medievale. La ragazza è stata curiosamente posizionata al centro di un antico castello della stessa epoca, al punto da far pensare agli investigato-

«Un'indagine di Valentina Redondo» e «Germanico»

Torna María Oruña con "Un posto dove andare" Secondo romanzo con protagonista la detective della Guardia Civil Valentina Redondo. Romanzo caratterizzato da un intreccio complesso, uno straordinario viaggio nel tempo, pieno di suspense con salti temporali che realizzano una sorta di percorso convergente di avvicinamento alla soluzione finale e, non ultimo" nell'intreccio si ravvisa un grande amore di Oruña per la sua Galizia che ci "accompagna" con pazienza nelle numerose bellezze naturalistiche di quella terra. Sul sito di un'antica fortezza medievale nei dintorni di Suances, graziosa località della costa galiziana nella quale vive il nuovo compagno di Valentina Redondo, Oliver Gordon, viene ritrovato il cadavere di una giovane donna, in abiti storici che ricordano l'età medievale. La ragazza è stata curiosamente posizionata al centro di un antico castello della stessa epoca, al punto da far pensare agli investigato-

ri una sorta di viaggio nel tempo. Sarà viaggiando tra congressi di archeologi, gruppi di speleologi, stranii musei, che Valentina riuscirà a decifrare l'enigma che sta dietro l'uccisione della "dama medievale". Successivamente, una moneta del tutto simile viene ritrovata addosso a un uomo annegato in una vicina palude e la vita della stessa tenente viene scossa dall'improvvisa comparsa dell'ex fidanzata del «suo» Oliver, tornata dall'India imbottita di misticismo orientale e integralismo ambientalista... Ancora una volta, María Oruña intreccia con abilità le indagini di Valentina e le vicende passate, che in questo caso vedono protagonista un assortito gruppo di archeologi, geologi, avventurieri sino alla risoluzione dell'enigma in cui la magistrale costruzione si rivela e ogni filo dell'ingarbugliata matassa conduce allo stupefacente finale. Un posto dove andare è la conferma del talento di una grande giallista. E... sarà utile ricordare, come dice Tolkien, e Oruña cita nel finale, che non tutti gli erranti sono perduti. "Io, che a volte ho vagato senza meta, auguro a chiunque abbia letto questo libro, se ancora non ce l'ha, di trovare un bel posto verso il quale dirigersi."

María Oruña
Un posto dove andare
Ponte alle Grazie Editore
Pagine 546 - Euro 19,80

Con il rigore dello storico e la capacità affabulatoria del grande narratore, Valerio Massimo Manfredi fa ritorno ai luoghi di Teutoburgo, regalando il ritratto indimenticabile di due figure epiche, Germanico e Agrippina, e mettendo in scena la battaglia campale di Idistaviso, l'evento che segnerà il riscatto dell'esercito romano sui Germani, e che conferirà a Germanico la gloria immortale di cui gode presso la posterità. Mai era accaduto prima nella storia di Roma che due giovani dell'aristocrazia si amassero in modo così incondizionato. Dal momento in cui, giovanissimi, si riconosceranno come spiriti affini, Germanico e Agrippina non si separeranno più. Il vincolo che li unisce, del resto, è il coronamento di una grande passione. Quando il giovane comandante è chiamato a guidare le otto legioni stanziato lungo il fiume Reno per riscattare il nome dell'Impero dopo la disfatta di Teutoburgo, Agrippina decide di seguirlo in Germania. Nonostante sia incinta, partecipa da protagonista alla vita dell'accampamento, rivelando presto un ascendente sui soldati superiore persino a quello del marito. Fieri, impavidi, volitivi, entrambi sembrano dei predestinati: se Germanico, figlio del valoroso comandante Druso, è l'uomo più indicato a succedere al vecchio imperatore Augusto, di cui è il pupillo, Agrippina, figlia di Marco Vipsanio Agrippa, l'eroe di Azio, ma soprattutto nipote di Augusto, rappresenta l'esempio più fulgido della matrona romana. Eppure, alla morte di

Augusto per loro le cose si mettono male. Nel testamento l'imperatore ha designato il figliastro Tiberio come suo successore. Livia, sua madre - avversaria di Agrippina - , che ha sempre agito perché il marito favorisse il figlio Tiberio, detiene adesso un potere illimitato. Amati dalla gente e dai soldati così come temuti dal potere, Germanico e Agrippina accetteranno con spavalda consapevolezza la loro sorte. Anni dopo la loro morte, sarà il centurione Quinto Sergio Sabino - un leale servitore dello Stato che ha avuto la ventura di essere testimone delle loro gesta - a raccontare nelle sue memorie chi furono l'imperatore mancato e la sua sposa guerriera, e in che modo Tiberio e Livia si accanirono su di loro.

Valerio Massimo Manfredi
Germanico
Mondadori Editore
Pagine 192 - Euro 19,00

SPORT

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

La Honda Olivero S. Bernardo perde 3-0 contro la Reale Mutua Fenera Chieri

Una brutta prestazione per la Honda S. Bernardo Cuneo che cede alla Reale Mutua Fenera Chieri per 3 a 0 senza essere mai entrata veramente in partita. Una prestazione sottotono per le ragazze di Micoli che non salutano nella maniera migliore i quasi duemila spettatori arrivati al palazzetto di San Rocco Castagnaretta.

Dopo un primo set cominciato in equilibrio le ospiti hanno subito imposto il loro gioco senza mai cedere il passo alla troppa fallosa Cuneo che non è riuscita a trovare continuità in nessuno dei fondamentali. Il secondo parziale è scivolato velocemente anche a causa dei molti errori da zona 1 e una percentuale di attacco troppo bassa per dare

del filo da torcere alle ospiti. Nel terzo parziale il muro di Chieri non ha dato scampo alle gatte che non sono riuscite nemmeno in difesa a fermare la marcia delle torinesi. Salvezza ancora rimandata quindi per le ragazze dei presidenti Bianco e Manini. Il prossimo appuntamento

della tredicesima e ultima giornata di ritorno del campionato di A1 femminile Tigrò sarà in trasferta sul campo del Bisonte Firenze (Palazzo Wann) domenica 24 marzo con fischio di inizio alle ore 17.00. Enweonwu Terry Ruth: «Questa partita era per noi importante per portare a casa punti preziosi e forse abbiamo patito un po' que-



sto. Oggi non siamo riusciti a trovare un sistema di muro e difesa efficiente e quindi abbiamo patito molto il loro gioco. Chieri ha fatto una partita impeccabile. Ora dobbiamo guardare avanti, mettere da parte

questa partita e cercare l'entusiasmo che ci aveva trascinato con Busto e Roma non perdendo il coraggio e continuare con la determinazione. Ringrazio il pubblico che comunque, nonostante l'anno difficile, ha

continuato a seguirci con grande affetto.»

HONDA OLIVERO S. BERNARDO CUNEO - REALE MUTUA FENERACHIERI '76 (21-25, 18-25, 19-25)

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo sconfitta dal Prata Pordenone

Trasferta difficile per la Puliservice Acqua S. Bernardo Cuneo che combatte al PalaCrisafulli contro i passerotti di Prata di Pordenone. Set tirati che si protraggono ai vantaggi nel primo e terzo set, ma sono i padroni di casa ad aggiudicarsi la vittoria per 3-0. Domenica 24 marzo alle ore 18.00 l'ultimo atto della Regular Season 23/24; al Palasport di Cuneo arriva Cantù e ai biancoblu servirà tutto il sostegno possibile.

Lo starting six di Cuneo: Sottile palleggio, Jensen opposto, Codarin e Volpato centro, Botto e Gottardo schiacciatori; Staforini (L).

Coach Boninfante schiera: Alberini palleggio, Lucconi opposto, Katalan e Scopelliti al centro, Terpin e Petras schiacciatori; De Angelis (L).

Al termine della partita coach Battocchio: «Dispiace perché è la prima partita che perdiamo 3-0 e fa male, ma ci fa riflettere perché dobbiamo gestire meglio i momenti di vantaggio. Domenica servirà almeno un punto per tenerci a distanza dal quarto posto».

La Puliservice Acqua S. Bernardo Cuneo chiuderà la Regular season domenica 24 marzo alle ore 18.00 in casa contro Cantù. I Quarti di Play Off



A2 inizieranno mercoledì 27 marzo con Gara 1 al Palasport di Cuneo (avversario da definire a se-

conda della classifica finale).

TINET PRATA DI POR-

DENONE - PULISERVICE ACQUA S. BERNARDO CUNEO 3-0 (27-25/25-22/29-27)

CICLISMO

Elisa Balsamo, la pedalata vincente

Era data per favorita, e non ha tradito le attese: Elisa Balsamo ha vinto il Trofeo Binda, una delle "classiche" di inizio stagione per le ragazze, che arriva subito dopo le emozioni della Milano-Sanremo per gli ometti. Oltre 140 km per nulla agevoli, subito uno sprint intermedio, poi il primo GPM a Masciago Primo (6,1 chilometri al 4%); dopo la discesa, un altro traguardo volante, poi nuova salita e arrivo a Cittiglio, con un circuito che comprende due salite (Casale, uno strappo di 800 metri alla pendenza media del 7,3%; e Orino: 2,5 chilometri al 5,2%) da ripetere per cinque giri: al sesto passaggio sarà traguardo.

Al via nomi di spicco, tra cui proprio la nostra Elisa, l'iridata Lotte Kopecky, Urska Zigart, Mavi Garcia, Grace Brown

Il primissimo attacco di giornata è quello di Giorgia Serena (BTC City Ljubljana Zhiraf Ambedo), subito ripresa; dopo un'ora tranquilla, parte Clara Emond (EF Education-Cannondale) che aumenta il suo vantaggio nei confronti del gruppo fino a 1'35", per poi essere ripresa a 60 km dalla conclusione. A 45 km dall'arrivo i movimenti più importanti: dal gruppo si staccano Clara Koppen-



burg (EF Education-Cannondale), Debora Silvestri (Laboral Kutxa - Fundación Euskadi) e Mireia Benito (AG Insurance - Soudal Team) ma il loro tentativo alle pendici della salita di Orino, affrontata per la terza volta, si esaurisce in breve. Mentre le altre squadre si sfaldano, la Lidl-Trek di Elisa Balsamo è bella compatta e può provare a tenere chiusa la corsa, con l'obiettivo di portare a Cittiglio Elisa nella migliore posizione possibile. Finale con scatti e contro scatti continui, Kopecky e Balsamo mantengono saldo il contatto con la testa della corsa e se la giocano allo sprint finale: gran lavoro della squadra

- in particolare di Shirin Van Anrooij, vincitrice lo scorso anno -, che Elisa finalizza in modo superbo, battendo la rivale di più di mezza bicicletta e festeggiando il bis di successi nel "Binda", già conquistato nel 2022.

«Il Trofeo Binda è una gara che amo molto - ha detto Elisa Balsamo a fine gara -. Ero molto motivata, ma sapevo che oggi sarebbe stata dura, con quella salita finale in più. Si è rivelata una gara super selettiva e dura, credo che questo dia un valore aggiunto al successo. E poi, ancora una volta, devo ringraziare le mie compagne di squadra che hanno tenuto la corsa sotto controllo e hanno

costruito le mie possibilità di vittoria. Grazie di cuore, mi sembra di vivere un sogno». Ora per Elisa via alla campagna del Nord, nell'anno in cui ci sarà anche l'impegno olimpico.

Classifica: 1. Elisa Balsamo (Lidl-Trek) in 3h40'09; 2. Lotte Kopecky (Team SD Worx)

3h40'10"; 3. Puck pierse (Fenix) st; 4. Soraya Paladin (Canyon) st; 5. Pfeiffer Georgi (Firmenich) st; 6. Kalijn Swinkels (UAE Team) st; 7. Olivia Baril (Movistar) st; 8. Silvia Persico (UAE Team) st; 9. Eva Muzic (Suez) st; 10. Niamh Mary Fisher (Worx) st.

SCHERMA

La Cuneo Scherma Academy si distingue al Campionato Regionale Under 14 di Fioretto

Nel panorama della scherma giovanile, la Cuneo Scherma Academy si è recentemente distinta al Campionato Regionale Under 14 di Fioretto, ottenendo risultati di rilievo che testimoniano l'impegno e il talento degli atleti della squadra.

Sotto la guida esperta del Maestro Juan Paz y Mino, gli atleti della Cuneo Scherma Academy hanno dato il meglio di sé, portando a casa ottimi risultati. In particolare, Simone Di Gioia ha ottenuto il titolo di vice campione regionale nella categoria giovanissimi, mentre Giovanna Marcolin si è classificata come vice campionessa regionale nella categoria allieve di fioretto, dimostrando destrezza e determinazione.

La squadra ha inoltre conquistato due meritati terzi posti, con Matteo Maino e Osea Martini nella categoria ragazzi, che hanno mostrato impegno e dedizione durante le loro prestazioni.

Anche Marco Bessone ha lasciato il segno, sfiorando l'accesso al tabellone degli 8.

Nonostante qualche rimpianto per i titoli sfiorati, il Maestro Juan Paz y Mino ha espresso grande soddisfazione per il livello dimostrato dai suoi atleti.

«Un po' di rammarico per i due titoli sfiorati ma comunque molto contento del livello dimostrato», ha commentato.

Ora, gli atleti si preparano con determinazione per il Campionato Italiano che si terrà a maggio, pronti a mettere in mostra ancora una volta il loro talento e la loro passione per la scherma. La Cuneo Scherma Academy si conferma così un punto di riferimento nel panorama sportivo locale, pronta a continuare a ottenere successi e a ispirare la prossima generazione di schermidori.

ATLETICA ROATA CHIUSANI



Sarah Aimee L'Epee alla Biella-Piedicavallo

Ottima prova per la portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, Sarah Aimee L'Epee, che ha chiuso i 18,7km x 615d+ della quarantatreesima edizione della Biella-Piedicavallo, disputatasi domenica 17 marzo, in 1h26'42" classificandosi in seconda posizione assoluta, alle spalle

dell'azzurra Valeria Roffino. Vittoria maschile di Michele Fontana (ASD Atl. Vomano).

Il Roata al 33° Trofeo Nuova Conca Verde

Podi e piazzamenti per gli atleti dell'Atletica Roata Chiusani in gara sabato 16 marzo alla trentatreesima edizione del Trofeo Nuova Conca Verde di Rossana. Secondo posto assoluto per Andrea Mandrile nella prova riservata ai Cadetti, ben piazzati i compagni di squadra Alessandro Fino, nono, e Leonardo Morello 13°.

Nella prova di 7km Assoluti e Master vittorie di categoria SM50 per Luca Rabbia e SF55 per Silvana Pecollo, secondo gradino

del podio SF45 per Elisa Castellino.

Ben piazzati Andrea Barale, 24° assoluto, Beppe Pellegrino e Alessia Chauvie.

Sunset Running Race

Buone prove per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, in gara sabato 16 marzo sull'impegnativo percorso innevato della Sunset Running Race, gara di corsa in montagna di 10km in scena sulle piste da sci battute di Prato Nevoso.

Sesto posto assoluto per Davide Preve, piazzamenti per Silvio Gastaldi, Enzo Tassone, Marco Olmo, Massimiliano Bonada, Francesca Donalizio, undicesima donna, e Maria Bacilieri.

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Una donna dovrebbe essere due cose: di classe, e favolosa, lei non ha bisogno di tacchi alti, trucco, vestiti scollati, per essere incantevole, conquista solo con la sua femminilità, ma soprattutto con i suoi modi gentili, bella bionda, occhi azzurri, fisico armonioso, 34enne, ama camminare in montagna, e sciare, ma anche cucinare, e stare con amici, incontrerebbe uomo seriamente intenzionato a matrimonio o convivenza, anche più grande, ma sincero. 346 4782069

La vera bellezza di una donna è riflessa nella sua anima...insegna lingua inglese alle scuole medie inferiori, nella sua vita manca solo un

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali,
no agenzie

HAI MAI PENSATO DI ANDARE VIA, IN UN POSTO LONTANO, E INIZIARE A VIVERE, VIVERE UNA VITA NUOVA, SOLO TUA, VIVERE DAVVERO. CI HAI MAI PENSATO???

Anna e Anna agenzia per single, organizza viaggio nei fiordi norvegesi su grande nave da crociera, partenza prevista nel mese di luglio 2024, data esatta ancora da confermare, a prezzo VERAMENTE VANTAGGIOSO!!!! Dai prova, saremo tanti single all'andata, al ritorno Chissà???

Chiamami al **349 5601018**, Annamaria

CEDESI

Cedesi per motivi familiari BAR TAVOLA CALDA a Boves (CN).

Buon giro d'affari, adatto a coppia o nucleo familiare.

Richiesta Euro 28.000

NO PERDITEMPO

3924251659

Borghetto Santo Spirito affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

CEDESI

in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare.
Trattativa privata.

**TELEFONARE:
3664404801**

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata
al **3497331895**

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane / commissioni / passeggiate / letture / musei / teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

sta e pane fatto in casa, e siccome ha un grande cuore fa anche volontariato presso la Caritas. Nella sua vita manca solo un brav'uomo, non importa l'età, ma che le voglia bene. 349 5601018

Dissi al mandarloro: «parlami di Dio», e il mandarloro subito fiori cerca un bravo signore, beneducato, tranquillo, ma soprattutto che la faccia ancora sorridere, bella donna 67enne, vedova, castana, occhi azzurri, lavorava come infermiera, ora in pensione, coltiva fiori, le piace la montagna, colleziona francobolli e monete, non è una donna bigotta, ma crede fermamente in Dio, e spera in un suo miracolo, trovare un buon compagno, per il resto della vita... 338 4953600

VARIE

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata
al **3497331895**

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane

3450183304

La Massucco Costruzioni ricerca:

• **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.

• **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.

• **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:
info@massuccostruzioni.com

GEANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESE PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

laBISALTA
il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220
E-mail:

direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboscia (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Povere creature: dal 21 al 25 marzo ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 16.00 e ore 18.30
Food for profit: martedì 26 marzo ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Il giardino di limoni: giovedì 21 marzo ore 21.00
...E un ch'a fa quatr!: sabato 23 marzo ore 21.00
My sweet monster: domenica 24 marzo ore 17.30
Cuore di padre - La silenziosa potenza di San Giuseppe: lunedì 25 marzo ore 21.00
Madama Butterfly: martedì 26 marzo ore 20.15

Cinema Lanteri Cuneo

Ponyo sulla scogliera: sabato 23 marzo ore 16.30
Una vita in dono: lunedì 25 marzo ore 21.00

Centro Incontri Cuneo 2

Un divano a Tunisi: venerdì 22 marzo ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Race of glory - Audi vs Lancia: dal 21 al 24 marzo ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10
O.V. - Led Zeppelin - The song remain the same: dal 25 al 27 marzo ore 21.00

Sala 2:
May december: dal 21 al 27 marzo ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 3:
Kung Fu Panda 4: dal 21 al 24 marzo ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00
O.V. - Race of glory - Audi vs Lancia: lunedì 25 marzo ore 21.10
Race of glory - Audi vs Lancia: martedì 26 mercoledì 27 marzo ore 21.10

Sala 4:
La zona di interesse: dal 21 al 24 marzo ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00
Kung Fu Panda 4: dal 25 al 27 marzo ore 21.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Un altro ferragosto: sabato 23 marzo ore 21.00 e domenica 24 marzo ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Kung Fu Panda 4: sabato 23 marzo ore 21.00 e domenica 24 marzo ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Eravamo bambini: dal 21 al 27 marzo ore 20.20, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40
O.V. - Drive away dolls: dal 21 al 27 marzo ore 22.35

Sala 2:
Un altro ferragosto: dal 21 al 24 marzo, martedì 26 e mercoledì 27 marzo ore 20.00
Emma e il giaguaro nero: sabato 23 e domenica 24 marzo ore 15.00 e ore 17.20
O.V. - Kung Fu Panda 4: lunedì 25 marzo ore 20.30
Force of nature - Oltre l'inganno: dal 21 al 27 marzo ore 22.40

Sala 3:
Another end: dal 21 al 27 marzo ore 20.00 e ore 22.45, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.20 e ore 17.10

Sala 4:
La sala professori: dal 21 al 27 marzo ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

Sala 5:
Dune - Parte 2: dal 21 al 27 marzo ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.00

Sala 6:
Dune - Parte 2: giovedì 21 e venerdì 22 marzo ore 21.00, sabato 23 e domenica 24 marzo ore 14.30, 18.00 e 21.30
O.V. - Led Zeppelin - The song remain the same: dal 25 al 27 marzo ore 20.30

Sala 7:
Imaginary: dal 21 al 27 marzo ore 20.20 e ore 22.40
Kung Fu Panda 4: sabato 23 e domenica 24 marzo ore 16.00 e ore 18.10

Sala 8:
Atmos - Kung Fu Panda 4: dal 21 al 27 marzo ore 20.10 e ore 22.20, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20

Sala 9:
Race of glory - Audi vs Lancia: dal 21 al 27 marzo ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.30

Sala 10:
May december: dal 21 al 27 marzo ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE